ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 7 Gennaio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 970

Agevolazioni per la costruzione di case

e altri provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 6. sera

Oggi alle ore 14, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano presenti i ministri Diaz, Thaon de Revel, Federzoni, Oviglio, De Stefani, De Capitani, Cavazzoni, Gentile, Carnazza, Colonna di Cesarò, Rossi, l'on. Ciano, commissario per la Marina mercantile ed il sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo. Mancava solamente l'on. Giuriati, assente per ragioni di servizio.

Per i combattenti redenti

Su proposta del ministro della Guerra, generale Diaz, è stato approvato uno schema di decreto legge, contenente norme dirette, ad allargare i limiti di tempo passati in congedo dai sottufficiali per essere riammessi in servizio e a poter riassumerli in servizio, per adibirli in lavori di ufficio, i sottufficiali collocati a riposo, i quali si trovino in determinate condizioni di età. Con questo provvedimento sarà possibile ripianare le vacanze attualmente esistenti negli organici dei sottufficiali in S. A. P., riprendendo in servizio i sottufficiali congedati da più di due anni, che, per le loro qualità e per aver fatto la guerra, costituiscono ottimi elementi di inquadramento per l'Esercito; e si potrà risolvere almeno in parte la grave crisi di funzionamento in cui si trovano gli uffici militari e quelli amministrativi.

Con altro schema di decreto, sono state approvate norme con le quali è deferito al ministro della Guerra, previo parere di apposita commissione consultiva da nominarsi con decreto reale su proposta del ministro predetto, il giudizio definitivo sulle proposte di avanzamento e trasferimento di ruolo per merito di guerra, nonchè sulle proposte di promozioni a scelta.

Contemporaneamente, è data facoltà al ministro di nominare ufficiali in servizio attivo permanente col grado di tenente o sottotenente, cittadini appartenenti alle nuove provincie, che abbiano prestato servizio nell'Esercito nazionale durante la guerra col grado di ufficiale di complemento. Disposizione analoga è estesa anche a quelli che fossero stati ufficiali di complemento di marina, ufficiali in P. A. S. ed esonerati.

Il Consiglio ha anche esaminato uno schema di decreto riguardante provvedimenti per gli ufficiali in P. A. S., ed ha deciso che la questione sarà risoluta senza ulteriore dilazione verso la fine del mese, quando il ministro delle Finanze presenterà un piano organico, con cui questa, come altre questioni riguardanti le pensioni, saranno definitivamente risolte.

Per gli ufficiali esonerati durante la guerra, il Consiglio, dopo ampia discussione ha votato all'unanimità la seguente mozione, presentata dal Presidente on. Mussolini: «Il Consiglio dei ministri non ritiene di dover adottare speciali provvedimenti circa la situazione degli ufficiali esonerati durante la guerra». Infine, il Consiglio ha approvato alcune norme riguardanti i consigli di disciplina militare.

Quindi, su proposta dell'on. Federzoni, sono stati approvati alcuni stanziamenti di fondi, per l'esecuzione di opere pubbliche nelle colonie.

Esenzioni di tasse per fabbricati

Il Consiglio poi, su proposta del ministro Rossi, ha approvato uno schema di decreto legge, con cui, allo scopo di dare incremento alle nuove costruzioni, si concede l'esenzione dell'imposta sui fabbricati e delle relative sovrimposte comunali e provinciali, per il periodo di 25 anni, ai privati ed alle società di qualsiasi forma, anche cooperative, che imprendano le costruzioni di case per abitazioni civili, per alberghi, per uffici e negozi, ovvero le sopraelevazioni di tali edifici, sempre che la costruzione sia iniziata e condotta a termine fra il 30 giugno 1922 ed il 30 giugno 1925. Tale esenzione è estesa a 30 anni per le costruzioni, che i comuni, con popolazione accentrata, superiore ai 10 mila abitanti compiano, senza contributo dello Stato, direttamente, o a mezzo di istituti autonomi per le case popolari.

Questo decreto legge sarà domani sottoposto alla firma sovrana, insieme con la legge sugli affitti, di cui è un organico completamento.

Sempre su proposta dello stesso ministro on. Rossi, sono stati poi approvati altri schemi di decreti, fra cui uno che prevede l'assegnazione per tre esercizi, della somma annua di lire 270.000, per il pagamento di una parte degli interessi sulle operazioni di mutuo da farsi, a sensi delle vigenti leggi per le case popolari ed economiche da istituti mutuanti a favore di cooperative di giornalisti, costituite al 1.o gennaio 1921.

Su proposta dello stesso ministro, il Consiglio all'unanimità ha votato uno schema di decreto-legge, con cui si stabilisce, che qualora le società per azioni deliberino la fusione con altre società, senza cambiamento del loro oggetto, o l'aumento del capitale sociale mediante l'emissione di nuove azioni, non compete ai soci assenti o dissenzienti il diritto di recesso, purchè le deliberazioni anzidette siano prese alla presenza di tanti soci, che rappresentino almeno i tre quarti del capitale sociale, e col voto favorevole di tanti soci intervenuti, che rappresentino almeno la metà del capitale medesimo, quand'anche lo statuto sociale ritenga sufficiente una maggioranza minore. Il provvedimento avrà vigore per due anni solamente.

Soppressione di commissioni

Dopo di che, l'on. Rossi ha esposto il suo piano circa la riduzione e le semplificazioni dei servizi centrali del suo dicastero. Il ministro, dopo aver illustrato quale è attualmente l'organizzazione del suo dicastero, propose la soppressione delle seguenti commissioni: 1) Commissione agrumaria; 2) Consiglio per l'indusrtria cinematografica; 3) Comitato consultivo per le piccole industrie; 4) Commissione per la floricoltura e l'industria delle essenze e dei profumi; 5) Commissione per lo stralcio degli approvvigionamenti industriali.

Le Commissioni di cui propone la soppressione, comprendono oltre duecento componenti, ed importano un onere non indifferente al bilancio dello Stato. Propone pure di abolire la divisione per i prezzi, numeri indici ecc. D'altra parte, poichè, con decreto sottoposto al Consiglio dal collega della Giustizia, sarà abrogata anche la legge 30 settembre 1920 sull'equo prezzo, cesseranno di funzionare le commissioni arbitrali provinciali all'uopo istituite, e verrà meno in conseguenza il corrispondente lavoro amministrativo del ministero.

L'on. Rossi ha esposto poi la necessità di un organico riparto di attribuzioni, ricordando che di recente è stato deliberato il passaggio dell'economato generale, dal Ministero dell'Industria a quello delle Finanze. In omaggio poi al criterio di una razionale ripartizione di attribuzioni, converrebbe accentrare presso il Ministero dell'Industria alcuni servizi, che attualmente dipendono da altre amministrazioni. Rileva la necessità, soprattutto, che al Ministero dell'Industria sia attribuito il servizio delle riparazioni in natura.

Il Consiglio ha approvato tutte le proposte del ministro.

Riforma dell'istituto assicurazioni

L'on. Rossi ha dichiarato inoltre che in relazione al recente decreto di proroga dell'assetto definitivo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è necessario attuare senza indugio le riforme previste dal decreto stesso, intese a protrarre la trasformazione dell'ente, rafforzando in esso le caratteristiche industriali, e liberandolo dagli ingombri burocratici che ne rendono lenta e pesante l'azione, costoso il funzionamento. Per addivenire con la necessaria rapidità a queste riforme, bisogna concentrare in una sola persona l'azione innovatrice, in modo che questa possa svolgersi senza i contrasti e la lentezza che sogliono opporre organi deliberanti. Propone pertanto:

1) lo scioglimento immediato del Consiglio d'amministrazione;

2) di convertire la carica dell'attuale direttore generale in quella di commissario dell'Istituto, con l'incarico di attuare con larghezza di criterio, entro breve termine, non superiore alla fine di febbraio, le riforme amministrative interne che valgano a perfezionare la struttura ed il funzionamento dell'ente; e di proporre al Governo le riforme istituzionali e programmatiche necessarie per l'assestamento definitivo dell'Istituto, sia come azienda destinata ad essere industrialmente redditizia, sia come istituzione preposta all'organizzazione del mercato assicurativo italiano;

3) di sopprimere la commissione dei rischi di guerra, non appena abbia presentato il bilancio 1921, il che avverrà fra giorni.

In materia di alberghi, propone l'integrale decentramento alle prefetture di tutte le funzioni giuridico-amministrative concernenti la destinazione degli immobili ad uso di albergo, la disponibilità degli stessi ed in genere, l'esercizio dell'industria alberghiera demandata al Ministero dell'Industria. In conseguenza si sopprime l'ufficio alberghi.

Si propone altresì di riformare il comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace, riducendone alla metà il numero dei componenti ed unificandone le sezioni, e ciò allo scopo di renderne più spedito il funzionamento. Saranno aboliti anche la commissione ed il comitato centrale per le case popolari, nonchè il comitato centrale edilizio per i lavori di Roma. Saranno anche aboliti il comitato tecnico per l'economia dei materiali, il comitato interministeriale di finanziamento per le imprese edilizie. Saranno altresì aboliti presso ogni provincia i comitati provinciali per le case popolari.

Il Consiglio, quindi, su proposta del ministro dell'Istruzione on. Gentile, ha deliberato, tra l'altro, di istituire presso l'Università di Roma un corso di lingua e letteratura polacca, allo scopo di ravvivare i rapporti culturali fra l'Italia e la Polonia e per rispondere con un doveroso atto di cortesia al provvedimento col quale il Governo polacco istituì una cattedra di letteratura italiana presso l'Università di Varsavia.

Regificazione delle scuole di Trieste

Inoltre tra i provvedimenti oggi approvati, è lo schema di decreto legge che provvede alla sistemazione giuridica della scuola media italiana di Bolzano, e un altro schema di decreto legge, che regifica le scuole medie di Trieste. La regificazione era vivamente desiderata dal Municipio di Trieste, pur tanto geloso dell'autonomia delle sue scuole, e segna un passo nuovo verso la unificazione e la fusione spirituale di tutte le scuole, con l'anima nazionale. Il provvedimento importa la spesa annua di 2 milioni e 200 mila lire, le quali, detratto mezzo milione di tasse scolastiche, formeranno effettivamente un milione ed 800 mila lire, che rappresenta una somma di poco superiore alla somma erogata in favore di dette scuole, a carico del bilancio della Prefettura della Venezia Giulia.

Altri provvedimenti importantissimi sono, lo schema di decreto col quale si mette un termine alle convenzioni stipulate fra lo Stato e gli enti locali anteriormente alla entrata in vigore del decreto legge 23 gennaio 1921, per il mantenimento di R. scuole medie e normali, e quello per effetto del quale, lo Stato cesserà di corrispondere con il corrente anno scolastico i contributi agli enti che mantengono scuole pareggiate. Questi contributi erano stati promessi, nei limiti per altro delle disponibilità del bilancio, da un decreto legge del 1919, quando essendosi aumentati gli stipendi dei professori governativi, si fece obbligo agli enti di aumentare in concorrenza gli stipendi dei professori pareggiati.

Da ultimo il Consiglio ha approvato un altro schema di decreto, che sopprime la commissione centrale per la diffusione nel Mezzogiorno e nelle isole dell'istruzione elementare. La commissione da qualche anno viveva stentatamente, assolvendo un compito molto modesto; le sue funzioni potranno essere ugualmente assolte, senza spesa alcuna e con notevole risparmio di tempo e semplificazione di procedura, dagli organi del Ministero e dai suoi uffici centrali e regionali.

Transazione con l'„Ilva„

La seduta del Consiglio dei ministri, sospesa alle 20, è stata ripresa alle 22.

Su proposta del commissario per la Marina mercantile, on. Ciano, è stato approvato uno schema di regio decreto concernente l'estensione alla Venezia Giulia della tassa di ancoraggio esistente nel Regno ed altri provvedimenti riguardanti la Marina mercantile. Su proposta del ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato uno schema di convenzione, per cui lo Stato addiverrà ad una transazione con la Società «Ilva», sulla base di 12 milioni e 360 mila lire. La convenzione esplicitamente stabilisce che dalla transazione non derivi alcuna modificazione alla liquidazione del tasso dei sopraprofitti di guerra dovuti dall'«Ilva» e che condizione essenziale di essa è il pagamento immediato della somma concordata.

Il Consiglio dei ministri ha ratificato la transazione, anche perchè ha voluto con ciò salvaguardare i diritti dello Stato e favorire la ricostruzione della grande azienda industriale nazionale.

Il Consiglio ha quindi approvato in linea di massima uno schema di decreto presentato dal ministro della Marina, con cui si stabiliscono i gradi organici degli ufficiali della Regia Marina in servizio attivo permanente, nonchè si fissano alcune norme riguardanti l'avanzamento degli ufficiali stessi, autorizzando il ministro a redigere il testo definitivo, presi accordi col ministro delle Finanze.

Su propost adel Presidente, il Consiglio ha approvato la concessione di una pensione straordinaria annua di seimila lire, in aggiunta alla pensione privilegiata di guerra già assegnata alla vedova di Francesco Rismondo. Il Presidente ha voluto rilevare il significato dell'atto con cui lo Stato viene in soccorso dell'erede del glorioso spalatino, figura meravigliosa di martire che, per la forza di sacrificio eroico e per le circostanze stesse del suo supplizio, deve essere avvicinato a quello dei più puri martiri dell'ultima guerra di redenzione.

Su proposta del Presidente, il Consiglio approvato infine parecchi schemi di decreti, fra cui uno concernente l'estensione al territorio delle nuove provincie delle norme cuni importanti ed urgenti provvedimenti in tema di pieni poteri.

La seduta è terminata alle 24. Il Presidente ha annunciato che verrà tenuta una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri il giorno 15 gennaio, per trattare alcuni importanti ed urgenti provvedimenti.

Il testo del decreto-legge per gli affitti

ROMA, 6, sera.

Ecco il decreto-legge contenente disposizioni in materia di affitti di case ad uso di abitazioni e negozi, approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri:

Disdette e proroghe

Art. 1. A datare dal 1.o luglio 1923, cessano di avere vigore i decreti emanati durante il periodo decorso dal 3 giugno 1915 a tutt'oggi, che intendano comunque regolare il contratto di locazione di case di abitazione, e, salvo le limitazioni del presente decreto, la libertà delle contrattazioni è ristabilita. A datare da detta epoca potrà essere concessa di anno in anno una proroga delle locazioni attualmente soggette al regime vincolista, fino al termine massimo del 30 giugno 1926, secondo le norme stabilite negli articoli seguenti.

Art. 2. Il locatore che intenda avere la disponibilità della casa di abitazione o dell'appartamento per il 1.o luglio 1923 o che intenda elevare la misura della pigione, per la quale è disposto a consentire l'ulteriore proroga della locazione, dovrà darne avviso all'inquilino mediante cartolina raccomandata con ricevuta di ritorno, o con notificazione per biglietto, entro il 1.o febbraio 1923. La data del 1.o febbraio 1923 è sostituita ad ogni effetto di legge, a quella di disdetta contrattuale o consuetudinaria. Per gli anni successivi, dal 1.o luglio 1924 al 30 giugno 1925 e dal 1.o luglio 1925 al 30 giugno 1926, i termini di disdetta contrattuali o consuetudinari riprenderanno la loro efficacia. L'inquilino, il quale non voglia consentire alla riconsegna dell'appartamento o non intenda accettare la nuova misura della pigione fissata dal locatore, potrà adire la commissione arbitrale, di cui all'art. 4. A tale fine dovrà convenire il locatore in giudizio dinanzi a detta commissione, entro il perentorio termine di giorni 15 da quello del ricevimento della cartolina raccomandata, di cui al precedente comma, o dalla data della notificazione.

Art. 3. In pendenza della domanda per la concessione della proroga o per la fissazione della equa misura della pigione proposta dall'inquilino a norma del precedente articolo, rimarrà sospesa qualsiasi azione di sfratto da parte del locatore; l'inquilino sarà però tenuto a corrispondere fino alla decisione della controversia la pigione precedentemente dovuta, con quegli eventuali aumenti, che la commissione crederà di fissare in linea provvisoria.

Commissioni arbitrali

Art. 4. In ogni capoluogo di mandamento sarà costituita dal Presidente del Tribunale, entro il termine di 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, una commissione arbitrale presieduta dal magistrato titolare della pretura locale, o dal pretore aggiunto e, in mancanza, dal titolare della pretura viciniore, e della quale faranno parte un proprietario di case d'abitazione e un inquilino. L'uno e l'altro saranno scelti, sentite le rispettive associazioni, dove queste esistono, fra persone di indiscussa probità e rettitudine, risiedenti nel suddetto capoluogo da almeno cinque anni. Con le modalità di cui sopra, saranno pure nominati due membri supplenti: un proprietario ed un inquilino, i quali sostituiranno gli effettivi in caso di impedimento.

Nelle città divise in più mandamenti, si costituiranno altrettante commissioni, quanti sono i mandamenti. Il Presidente del Tribunale potrà istituire presso ciascun mandamento commissioni arbitrali aggiunte, le quali potranno funzionare anche contemporaneamente. Esse sono presiedute da un giudice o sostituto Procuratore del Re, destinato dal Presidente del Tribunale d'accordo col Procuratore del Re; qualora la scelta cada su un sostituto, e composta in conformità alle disposizioni precedenti.

Nei mandamenti nei quali venissero istituite più commissioni arbitrali, l'assegnazione delle controversie alle varie commissioni sarà fatta dal pretore del mandamento. I membri delle commissioni possono venire ricusati dalle parti, nei casi previsti dall'art. 110 del Codice di procedura civile, e ad essi è applicabile il disposto dell'art. 119 dello stesso Codice. Sulle ricusazioni o astensioni, delibera immediatamente e definitivamente il presidente della commissione e, rispetto a quest'ultimo, il Presidente del Tribunale.

Ai membri delle commissioni sarà corrisposta l'indennità di lire 30 per ciascuno ed al cancelliere, una indennità di lire 20 per ogni giorno di udienza. Tale indennità, verrà corrisposta a carico del bilancio del Ministero della Giustizia, e alla iscrizione in esso dei fondi occorrenti, sarà provveduto con decreto del ministro del Tesoro.

Procedura e tasse

Art. 5. Le commissioni arbitrali, nell'esercitare le attribuzioni loro conferite con gli articoli precedenti del presente decreto, procedono con le norme stabilite dalla legge sui probiviri 15 giugno 1893, n. 295, in quanto siano applicabili.

Le citazioni a comparire avanti alla commissione arbitrale sono fatte per biglietto e sono soggette alla sola tassa di bollo di centesimi 10; gli atti, i procedimenti, i provvedimenti emanati dalle commissioni e copie di essi, gli atti scritti e documenti prodotti dalle parti, sono esenti da bollo, in conformità del n. 60 della tabella allegato C. annessa al testo unico delle tasse di bollo, approvata con decreto-legge 6 gennaio 1918, n. 135.

Sarà tuttavia corrisposta per ciascuna controversia la tassa fissa di lire 6, se la pigione mensile in corso sia inferiore a lire 100; lire 12, se la pigione sia superiore a lire 100 e non ecceda le lire 250, e lire 24, in ogni altro caso.

Tale tassa sarà antecipata da chi chiede iscrizione al ruolo, mediante l'applicazione di marche da bollo sull'originale o sulla copia dell'atto di citazione, la quale deve essere presentata al cancelliere. Questi, prima di procedere a tale iscrizione, annulla le marche mediante l'apposizione della data e della propria firma. La commissione nella sentenza stabilisce a quale delle due parti dovrà far carico la tassa antecipata e le altre spese del giudizio.

Art. 6. Le decisioni della commissione arbitrale non sono suscettibili di appello, nè di opposizione.

Concessione e rifiuto di proroghe

7) La commissione arbitrale nel decidere sulla domanda di proroga dell'inquilino, dovrà equamente valutare le ragioni di entrambe le parti, per accertare la necessità della concessione della proroga, avendo riguardo particolarmente alle condizioni generali e speciali del mercato edilizio del comune, dalle quali deriva per l'inquilino l'impossibilità o almeno la grande difficoltà di procurarsi senza grave danno economico un altro alloggio confacente alle sue legittime esigenze. L'esistenza del contratto, con la quale il locatore aveva affittato ad altri l'appartamento, a far tempo dalla scadenza della proroga in corso, non costituisce impedimento assoluto alla concessione della proroga, ma la commissione arbitrale nel decidere sull'opportunità di concederla, dovrà anche tener conto di tale circostanza, sempre che la data certa del contratto sia anteriore al 27 ottobre 1922.

Nel riconoscere lo stato di necessità, per cui non può farsi luogo alla concessione della proroga, giusta la disposizione di cui alla lett. a) del seguente capoverso, la commissione arbitrale dovrà tener in particolare considerazione le condizioni del proprietario di un solo appartamento, dei soci, delle cooperative di case economiche dichiarate abitabili durante il periodo della guerra e delle opere pie, o altri enti aventi finalità di beneficenza.

La proroga non potrà essere concessa: a) quando il proprietario dimostri di avere la necessità di occupare la casa per abitazione propria, della sua famiglia o dei parenti fino al secondo grado, o quando, trattandosi di edifici costruiti o posseduti da società o da altri enti per uso di abitazione dei propri dipendenti o impiegati, l'inquilino non possegga o abbia cessato di possedere tale qualità;

b) quando l'inquilino abbia mutato destinazione dello stabile, avendolo adibito ad uso diverso di abitazione;

c) quando l'inquilino possegga altra casa di abitazione nello stesso comune a titolo di proprietà, di usufrutto, di uso di abitazione sia in proprio nome, sia in quello di altra persona con lui convivente, e non si trovi nella impossibilità di giovarsene, purchè l'inquilino di detta casa abbia ottenuta la proroga, o per altra causa.

d) quando l'inquilino abbia comunque mancato all'obbligazione prevista dall'articolo 1583 del Codice civile, e quando l'inquilino non abita nella casa o l'abbia dato in subaffitto, salvo che non si tratti di assenza temporanea, dipendente da ragione di necessità. In questo caso, la proroga potrà essere accordata al subinquilino o subinquilini che abitano la casa in luogo dell'inquilino.

In ogni caso, qualora si tratti di affitto soltanto parziale, se le circostanze lo consentono, la proroga a favore dell'inquilino potrà essere limitata a una parte soltanto dell'abitazione. Qualora il subaffitto sia stato originariamente convenuto con i mobili e il sublocatore consente a lasciare la abitazione, la commissione arbitrale determinerà anche il corrispettivo a lui dovuto per l'uso della mobilia. Se il locatore assume di voler eseguire nell'edificio locato trasformazioni sopra elevazioni, miglioramenti e aggiunzioni, la commissione arbitrale, tenuto conto delle circostanze, e quando la proroga della locazione non sia assolutamente incompatibile con i lavori da eseguire, darà le disposizioni che riterrà opportune, per conciliare possibilmente l'esecuzione dei lavori, con la permanenza dell'inquilino nel fabbricato da lui tenuto in affitto o una parte di esso.

Determinazione delle pigioni

Art. 8. Nel determinare l'equa misura della pigione nei casi di disaccordo fra locatore e inquilino, e in quelli in cui sia accordata la proroga a norma dell'articolo precedente, la commissione arbitrale, dovrà valutare tutti gli elementi di fatto adotti dalle parti, stabilendo la misura della pigione, in modo che questa non riesca di aggravio sproporzionato alla posizione economica dell'inquilino, specialmente se si tratti di impiegati dello Stato o di aziende pubbliche o private, di pensionati, di operai o di altre categorie di persone, che abbiano soltanto un modesto reddito.

La commissione arbitrale dovrà poi particolarmente avere presente il caso di importanti lavori eseguiti, o in corso di esecuzione, i quali importino rilevante miglioramento e quelli in cui risulti che l'inquilino sia col subaffitto parziale della casa, sia adibendola a uso non esclusivo di abitazione, tragga dalla casa locata un notevole profitto che, o non era affatto previsto nel contratto di locazione, ovvero sia notevolmente aumentato dall'epoca in cui il contratto fu stipulato e, infine, l'ipotesi che, per eccezionali circostanze, la misura della pigione precedentemente corrisposta risulti notevolmente inferiore a quella normalmente corrisposta per locazione di mobili in analoghe condizioni.

Art. 9. Le disposizioni precedenti si applicano alle locazioni di case e agli altri edifici, ad uso di scuola, di uffici pubblici, di ospedali o di opere pie, per l'esercizio e le funzioni di beneficenza. La commissione arbitrale, nel determinare la misura della pigione, che potrà essere corrisposta in caso di proroga, dovrà tener conto degli scopi di interesse pubblico per cui fu stabilita la locazione.

Art. 10. Le disposizioni precedenti non si applicano ai contratti in corso i quali, salvo quanto è stabilito nell'art. 11 continuano ad essere regolati dai patti convenuti fra le parti ma alla scadenza del termine contrattuale, se questo si verifica prima del 30 giugno 1926 l'inquilino potrà valersi delle disposizioni contenute nell'art. 1.

Norme per gli aumenti

Art. 11. Nei contratti di locazione di data certa anteriore al 1.o gennaio 1919, con scadenza posteriore al 30 giugno 1923, il locatore può chiedere all'inquilino un equo aumento di pigione in rapporto al carico sopravvenuto alla proprietà. In caso di disaccordo fra le parti, la determinazione dell'aumento sarà fatta dalla commissione arbitrale indicata dall'art. 4, salvo per l'inquilino che non accetta l'aumento, il diritto alla rescissione del contratto. Qualora la scadenza contrattuale posteriore al 30 giugno 1923, si verifichi prima del 30 giugno 1926, nel caso di proroga ulteriore a norma del presente decreto, la commissione arbitrale, nel determinare la misura della pigione da corrispondersi durante la proroga, terrà conto degli eventuali aumenti già disposti in forza del presente articolo.

Art. 12. Le norme del presente decreto non si applicano alle abitazioni di nuova costruzione, dichiarate abitabili dopo il 28 marzo 1919, le quali rimangono libere di ogni vincolo di proroga o limitazione di pigione.

Art. 13. Tutte le controversie attualmente pendenti dinanzi alla giurisdizione ordinaria, relative alla materia regolata nei precedenti articoli, e nelle quali non sia intervenuta sentenza definitiva al momento in cui il presente decreto entrerà in vigore, saranno devolute alle commissioni arbitrali, di cui all'art. 4. Gli atti istruttori compiuti conservano il loro valore.

Proroghe successive

Art. 14. Le commisioni arbitrali istituite con decreto-legge 3 aprile 1921, n. 331, modificato con i successivi decreti 28 luglio 1921, n. 1032 e 12 marzo 1922, n. 282, avranno la facoltà di accordare una o più proroghe successive, anche in aggiunta ad altre proroghe anteriormente concesse per contratto di locazione, ai locali adibiti ad uso di industria o stabilimento di commercio, di professione, di uffici privati, di albergo, di case di salute attualmente in esercizio, ed in generale ad uso di abitazione, qualunque sia la data della stipulazione del contratto e quella di scadenza, tenendo in particolare considerazione per questi esercizi le speciali norme che ne determinano la ubicazione o influiscono sul loro reddito.

La proroga consentita dal presente articolo non potrà essere concessa oltre il 30 giugno 1926, ma per i locali ad uso di stabilimenti industriali con più di 30 operai, di alberghi, case di salute e farmacie, potrà essere accordata in una o più volte fino al 30 giugno 1928. L'esistenza di contratti aventi data certa, con i quali il locatore aveva affittato ad altri il locale a far tempo della scadenza della proroga in corso, non costituiscono impedimento assoluto alla concessione della proroga, ma la commissione arbitrale nel decidere sulla opportunità di concederla, dovrà tenere conto anche di tale circostanza, sempre che la data certa sia anteriore al 31 luglio 1922.

Le dette commissioni continueranno ad esercitare le proprie attribuzioni in conformità di quanto è stabilito nel decreto-legge 3 aprile 1921. La loro costituzione è modificata nel senso che esse sono composte dal presidente e da due membri, dei quali uno proprietario di case e l'altro conduttore di locali. Il presidente chiamerà a comporre le commissioni, per turno, i membri effettivi già nominati a norma delle disposizioni preesistenti, ed in loro mancanza i membri supplenti.

Le disposizioni dell'art. 11 si applicano anche ai contratti di locazione enumerati nel presente articolo, quando siano di data anteriore al primo gennaio 1919, ed abbiano scadenza posteriormente al 30 giugno 1923. In questo caso, le commissioni arbitrali indicate nel precedente comma, determineranno in mancanza di accordo fra le parti l'equa misura di aumento, senza pregiudizio della eventuale proroga, che alla scadenza contrattuale potrà essere accordata a norma del primo comma del presente articolo.

Sospensione degli sfratti

Art. 15. Agli effetti delle disposizioni del presente decreto, quando uno stesso locale serve per uso promiscuo di esercizio commerciale o industriale, ufficio o studio e abitazione, si ha riguardo all'uso prevalente. In caso di contestazione, decideranno le commissioni arbitrali indicate nell'art. 4, le quali, ove ritengano prevalente l'uso non di abitazione, rimetteranno le parti dinanzi alla commissione di cui all'art. 14, che dovrà provvedere in merito.

Art. 16. Dall'entrata in vigore del presente decreto, i commissari del Governo per le abitazioni cessano dalle loro funzioni. La sospensione degli sfratti potrà essere ordinata dal pretore, nei soli casi di assoluta necessità, per un termine non superiore a due mesi e per una sola volta.

Probabile adesione passiva dell'Italia

al piano d'azione francese contro la Germania

Preparativi militari a Parigi

Imminente occupazione di Essen

PARIGI, 6, sera

La delegazione belga è partita, dopo di aver conferito ancora con Poincaré. A questi colloqui si annette grande importanza, perchè nei circoli ufficiosi si afferma che le discussioni riguardano un'eventuale azione in comune franco-belga. Notizie dal Belgio informano che oggi poco dopo l'arrivo del primo ministro e del ministro degli Esteri è stato convocato un Consiglio dei ministri e che forse sarà convocato un Consiglio della Corona, per esaminare la situazione creata dalla rottura delle trattative di Parigi e per studiare le misure da prendere. Al loro arrivo, i ministri belgi si sono rifiutati di dare qualunque schiarimento ai giornalisti, e nei circoli ufficiali belgi si mantiene un grande riserbo. Ma l'opinione espressa dalla stampa ufficiosa è favorevole ad un'azione comune con la Francia. Anche la stampa francese, sebbene non apertamente, dà come concluso un accordo col Belgio.

Altre trattative si stanno svolgendo con l'Italia, ma si osserva a questo proposito un rigoroso silenzio. E' stato annunciato soltanto il ritorno di Della Torretta a Parigi ed una chiamata a Parigi dell'ambasciatore francese a Roma Barrère. Questa chiamata si dice riguardi la Conferenza di Losanna e il nuovo atteggiamento della Francia nella questione orientale, ma sembra che l'ambasciatore presso il Quirinale debba conferire anche in merito all'eventualità d'una adesione dell'Italia all'azione in comune contro la Germania.

Un altro Consiglio dei ministri francese ha avuto luogo oggi, sotto la presidenza di Millerand, per discutere le questioni dell'inadempienza della Germania e della presa dei pegni. Le inadempienze della Germania che la Commissione delle riparazioni constaterà, riguardano soltanto la fornitura dell'azoto, e di sette milioni di tonnellate di carbone, stabilita dai trattati, più due milioni stabiliti dalla convenzione di Spa. Ciò, senza per ora entrare in merito al pagamento dei 500 milioni di marchi oro, per i quali si sa che il Governo del «Reich» non pagherà.

Contrariamente a quanto avevano annunciato i giornali inglesi, l'Inghilterra non sarà assente dalla Commissione. Infatti si annuncia oggi ufficialmente, che Bradbury ha dichiarato di riprendere il posto nella Commissione. Sarà il rappresentante inglese la sola minoranza contro le constatazioni delle nuove inadempienze tedesche, perchè si dice che gli italiani, ed i belgi voteranno compatti e d'accordo. La decisione della Commissione delle riparazioni, di udire le dichiarazioni dei tedeschi nei riguardi delle inadempienze, secondo la versione del Governo del Reich, sembra che abbia soltanto valore formale, perchè il programma francese non subirà alcuna modificazione. Lunedì potranno essere decise dalla Commissione delle riparazioni le constatazioni di inadempienza, e il Governo francese potrà prendere le sue decisioni.

Per applicare il piano immediato che è stato sottoposto agli italiani ed ai belgi, sono stati convocati gli esperti e il maresciallo Foch, il generale Weygand, chiamati a Parigi. Misure economiche e militari sono state concordate e si applicherebbero, occupando Essen e i suoi sobborghi, quale prima sanzione. Le truppe francesi marcerebbero con quelle belghe e l'Italia, secondo notizie francesi, pur non inviando truppe, darebbe la sua approvazione ed il suo appoggio. Dopo l'occupazione, gli Alleati farebbero conoscere alla Germania di essere disposti ad ascoltare le proposte che il Governo del «Reich» voleva fare alla Conferenza di Parigi. Si verrebbe quindi ad una nuova Conferenza, senza l'Inghilterra. L'assenza dell'Inghilterra però non è ancora sicura, perchè potrebbe mandare un suo rappresentante, contentandosi di far rilevare di non aver voluto prendere parte alla presa dei pegni, e declinando ogni responsabilità per le sanzioni.

Incerta attesa a Berlino

Minacce della stampa nazionalista

BERLINO, 6, sera

Giornata di attesa. Il segretario di Stato Bergmann tornerà a Berlino con le proposte tedesche ancora in tasca. Questa notte, farà subito una relazione verbale ai ministri più direttamente interessati, su quanto ebbe modo di vedere e di sentire negli ambienti della fallita Conferenza di Parigi. Decisioni dal Gabinetto non saranno prese per ora nè potrebbero essere prese, per due ragioni: perchè spetta ora alla Francia, all'Italia e al Belgio di far conoscere le loro intenzioni, e perchè è desiderio del Cancelliere di dar modo al «Reichstag» di discutere ampiamente sul da farsi.

Secondo voci che corrono insistentemente nei circoli diplomatici, una delle prime misure che la Francia adotterebbe contro la Germania, consisterebbe nel sequestro delle ferrovie della Renania, per sfruttarle a beneficio degli alleati. Le conseguenze di un tale colpo vengono qui considerate profonde, perchè si dichiara quasi impossibile staccare da un congegno che ora funziona regolarmente una ruota tanto importante, dalla quale può dipendere la vita dell'intera economia tedesca, in generale.

Però ne icircoli ufficiali, come in quelli parlamentari, si tende a considerare la situazione grave, ma non disperata. La Borsa, dopo un primo momento di panico, è ritornata abbastanza tranquilla. Il dollaro è naturalmente salito, arrestandosi però sugli 8800 marchi. Nei circoli commerciali e industriali si mostra rassegnazione, e si nutrono ancora speranze in un intervento americano. La caduta del franco francese viene interpretata come un sintomo chiaro di un accentuato isolamento della Francia.

I giornali dei partiti medi e di sinistra commentano con prudenza. Quelli della destra svolgono in tono diverso questa tesi, esposta dalla pangermanista *Deutsche Zeitung*: «La Germania non deve pagare e non deve accordare, nè garanzie nè pegni. Se la Francia marcerà nella Ruhr, il Trattato di pace di Versailles sarà stracciato e noi saremo allora liberi di «agire».

La permanenza dei francesi nella Ruhr e nella regione dovrà essere trasformata in un inferno. Agli operai, ai funzionari e agli impiegati spetterà di proclamare lo sciopero e di ostacolare in ogni modo la produzione e il regolare funzionamento della vita economica. Alle commissioni francesi dovranno essere rifiutate tutte le informazioni. Quanto agli industriali della Ruhr, essi hanno già fatto sapere che si schiereranno compatti dietro il Governo».

Affidamenti di Mussolini ai combattenti

Costituzione dell'A. N. C. in ente autonomo

ROMA, 6, sera

Stamane, presentati dal sottosegretario di Stato alla Presidenza, on. Acerbo, i rappresentanti del oCnsiglio nazionale dell'Associazione nazionale dei combattenti, sono stati ricevuti a palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio. La delegazione era composta del segretario generale Zilli, dei consiglieri Bergmann, Savelli, Braccia, Cefaly e capitano Host-Venturi.

L'avv. Cefaly ha presentato ed illustrato all'on. Mussolini un memoriale nel quale dopo aver chiesta la costituzione in ente morale dell'Associazione, sono specificati quali caposaldi di lavoro d'immediata attuazione, problemi attinenti all'assistenza, alla cooperazione, all'educazione popolare, all'emigrazione, all'istruzione premilitare e postmilitare e alla previdenza. Dopo di che il memoriale esprime l'augurio che sia proposito del nuovo Governo restaurare l'imperio della legge, al disopra di tutti i partiti e termina affermando che l'Associazione combattenti sente che il problema italiano sta racchiuso in quella precisa e rigorosa restaurazione dello Stato che il Presidente del Consiglio ha iniziato, e confida che la forte e serena volontà del capo del Governo, va a piegare tutti gli organi della pubblica attività a questo supremo fine.

Il Presidente, dopo aver esaminato punto per punto il memoriale, ha ringraziato la commissione ed ha risposto che ha già deciso di proporre l'erezione in ente morale dell'Associazione nazionale dei combattenti, e di dare tutto l'appoggio suo e quello del Governo acchè i postulati formulati sieno sollecitamente tradotti nella realtà. Ha dichiarato, inoltre, che egli proporrà al prossimo Gran Consiglio del fascismo di chiedere ufficialmente all'Associazione dei combattenti degli uomini da immettere nell'amministrazione dello Stato, perchè essi possano cooperare con quelli che saranno scelti fra le file del partito nazionale fascista, alla ricostruzione nazionale.

Una lira oro pari a 4 lire 10 cent. carta

ROMA, 6, sera

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: «Per decisione del Ministero del Tesoro, il supplemento di tariffa è ridotto dal 375 al 310 per cento, valutando così la lira oro a lire carta quattro e centesimi dieci. Tale provvedimento va in vigore dal 10 gennaio corrente».

L'on. Salandra alla Società delle Nazioni

in sostituzione di Imperiali

ROMA, 6, sera

Il Consiglio dei ministri, nella sua odierna seduta, ha ratificato la nomina dell'on. Salandra a delegato dell'Italia nel Consiglio della Società delle Nazioni, in sostituzione del marchese Imperiali, dimissionario.

Nuovi tentativi per la fusione sindacale

ROMA, 6, sera

Ieri l'on. Zaniboni è stato nuovamente ricevuto dall'on. Mussolini. A Montecitorio, dopo il colloquio col Presidente del Consiglio, i giornalisti hanno chiesto qualche spiegazione al deputato socialista. L'on. Zaniboni si è chiuso nel solito assoluto riserbo, ma ha espresso la speranza che gli sforzi per la pacificazione raggiungano al più presto un risultato.

Le parole dell'on. Zaniboni vengono interpretate come un nuovo tentativo per la fusione delle forze sindacali che, clamorosamente fallì un mese fa. L'on. Zaniboni — si dice — sembra voler tornare alla carica, ma è assai dubbio che l'on. Mussolini voglia mutare atteggiamento, proprio adesso che le corporazioni sindacali nazionali, a tagliar corto ad ogni equivoco, si sono senz'altro denominate fasciste. Non è escluso che il colloquio avvenuto ieri sera tra l'on. Mussolini ed Edmondo Rossoni, sia stato ispirato anche dal nuovo passo dell'on. Zaniboni.

La morte del contrammiraglio Orsini

ROMA, 6, sera

E' morto improvvisamente, la notte del 5 corr., il contrammiraglio Pietro Orsini. Nato a Firenze, il 23 settembre 1869, e entrato all'Accademia navale il 1.o novembre 1884, ne uscì col grado di guardia marina il 1.o luglio 1889, percorrendo poi i successivi gradi della carriera, fino a quello di contrammiraglio. Era insignito di varie onorificenze, fra le quali quella di cavaliere dell'ordine militare di Savoia, che gli era stata conferita per aver diretto con particolare abilità marinaresca, il primo, ed i successivi sbarchi a Derna, contrastati anche dal mare violento. Ebbe anche a distinguersi quale comandante di squadriglia nel primo anno della guerra italo-austriaca, e successivamente, quale capo di Stato Maggiore della squadra e dell'armata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gorizia sospende le dimostrazioni
contro la distrettuazione provinciale

Abbiamo da Gorizia, 6, sera:

Convocato dal comitato cittadino d'agitazione ci fu al Teatro Verdi, un comizio per discutere sull'opportunità o meno di continuare nella lotta contro l'aggregazione della provincia di Gorizia a quella di Udine. L'avv. cav. Piero Pinausig, dichiarato aperto il comizio, dice che ormai era inutile continuare nell'agitazione con dimostrazioni e comunica che il comitato d'agitazione, riunitosi nelle sale del Municipio, ha costituito tre comitati: il primo, per concretare il messaggio di risposta al Presidente del Consiglio, il secondo per studiare a dare impulso maggiore alla vita commerciale ed industriale cittadina, e il terzo, per concretare le proposte pratiche con cui il Governo avrà da venire incontro alla città, secondo le promesse fatte, per riparare in qualche modo al rilevante danno che Gorizia viene a risentire con la soppressione della sua vecchia provincia.

La risposta al telegramma dell'on. Mussolini

Il senatore Giorgio Bombig, che ha quindi la parola, traccia la storia di Gorizia, ne esalta il patriottismo e il martirio, ripete tutti gli sforzi compiuti presso il Governo perchè non le si togliesse la sua provincia e conclude dando lettura della risposta che la apposita commissione ha stilizzato in risposta al telegramma di S. E. Mussolini a Gorizia. La risposta dice testualmente:

«A S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri - Roma. - La decisione del Consiglio dei ministri di ieri, come comunicata dalla *Agenzia Stefani*, contrasta con le assicurazioni date nel dispaccio dell'Eccellenza Vostra e non lascia intravvedere come sia possibile l'attuazione di provvedimenti in favore della nostra città, colpita nella sua esistenza morale ed economica.

«Gorizia, fiera del suo passato di italica passione, che non ha ombra per ingiuria che possa esser lanciata da chi ebbe miglior fortuna nell'esser già prima ricongiunto alla Patria, sente il dolore in una disciplina eroica che non ha lacrime, ma neanche rassegnazione.

«Sentinella avanzata e sola oltre Isonzo, oggi che lo smembramento dell'antica sua provincia le toglie il contingente della popolazione italiana, è lasciata in balìa della massa allogena, che sembrava interesse nazionale doversi assimilare, superba sempre della sua alta missione patriottica, domanda che il Governo sia garante con i mezzi, come essa è con lo spirito, del compito che ha da assolvere, affinchè non debba mai verificarsi che un giorno le si possa imputare, per responsabilità non sua, di aver fallito alla sua funzione. - Bombig, senatore».

Il telegramma, letto dall'oratore con energia, suscita fra il pubblico che gremisce il teatro vivi applausi.

Esortazioni alla disciplina

Cessati gli applausi, il senatore Bombig continua dicendo: «Il vostri applausi mi dispensano di far approvare il telegramma di risposta all'on. Mussolini. Ebbene, cittadini; cessino con oggi le manifestazioni pubbliche. Confidate nell'opera dei comitati e seguite con animo sereno ogni suggerimento che dai comitati vi verranno dati». Chiude con un «Evviva l'Italia!», «Evviva Casa Savoia!», «Evviva il Re!».

Dopo il senatore Bombig, il dott. Pinausig vorrebbe chiudere il comizio e dice parole accorate sì, ma piene di fede e di appassionato amor patrio, ma altri oratori hanno chiesto la parola e la folla vuole udirli. Parla quindi il signor Alberto Michelstaedter, il quale, in un discorso pieno di foga, completa il messaggio al Presidente del Consiglio e scagiona i goriziani dall'addebito di essere usciti dalla legalità con le manifestazioni di questi giorni. L'ing. Ribi parla ultimo esortando i cittadini alla concordia, osservando che i dissensi interni hanno anche contribuito al danno che ora colpisce la città, quindi il pubblico sfolla dal teatro tra vivaci commenti.

Un ordine del giorno dei fascisti friulani

Stamane, alla Vice-prefettura convennero i membri del direttorio del Fascio locale, rappresentati dal presidente avv. Bruno Luzzatto e dal segretario politico conte Alessandro Belluzzi e dal segretario politico provinciale di Udine avv. Pipenti e il capitano Pujotti.

Dopo lunga e animatissima discussione, fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I fascisti di tutto il Friuli superando ogni altra considerazione, proclamano il dovere e la necessità di stringere tra le città sorelle di Udine e di Gorizia un patto infrangibile di feconda concordia, per cui la antica gloriosa terra friulana riprenda la sua missione di avanguardia nazionale.»

L'avvocato Pipenti, a nome dei fascisti udinesi, e interprete sicuro di tutta la cittadinanza, ha dichiarato che sosterrà presso il Governo la doverosa necessità, già affermata da Mussolini, di prendere per Gorizia provvedimenti tali da assicurarle un prospero avvenire morale ed economico.

L'adunanza si è chiusa inneggiando a Mussolini e invocando dai fascisti tutti una assoluta disciplina.

La sistemazione dei servizi marittimi del Lloyd

Abbiamo da Roma, 6, sera:

In questi giorni il Commissario per la Marina mercantile, on. Ciano, dopo lunga discussione, ha concretato con i rappresentani del Lloyd Triestino il programma dei servizi maggiori di questa società. Sugli accordi conclusi siamo in grado di dare le seguenti informazioni:

Il Lloyd gestirà tutte le linee attuali con il Levante e l'Oriente, e saranno eliminati solamente i doppioni, ciò che varrà a far risparmiare una notevole spesa allo Stato. Un'altra ingente economia deriverà allo Stato, in confronto al costo di servizi attuali in propria gestione, dal contributo stabilito al Lloyd provvisoriamente per un anno, a titolo di sovvenzione.

L'attività del Consiglio e dei Comitati municipali nel 1922. Sedute pubbliche del Consiglio comunale, 21; segrete del Consiglio comunale, 15; sedute della Giunta municipale, 85; della commissione di finanza, 12; di quella all'istruzione pubblica, 28; della giuridica, 7; alle pubbliche costruzioni, 24; all'igiene, 16; al commercio, agricoltura e industria, 4; di sorveglianza del civ. Monte di Pietà, 3; alla Politica del Lavoro, 7; all'approvvigionamento, 5 ;per i provvedimenti contro gli incendi, 11; all'Anagrafe e statistica, 6; di sorveglianza uffici municipali, 16; mista, finanza e politica del lavoro, 15. Inoltre tennero il Comitato amm. delle tramvie municipali 19 sedute; il Comitato del Servizio com. degli acquedotti, 42; del servizio com. della N. P., 30; degli ospedali, 26; dell'officina com. del gas illuminante, 41; del Consiglio direttivo dell'istituto com. per abitazioni minime, 10; della direzione generale di pubblica beneficenza, 31.

Una medaglia al valore al capogabinetto del Prefetto. Al capo di gabinetto del Prefetto della Venezia Giulia comm. Mario Rizzo, è stata conferita la medaglia al valore con questa motivazione: «Invitato ad entrare in un ospedale per un'infermità che lo rendeva inabile a incondizionato servizio, non volle lasciare la sua compagnia nell'imminenza di un'azione offensiva, nella quale con risolutezza ed ardire portava per ben due volte il proprio reparto all'assalto di forti trinceramenti nemici. Benchè fatto segno a fuoco incrociato di mitragliatrici, sosteneva la posizione e ricevuto ordine di ritirarsi, eseguiva il movimento con calma, restando gravemente ferito. (Carso, 21-23 ottobre 1915)».

All'egregio comm. Rizzo le nostre più vive congratulazioni.

Il convegno regionale nazionalista

L'Ufficio stampa dell'Associazione nazionalista ci comunica:

Con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le sezioni della Venezia Giulia costituite e costituende, si tenne ieri nel pomeriggio il convegno nazionalista, presieduto dall'on. Fulvio Suvich e dal conte Salvatore Segrè.

Il segretario politico regionale Vittorio Fresco, dopo un saluto ai partecipanti, diede relazione ampia e dettagliata sui vari punti esposti nell'ordine del giorno e che riflettono in particolare modo la situazione del nazionalismo di fronte ai problemi odierni della vita nazionale. Il relatore rileva che dall'ultima riunione ad oggi, il nazionalismo povero e di modesta attività, si è ampliato e rinvigorito per l'affluire di numerose forze e, dalla posizione di critica, è passato a quella di governo. Pertanto oggi il convegno ha l'ufficio di esaminare la situazione politica del partito coi nuovi compiti che deve assolvere. Vittorio Fresco rileva l'aumento delle sezioni già costituite e di quelle in via di formazione, percui il gruppo può fare affidamento su parecchie migliaia di iscritti e simpatizzanti; rileva inoltre con minuta disamina l'opera di propaganda e di organizzazione e prospetta il delicato problema dei rapporti con gli altri partiti e specialmente col fascismo.

Il relatore sorvola sui metodi che differenziano l'azione del nazionalismo da quella del fascismo tanto nella nostra regione che nel resto d'Italia e, mentre rileva come alcuni episodi di antipatie personali e di discordanze provocate da elementi infidi non possono essere normativi per trarre giudizi anticipati sull'eventuale fusione, rievoca l'iniziativa che sarebbe partita dal Capo del Governo col proposito di integrare i due corpi politici in un solo organismo.

Interessante, secondo il relatore, è il problema dell'organizzazione e della propaganda, su cui espone i suoi concetti intesi ad ampliare con la stampa, con le conferenze e con i discorsi l'attività nazionalista di tutti i gruppi regionali. Anche sulla questione della stampa nazionalista, rappresentata per ora dall'organo centrale «L'Idea nazionale» e dal giuliano «Indipendente», Vittorio Fresco riferisce su alcuni propositi intesi a diffondere meglio la conoscenza dei due giornali, elementi efficaci per la divulgazione dell'idea nazionalista.

Sull'avvenire della milizia «Sempre Pronti», che ha destato tanta apprensione in coloro che ne prevedevano lo scioglimento, il segretario accenna che questo corpo è da considerarsi come organismo di istruzione premilitare e che ora trovasi in via di trasformazione. L'organizzaione dei «Sempre Pronti», anzichè essere abbandonata, sarà accresciuta e completata.

Dopo aver riferito sulla posizione della Commissione regionale e sulla circoscrizione provinciale, Vittorio Fresco conclude la sua relazione, che venne seguita da un'ampia discussione sui rapporti del nazionalismo col fascismo. A questa discussione presero parte vari delegati, che caldeggiarono un'azione intesa a chiarire eventuali euivoci e a elitesa a chiarire eventuali equivoci e a eliminare malintesi fra i due partiti.

In chiusa del convegno si procedette alla costituzione della Commissione regionale e dei Comitati di propaganda per curare l'organizzazione del partito in provincia. Brevemente sono stati discussi gli scopi e l'attività del Circolo di studi economici e dell'organo della Sezione di Trieste, «L'Indipendente», che dovrà essere l'organo di tutte le sezioni della Venezia Giulia.

All'importante convegno presero parte: il senatore Bombig di Gorizia, il conte Segrè, l'on. Suvich, il segretario regionale Vittorio Fresco, il dott. Bruno Coceancig, Ici Bacich del Comitato centrale, l'ing. Conighi, il tenente Viola, il sig. Rocca di Fiume, l'avv. Linussa e il col. Lescovig di Udine, il vice sindaco Tamaro, l'ing. Grubissich di Pola, l'avv. Martinolich di Lussinpiccolo, l'avv. Bonavia, sindaco di Monfalcone, il sig. Cicuta, sindaco di Lucinico, il prof. Brusin, sindaco di Aquileia, vari delegati della sezione di Trieste e, al completo, i delegati della Venezia Giulia.

Passaggio nei ruoli del S. A. P. della R. Marina di volontari ex irredenti. In relazione a una notizia comparsa nel comunicato ufficiale di uno degli ultimi Consigli dei Ministri, l'on. Suvich ci dà comunicazione della seguente lettera del Ministro della Marina:

«On. Deputato. — In esito alla sua gentilissima del 22 volgente mi pregio informarla che, in base alle disposizioni emanate col Decreto legge 10 agosto 1919 N. 1475, già tre ufficiali di complemento appartenenti alle nuove provincie, i quali durante la guerra avevano prestato servizio nella Regia Marina, sono stati trasferiti nei ruoli del servizio attivo permanente.

Tuttavia, per il caso che altri ufficiali che si trovino nelle stesse condizioni possano aspirare allo stesso trattamento, promuoverò opportune disposizioni affinchè i trasferimenti di cui al citato decreto-legge possano aver luogo fino al 31 marzo p. v. per gli ufficiali di cui trattasi in analogia ai provvedimenti emanati dal Ministero della guerra.

Con ossequio T. di Revel».

I provvedimenti del Ministero della Guerra, a cui si accenna, sono in corso.

La mostra di Piero Lucano alla Permanente. Nella sala della Permanente, affollata d'invitati, s'inaugurò iersera la mostra, ammiratissima, del pittore Piero Lucano. Essa si distingue dalle mostre personali d'altri artisti, avutesi negli ultimi tempi, poichè mentre questi avevano aggruppato soltanto le loro opere del più recente periodo, il Lucano ha voluto esporre lavori d'epoche diverse della sua vita d'artista, alcuni anteriori alla guerra, altri dipinti da poco. Ciò ha dato alla mostra una straordinaria varietà; tanto più che lo spirito ingenito dell'artista ha cercato espressioni pittoriche nei campi più diversi: il ritratto, il paesaggio realistico, il paesaggio lirico, le interpretazioni della montagna e della pianura, dalle più delicate nebbie e dalle più cristalline serenità, della misteriosa notte, del fiammante sole, dei torvi annuvolamenti del cielo. E' sempre un ispirato, finissimo artista, di cui ci piacerà parlare nei prossimi giorni.

Nozze. La sig.a Lina Sardi col cav. Giuseppe Liebermann-Giusti.

Un grave incendio a bordo del "Belvedere,,
Operai in pericolo - Danni ingenti

Il giorno 25 novembre u. s. arrivò nel nostro porto il piroscafo «Belvedere» della Società Cosulich al comando del capitano sig. Aristide Cosulich. Il piroscafo, che è adibito al trasporto di merci ed emigranti e fa i viaggi fra Trieste e l'America del Nord, andò ad ormeggiarsi al molo O del punto franco vecchio, detto «molo dei carboni». Dato però che nell'ultimo viaggio il «Belvedere» aveva riportate diverse avarie e non era quindi in condizione di navigare furono licenziati circa quaranta fra gli appartenenti all'ufficialità ed all'equipaggio di bassa forza. Rimasero così a bordo il III capitano interinale Romano Cosulich, il II macchinista signor Franzutti, il commissario di bordo sig. Luccardi, il fuochista Surian, il marinaio Fonda e il guardiano Neksevich.

Un incendio durante i lavori di riparazione

Quindi il «Belvedere» fu posto in disarmo allo scopo di procedere ai lavori di riparazione atti a metterlo in condizione di riprendere quanto prima i viaggi regolari. Sbrigate le riparazioni che potevan farsi a bordo fu affidata alla ditta cosidetta di «picchettaggio» di cui è a capo l'ingegner Bugliovazzi una serie d'altri lavori di trasformazione interna. E alcuni giorni or sono due squadre di operai, composte di complessivamente dieci persone, iniziarono i lavori. Ieri alle 15,30 cinque degli operai stavano lavorando alla cementazione del «tank» della stiva n. 4; altri erano intenti nello stesso tempo a spalmare di «bitumastik» — che è una vernice a base di trementina e di altre sostanze facilmente infiammabili — un reparto della stiva. Uno degli operai, dato che nel «tank» era buio teneva una candela accesa. D'un tratto, non si sa come, l'operaio si spostò a destra e cioè verso una delle pareti tanto vicino che la fiamma della candela riuscì ad infiammare la vernice ancor fresca, in modo che, dopo pochi istanti, il fuoco trovando presa nelle materie infiammabili del «bitumastik», si apprese a tutte le pareti e dal boccaporto uscì una colonna di fumo nerastro densissimo e soffocante, mettendo in gravissimo pericolo la vita dei poveri operai che si trovavano nel «tank». Sarebbero certo morti soffocati se quattro di essi, con prontezza di spirito non si fossero gettati carponi nei tubi che immettono nel «tank» attiguo, e tre altri non si fossero salvati per i finestrini. Ma ne mancava ancora uno che, meno pronto o meno robusto, non era riuscito a seguire gli altri nella fuga ed era rimasto in quell'orrendo inferno, dove il fumo si faceva sempre più spesso e più micidiale. Il comandante e gli altri accorsi che erano stati avvertiti subito al primo allarme dal guardiano Neksevich, compresero subito che anzitutto bisognava salvare il disgraziato. Dopo molte difficoltà fu possibile calarsi nel «tank» e trarre all'aria il poveretto che fortunatamente non tardò a rinfrancarsi.

I primi soccorsi

Subito dopo, in attesa di soccorsi più efficaci, si diede mano alle pompe del piroscafo; e fu una strenua lotta col fuoco, dato che le pareti interne del «tank» n. 4 erano fisse e di legno, quindi facile preda del fuoco.

Contemporaneamente, con fischi e segnali di allarme per mezzo di bandiere, veniva chiesto soccorso. Due vigili urbani accortisi subito di quanto avveniva, telefonarono ai vigili dal cui appostamento principale partivano subito l'autopompa e due carri al comando del tenente Uxa. Anche la Capitaneria di Porto fu avvertita dell'incendio e sul posto accorsero poco dopo l'«Audax» al comando del vice-capitano del Porto Hreglich, e la pirocisterna «Aniene» al comando del tenente Rigotti, la lancia della capitaneria di Porto con il colonnello Frausin e il rimorchiatore «Emma» della Società di navigazione Cosulich. Ma l'opera di estinzione si presentava estremamente difficile sia da parte di terra che dal mare. L'autopompa e i carri dei vigili non potevano avvicinarsi per l'ingombro di materiale sul molo ove si sta ora costruendo un edificio; i rimorchiatori non potevano passare perchè tutto intorno al «Belvedere» si trovavano maone e barche, sicchè si dovettero prima allontanare tutti gl'inceppamenti. Manovra lunga e fastidiosa, che richiese parecchio tempo.

La lotta col fuoco

Intanto le fiamme avevano attaccato tutto ciò che vi era di infiammabile nel «tank» e si estendevano con grande pericolo specialmente per i reparti delle macchine e dei frigoriferi. Ciò comprese subito il tenente Uxa che era riuscito a mettere in azione, nonostante tutti gli ostacoli, sei idranti oltre alle pompe del piroscafo. I piloti dal canto loro coadiuvarono alla difficile opera. E così si iniziò una lotta tenace ed aspra contro le fiamme che, trovata facile preda in una catasta di legname posta lì vicino per i lavori di riparazione, avevano aumentato di violenza in modo inquietante e dai varchi aperti dalla loro opera di distruzione, serpeggiavano guizzanti dal boccaporto a fiotti sanguigni, che si riflettevano stranamente nel grigio pallore del cielo invernale adombrato dei primi veli della sera. E intanto contro l'elemento distruttore venivano rovesciati dalle pompe fiumi d'acqua, dai vigili e dai piloti e dai volenterosi accorsi si sgombrava la tolda da tutti i rottami, da tutti gli ostacoli per isolare il focolaio dell'incendio e procedere così con tutta l'efficenza possibile all'estinzione dell'incendio che sempre più minacciava di estendersi e di trovar presa, tanto che era giunto ad attaccare il piano carenale destro e le celle frigorifere. Così, instancabile e tenace la lotta continuò per ore con la concorde cooperazione di tutti, tanto che alle 20 il fuoco potè essere completamente estinto e quindi escluso ogni ulteriore pericolo. Furono lasciati di guardia sul posto due vigili e due piloti.

I danni

Non fu possibile ancora di stabilire i danni che tuttavia sono ingenti. Sono però coperti di assicurazione.

Sul posto si recò anche la commissione degli ispettori tecnici della Società di navigazione Cosulich.

Il «Belvedere» dati i danni sopportati dovrà essere rimorchiato al Cantiere di Monfalcone per le necessarie riparazioni.

L'avventura di una giovine riscuotitrice
Aggredita e derubata da due malviventi

La sedicenne Norma Palma, abitante in via della Guardia n. 50, riscuotitrice presso la ditta Giuseppe Eppinger, in via Conti n. 6, è rimasta vittima, ieri l'altro, di una audace rapina. La Palma, che deve girare quasi tutto il giorno a fare incassi e pagamenti, ha spesso con sè delle somme rilevanti e inizia il suo lavoro di mattina presto. Alle 11.30, per non recarsi sino alla ditta, che dista abbastanza dalla sua abitazione, la giovane rincasa per il desinare, esce di nuovo alle 13.30, ora in cui continua le sue riscossioni sino alla sera. Queste sue abitudini devono essere state ben note a due malandrini, poichè esse servirono di base per mettere in azione un piano audace che ora narriamo nei dettagli:

Alle 13.30 la Palma, uscita, attraversò la via Molino a vento e scese la scalinata che mette nella sottostante via. Ma giunta sugli ultimi gradini, due individui sbucarono da un cortile a fianco della scalinata, guardandola con certe occhiate che non erano affatto di ammirazione. Istintivamente la giovane accelerò il passo, ma non riuscì a guadagnare la strada, poichè d'improvviso uno dei due le sbarrò il passo e, prima che ella potesse dire una sola parola, le strappò con mossa fulminea l'involto di denaro che teneva sotto il braccio e si diede alla fuga per via della Tesa, seguito dall'altro.

Nell'involto si trovavano 3000 lire. I mariuoli, benchè inseguiti, riuscirono a dileguarsi. Dal commissariato di via Vespucci furono avviate indagini.

L'esposizione delle Piccole Industrie
alla Camera di Commercio

Stamane chetamente, senza le funzioni che di solito accompagnano simili avvenimenti, si è aperta al pubblico la mostra dei lavori d'apprendisti dell'Istituto delle Piccole Industrie, nella sede della Camera di Commercio.

Il grande salone che accoglie la esposizione era affollato; i lavori esposti sono abbondanti, più di quanto i promotori sembra sperassero. E però è necessario che i visitatori — che sicuramente saranno numerosissimi — considerino la mostra come una prima, iniziale manifestazione dell'attività del nostro benemerito Istituto delle Piccole Industrie dopo la redenzione, attività che vuole essere estesa, intensificata, contenendo essa il germe di una benefica trasformazione della mano d'opera paesana, con che sarà resa possibile la creazione di un vero e proprio centro artistico industriale.

Il concetto cui giustamente si ispira il nostro Istituto è quello di costituire una numerosa categoria di lavoratori capaci di produrre l'oggetto fine, artisticamente apprezzabile ed utile nel contempo. Onde le maggiori cure dell'insegnamento sono volte allo studio del dettaglio, alla tecnica scientifica ed artistica nell'impiego dei mezzi e dei materiali.

Non è il luogo di far qui la enumerazione scolastica di quello che l'attuale mostra contiene: c'è un po' di tutto, e tutto è interessante e molte cose sono veramente belle. Così, ad esempio, abbiamo ammirato i lavori d'intaglio usciti dal laboratorio del Florit, di squisita fattura. Ma ove si volesse dare un più ampio sviluppo a questo genere artistico che industrialmente riesce ad avere le maggiori applicazioni, sarebbe utile — secondo noi — far capo alla scuola d'intaglio di Sorrento, il centro di irradiazione di tutti i mille oggetti, che vanno dal ninnolo minuscolo al mobile sontuoso, più importante d'Italia e tra i più interessanti del mondo.

Alla mostra vi è di tutto: dalla passamanteria all'orologeria ed all'oreficeria. Vi sono rappresentate la tintoria, la tappezzeria, l'ottica, l'elettricità, la sartoria, la calzoleria, la maglieria, la modisteria, l'intaglio ecc. Infine sono esposti prodotti di scalpellino, installazioni elettriche, lavori di meccanica di precisione, di fonderia, floricoltura, pasticceria e pistoria.

Sulla qualità dei lavori dovrà pronunciarsi oggi stesso il giurì composto di datori di lavoro e della direzione dell'I. per le P. I.

E' da notarsi che molti fra gli oggetti esposti sono vendibili e fra questi sono da annoverare i lavori d'intarsio, le cornici, i ricami, la biancheria e i vestiti. Le vendite s'inizieranno subito dopo l'apertura del ramo modisteria e vestiti. Inoltre la direzione della Mostra accetta anche ordinazioni di copie dei lavori esposti. L'orario della Mostra è dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Un legato del dott. Giovanni Morosini al Ginnasio-liceo «Dante Alighieri». Nel suo testamento del 1915 e in postilla del 1920 il compianto patriotta e studioso che ieri l'altro fu tumulato fra tante dimostrazioni di stima e di affetto, lasciò disposto che tutti i libri e le pubblicazioni della sua cospicua raccolta dantesca sieno donati al Ginnasio-liceo «Dante Alighieri», «con il desiderio che in questo Istituto sorga una cattedra dantesca, allo scopo di coltivare lo studio del poeta dell'umanità».

Inoltre l'illustre estinto dispose che dal suo asse si prelevino lire 300 per assegnarle a uno studente povero e meritevole di questa scuola alla fine dell'anno scolastico susseguente alla sua morte.

Fra le tante attestazioni di stima e di affetto avute dal patrio ginnasio, questa che gli viene dal dott. Morosini a trentacinque anni dal giorno in cui vi conseguì la licenza, è certo una delle più significative, ed è insieme una nuova prova del nobilissimo e patriottico cuore dell'estinto.

Per il genetliaco della Regina. Il Comando di Presidio di Trieste comunica: «Domani, ricorrendo la nascita di S. M. la Regina Elena, gli ufficiali in congedo sono autorizzati a vestire per l'intera giornata la grande uniforme».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Miglionini, da Ettore e Ada Mann, lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Pastrovich lire 20 pro Lega Nazionale; dalla famiglia ing. Guido Zencovich lire 15 pro Associazione nazionale fra madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra; dagli avvocati Girolamo e Nicolò Vidacovich lire 30 pro Lega Nazionale; da Lydia e avv. Giorgio D. Giorgacopulo lire 20 pro Ospizio di Valle d'Oltra.

Da Gisella, Lidia e Pina Laurencich lire 10 pro fondo «Emo Tarabocchia» della S. O. T.

Da Silvia Segher, per una cortesia avuta da Gigetto, lire 8 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Augusto de Maiti, dalla famiglia Costantini lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Sofia Schloepfer, da Adele Paris lire 30 pro Società delle signore evangeliche.

Per onorare la memoria del padre del collega prof. Edoardo Iurizza, dagli insegnanti dell'Istituto tecnico «Galileo Galilei» lire 100 pro cassa scolastica dell'Istituto stesso.

Da Erminio Lorenzi, per aver usufruito del telefono al Bar «Italia», lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del prof. Giovanni Widmer, dalla famiglia lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro Compagnia volontari giuliani, dalmati e fiumani.

Da Giacomo Luzzatto lire 100 pro Amici dell'infanzia, per la nuova clinica dei lattanti.

Da un gruppo di addetti alla Banca Commerciale Triestina, quale primo contributo mensile, lire 179 pro Lega Nazionale.

Da Marcello Castiglioni lire 50, da Silvia Tripcovich lire 100, da Emilia Castelbolognese lire 100, da Ada Kronfeld lire 100, da Eleonora Salem lire 100, dalla contessa Rina Vittorelli lire 100, dalla Società Elettrica della Venezia Giulia lire 100, dalle Officine elettriche dell'Isonzo lire 100, da Laura Eulambio lire 50, da Hety Castagnola lire 50, dalla baronessa Anna Treves lire 50, da Bianca Mann lire 50, da Alice Viterbo lire 50, da Anna Liebmann lire 50, da Nidia de Frigyessy lire 50, da Lidia Man lire 50, da Teresa Mazzuchelli lire 50, dalla Anno Segrè Sartorio lire 100, da Libera Cosolo lire 50 pro Albero dell'Associazione «Stella d'Italia».

Dalla famiglia Prelog lire 100 pro Guardia medica.

Da N. N. lire 5 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Pro monumento a Guglielmo Oberdan: dagli impiegati della ditta Figli di Jacob Brunner: Ermanno Brainovich lire 30, Giuseppe Schiavon 30, Alfonso Deperis 30, dott. Ottocaro Weiss 25, dott. Vito Loser 20, Gustavo Schneider 20, Antonio Codrig 10, Mario Calussi 10, Baldo Kirchdorfer 10, Antonio Milauz 10, Edgardo Loeb 10, Costantino Placchiottis 10, Nestore Ramella 10, Guido Ramella 10, Rodolfo Spieler 10, Emilio Tommasini 10, Vittorio Zoch 10, Remigio Mariai 10, Ruggero Appollonio 5, Silvio Cuschlan 5, Anna Griz 5, Giuseppe Cobau 5, Guido Macor 5, Amelia Mocnik 5, Trifone Lucovich 5, Edoardo Vattovatz 5, Gustavo Weiss 5, Angelo Cesarato 4, Dionisia Costelos 2, Maria Nemeth 2, Giorgio Paulini 2, Valeria Siskovic 2, Maria Wretscher 2, N. N. 2. Totale lire 336

COMUNICATI *)

Società anglo-romana
— per —
l'Illuminazione di Roma
col gas ed altri sistemi

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale L. 50.000.000 interamente versato

Avviso ai signori azionisti

Sottoscrizione di N. 50.000 azioni nuove.

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della deliberazione 15 dicembre 1922 dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti, omologata dal Tribunale di Roma il 27 dicembre 1922, ha stabilito le seguenti modalità per l'esercizio della opzione sul deliberato aumento di capitale da Lire 50.000.000 a Lire 75.000.000 mediante emissione di N. 50.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna, valuta e godimento dal 1.o gennaio 1923.

Le N. 50.000 azioni nuove vengono offerte in opzione agli azionisti in ragione di un azione nuova per ogni due azioni possedute.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato nei giorni feriali dal 15 al 27 gennaio 1923 inclusivi, mediante presentazione delle vecchie azioni, le quali verranno stampigliate con timbro portante la dicitura «Opzione 1923 — aumento capitale a Lire 75.000.000. Deliberazione Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1922». All'atto dell'opzione l'azionista dovrà indicare se desidera ricevere titoli al portatore o nominativi.

Se l'azionista non avrà esercitato il diritto di opzione entro il 27 gennaio 1923 s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

All'azionista che presenti per la sottoscrizione un numero dispari di azioni, verrà rilasciato, in rappresentanza della azione residuale, un buono di opzione per mezza azione nuova, il quale dovrà portare il bollo a secco della Società Anglo Romana. La presentazione di due di tali buoni alle Casse incaricate darà al portatore il diritto di sottoscrivere una azione nuova alle condizioni indicate.

Trascorso il 6 febbraio 1923, i buoni di opzione non presentati s'intenderanno decaduti da ogni e qualsiasi diritto e resteranno per conseguenza nulli e di nessun effetto.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ogni azione nuova in Lire 500, più interessi.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate Lire 300 più interessi 7 per cento dal 1.o gennaio 1923 al giorno del versamento; entro il 28 febbraio 1923 Lire 200 più interessi 7 per cento su Lire 200 dal 1.o gennaio 1923 al giorno del versamento.

E' data facoltà ai sottoscrittori di liberare le nuove azioni all'atto della sottoscrizione.

All'atto dell'opzione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, contro la quale, presso le Casse dalle quali venne rilasciata, potranno essere ritirati, a partire dal 20 aprile 1923, i titoli definitivi.

Il secondo versamento dovrà essere effettuato alla stessa Cassa presso la quale l'azionista avrà eseguito la sottoscrizione ed il primo versamento.

Sui versamenti effettuati in ritardo sarà applicato, a partire dalla scadenza, un interesse di mora in ragione dell'8 per cento all'anno, salvo la applicazione delle dispozioni di legge di cui all'articolo 168 del Codice di commercio.

La sottoscrizione per l'opzione delle nuove azioni, i versamenti e tutte le operazioni inerenti potranno essere eseguite:

In **ITALIA** presso:
la **Banca Commerciale Italiana** - Sede centrale e filiali;
il **Credito Italiano** - Sede centrale e filiali;
il **Crédit Commercial de France** - Genova e altre filiali.

In **INGHILTERRA** presso:
la **Banca Commerciale Italiana** - Old Broad Street - London E;
il **Credito Italiano** - 22 Abchurch Lane - London E. C.

* * *

In occasione della sottoscrizione delle nuove azioni, verrà pagata agli azionisti la somma deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 15 dicembre 1922 e cioè:

per azioni al portatore	L. 20.—	
meno 15% imposta sui dividendi	» 3.—	
	L. 17.—	per azione
per le azioni che risultano nominative al 31 dicembre 1922	L. 20.—	
più rimborso differenza tassa negoziazione	» 0.86	
	L. 20.86	per azione

contro presentazione:
delle cedole N. 19, 20, 21, 22 per le azioni di emissioni precedenti al 1920,
e della cedola N. 1 per quelle di emissione 1920.

Roma, 31 dicembre 1922.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe
"Cerigo,,
proveniente da **Amburgo** e scali, arriverà qui verso il 12-13 corrente e caricherà per
AMBURGO, ROTTERDAM ed ANVERSA
inoltre per **LISBONA** ed **OPORTO** direttamente, assumendo pure merci di trasbordo per i porti del Nord, rilasciando polizze dirette.
Seguirà il piroscafo germanico
"Sebenico,,
atteso qui verso i primi del prossimo febbraio.
Per informazioni, noli ecc. rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & Co. succ.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10
Telefono 38

Il piroscafo
"BOSNA,,
in linea regolare, caricherà al Punto franco ogni martedì e mercoledì mattina per **SEBENICO, TRAU', SPALATO,** assumendo passeggeri di I, II e III classe.
Partenza dal molo Venezia ogni mercoledì alle 13.
Per informazioni:
SOCIETA' DALMATIA
Via Sanità N. 24 — Telef. 25-20

Autorizzata e premiata Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori
Diplomata a Parigi e Milano
della professoressa VITTORIA LULICH
Col 10 e 12 gennaio incominciano tutti i corsi regolari e serali.
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 11 alle 20, presso la direzione, in VIA CARDUCCI N. 24.

La **SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA** avverte che, secondo gli accordi intervenuti col Municipio di Trieste, essa può cedere direttamente ai privati la propria energia elettrica, soltanto per uso industriale e per impianti di potenza superiore ai cinquanta cavalli.
Essa prega pertanto i Signori industriali che si rivolgono ad essa per preventivi, di volersi prima accertare che i loro impianti si trovino nelle condizioni volute, e ciò a risparmio di inutili corrispondenze.
I preventivi di fornitura sono eseguiti prontamente e gratuitamente.

La Direzione della Congregazione di carità di Rovigno ringrazia l'Agenzia Principale delle Assicurazioni Gegerali in Rovigno, rappresentata dai Signori Giovanni Tromba ed Antonio Godena, per la correntezza usata nella liquidazione del danno per il furto commesso al Monte di Pietà.
Rovigno, 5 gennaio 1923.
LA DIREZIONE.

NUMERI ESTRATTI
— D LLA —
LOTTERIA DI CAPODANNO
DELLA DITTA
G ORGIO FABRO & Ci.

1) 9288,	6) 17736,	11) 10233,	16) 8646,
2) 10527,	7) 6990,	12) 17292,	17) 13278,
3) 11503,	8) 7039,	13) 13670,	18) 9556,
4) 5310,	9) 7155,	14) 14254,	19) 6385,
5) 5921,	10) 9466,	15) 6461,	20) 15833.

I vincitori dovranno ritirare i premi presso la ditta, entro il 5 febbraio 1923. I premi non ritirati entro questo termine andranno a favore del fondo di beneficenza per ambulatori e cure mediche.

Scuola di taglio
La prima Scuola Italiana di Taglio, Cucito, Ricamo e Modisteria apre, coll'11 gennaio, corsi di taglio, cucito, ricamo e modisteria nonchè un corso speciale di lavori in lana.
Le lezioni vengono impartite in italiano, tedesco, francese e sloveno.
Iscrizioni: Via Lavatoio N. 5.
Direttrice:
TINY DONDA KLAMPFERER

Il dentista
Kunad Edoardo
è ritornato
Riceve: via C. Battisti 23 dalle 9-13, 15-19

Dottor SANDRO RIZZATTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie di orecchi, naso e gola
GORIZIA — Corso Giuseppe Verdi N. 33
Riceve dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17

FEDERAZ ONE ITALIANA MAESTRI DANZA
QUESTA SERA, dalle 21, avrà luogo nella SALA MODUGNO
UNA NOTTE DANZANTE A PARIGI
IL COMITATO FESTE

Prima
di fare l'acquisto d'un impermeabile volete visitare il nostro ricco assortimento di scelti impermeabili da uomo e da donna come pure in Gabardine inglese finissimo foderati in lana.
Osservate i nostri prezzi
Fischbein & C.o
Via Genova, 10

AVVISO
LEGNA DA ARDERE perfettamente asciutte, prezzo conveniente, franco domicilio.
Rivolgersi: VIA RAFFINERIA N. 6.

Avviso d'incanto
Lunedì 8 gennaio, alle ore 10, verrà venduto al miglior offerente
circa 17.000 specchi assortiti tascabili;
circa 31.000 notes assortiti;
circa 800 temperini, cucchiai e forchette;
circa 285 seghe armate
nel Punto franco vecchio, Magazzino N. 26 B, porta 29.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Spec'al'sta malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18

Abbazia
Telefono N. 134
Casa di cura dott. Mahler
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima — Prezzi modici

TEATRI E CONCERTI

"Loreley„ al Verdi

Fu una serata d'applausi quella di ieri; non sempre generali, forse, ma spesso insistenti e calorosi; tali, insomma da convalidare un successo assai confortante per l'opera del Catalani e per i suoi interpreti. Tredici anni fa, quando la «Loreley» era stata allestita per la prima volta al Verdi dall'impresa Lovrich e interpretata da un complesso di esecutori di prim'ordine, e cioè con la Crestani, il tenore Palet ed il baritono Bonini, essa era stata accolta dal pubblico e dalla critica assai freddamente, ed aveva avute pochissime repliche a teatri semi-vuoti. Si diceva, allora, che il melodramma fosse farraginoso ed ibrido per i diversi e disparati suoi caratteri, tra i quali predominava insistente il sapore lohengriniano; si cercarono, infine, ogni sorta di ragioni per spiegare la freddezza glaciale del pubblico, senza però colpire, con la critica, la prima, forse la vera causa dello scarso successo, il quale risiedeva — lo si vide ieri sera — particolarmente nella debole concertazione e nella scolorita esecuzione orchestrale. Anche l'attuale edizione ebbe una preparazione quanto mai affrettata, e un po' qua un po' là, qualche menda è trapelata iersera; non mancarono, però, mai nè la sicurezza della linea, nè il colore, nè la compatezza, percui anche se il lavoro del Catalani tradisce effettivamente una scarsa organicità nel suo concetto generale e palesa evidenti manchevolezze derivate dalle difficoltà che un musicista incontra sempre in un rifacimento, — come si sa «Loreley» è un rifacimento dell'«Elda» — esso riesce tuttora ad interessare e a divertire. E iersera se ne ebbe la riprova.

Il pubblico, riservato alle prime scene, si lasciò poi man mano convincere, sì che già il primo atto, dopo un debole applauso al preludio, si chiuse con tre calorose chiamate per gli esecutori e per il maestro Failoni. L'atto secondo, fulcro del successo di iersera, registra vive approvazioni e un generale applauso alla signorina Bardelli dopo la sua aria e quattro chiamate festosissime agli esecutori e al maestro alla fine. Il terzo atto segna un bellissimo applauso all'orchestra dopo la «Danza delle Ondine» e alla fine quattro chiamate per gli artisti. Un bel bilancio!

Di volo abbiamo già accennato più sopra che l'esecuzione, senz'essere eccezionale — oggi l'«eccezionale» a teatro costa tesori tali di cui il nostro Verdi non può disporre — è stata assai corretta, equilibrata, in qualche punto efficacissima. Indubbiamente i primi elogi spettano al giovane maestro Failoni, il quale, con un numero limitatissimo di prove, coadiuvato dall'orchestra sempre attenta e disciplinata, seppe ottenere effetti suggestivi di colore, di eleganza, di compatezza, e se qualche singolo raro dettaglio non ebbe completa luce, la causa va ricercata unicamente nell'affrettata preparazione, la quale ha impedito al maestro di indugiare a lungo sopra singoli episodi. La «Danza delle Ondine, eseguita con grande eleganza di movimenti e tenuta in una aristicratica atmosfera di colori, attutiti come da un indovinato pulviscolo di tristezza e di sogno, procurarono al maestro Failoni ed all'orchestra un bellissimo primo applauso.

Sul palcoscenico l'elemento migliore si affermò senza dubbio la signorina Rosa Bardelli, i cui mezzi vocali facili, timbrati, particolarmente belli e brillanti nel registro acuto, e la ottima scuola di canto le consentono di disimpegnare magnificamente la parte di «Anna». Dopo la sua aria del secondo atto, infatti, le fu rivolta una vera meritatissima ovazione. E un'ottima «Loreley» parve pure la signora Borina. Oltre alla voce robusta, estesa e pieghevole essa reca all'interpretazione del romantico personaggio una elasticità rara di movimenti, una plasticità assai apprezzata di atteggiamenti e di mosse. Certo gioverebbe assai alla gentile artista una più spiccata dizione, ma come si sa la signora Borina è russa e la nostra lingua le presenta, pare, difficoltà di pronuncia non facilmente sormontabili. Pur constatando che il tenore Taccani si trovava più a suo agio nella parte centrale del «Crepuscolo degli Dei», bisogna riconoscere che anche in quella di «Walter» egli ha saputo farsi valere ed apprezzare per l'accento caldo e commosso e per l'azione sempre vigile e movimentata. E correttamente si disimpegnarono altresì il baritono Baratto nell'ingrata parte di «Hermann» ed il basso Pasero in quella brevissima di «Margravio». Molto accuratamente cantò il coro e disciplinato e ben istruito parve il numeroso corpo di ballo. Scenari e costumi sono assai decorosi, e senza risparmio e con sicuro effetto furono questa volta usate le luci colorate. Un neo un po' grave, effetto del nervosismo delle «premiéres» bisogna registrare: sollevato il velario al principio del secondo atto, il pubblico si trovò di fronte ai direttori di scena, macchinisti e loro adepti, tutti intenti placidamente a far crescer l'erba sulle sponde del Reno... Immaginarsi il fuggi fuggi che ne seguì, gli scontri con relative tombole ecc. Qualche ora di più di prova di scena avrebbe evitato un incidente che, speriamo, non si ripeterà più. *e. f.*

Oggi, due rappresentazioni: alle 14.30, unica rappresentazione diurna, a prezzi ridotti, dell'opera «Il Crepuscolo degli Dei». Con questa rappresentazione principia l'abbonamento speciale diurno. Alle 21 presice, quarta e ultima rappresentazione dell'opera «Le Villi», seguita dall'applaudita commedia musicale «Il Carillon magico».

— La direzione del Verdi tiene a disposizione di chi lo ha smarrito, un portafoglio contenente documenti e valuta estera.

Fenice. Anche ieri una gran folla assistè alla seconda parte della film «L'uomo della foresta» a tutte le rappresentazioni. Oggi la film si proietta per l'ultimo giorno.

Oggi, fuori programma, verrà proiettata la film «Ridolini scolaro», farsa comicissima. Le rappresentazioni principiano alle 15. Domani nuovi debutti nella varietà.

Eden. Oggi va allo schermo la film d'avventure americane «La reporter dell'Express Herald». Nella varietà, Ninnola, eccentrica, e il Duo Wally, acrobati. Principia alle 15.

Filodrammatico. Oggi, alle 3.30 e 20.30, l'illusionista prof. Masiero terrà le sue due ultime rappresentazioni con interessanti e sperimenti sugli effetti della cocaina.

I cantori «Arione» all'Università popolare. Nella palestra delle scuole di via della Valle, alle 17.30 di ieri, per iniziativa della Università popolare, si è tenuta la decima audizione di musiche corali, sostenuta dal «Sodalizio cantori triestini Arione», istruito e diretto dal maestro Antonio Illersberg. Il vario e interessantissimo programma, comprendente autentici capolavori della nostra musica corale antica e moderna, ha trovato degli esecutori di indiscusso valore artistico che han saputo rendere di ogni brano le raffinate bellezze dei particolari e dell'assieme. Sotto la intelligente guida del maestro Illersberg, i bravi cantori dell'«Arione» han compiuti dei veri miracoli, tanto che il pubblico ne è rimasto ammirato, avvinto, ed ha chiesti diversi bis, gentilmente concessi. Rileviamo la superba esecuzione della «Lamentazione della settimana santa» di Giovanni Maria Marino (1545-1607), in cui le quattro voci del coro hanno resa la passionalità del canto con una espressione di alto valore artistico e interpretativo, rendendo evidente la significazione dei suoni e immedesimando gli spettatori nella commossa essenza spirituale del canto. La fresca e graziosa «Arietta» a quattro voci del Lotti (1667-1740) ha dato modo al tenore Lambertini di far apprezzare le proprie qualità di artista raffinato e intelligente, ottenendo uno schietto e caloroso successo. I «Tre brevi canti» del maestro Illersberg, hanno accresciuto al direttore del concerto il successo entusiastico della serata e il pubblico lo ha acclamato a lungo anche come autore dei tre brani veramente ammirevoli nell'ispirazione e nella tecnica.

"La ragazza d'oltremare„ al Politeama

Con nobile e lodatissima intraprendenza, Guido Riccioli sta esperimentando con successo l'avvento dell'operetta italiana sul palcoscenico ove finora aveva dominio incontrastato l'operetta tedesca. Ciò è rivelatore della sua dignità d'italiano oltre che del suo senso d'artista premuroso nel voler restaurare e valorizzare la produzione di casa nostra. E tanto più degno di encomio è Guido Riccioli, in quanto la sua opera di epurazione non ha trovato finora imitatori. E' ormai di cognizione universale che il teatro italiano, anche il meglio accreditato, non trova nè grazia nè simpatie all'estero, non perchè sia spregiato, ma perchè il sentimento sciovinista del pubblico tesse costantemente una impenetrabile barriera a quanto non sia di marca nazionale. La troppo cortese ospitalità concessa finora dalla soverchia sopportazione dei nostri pubblici ad operette e commediole di stile libertino, troverà facilmente un salutare correttivo e una necessaria compensazione nell'avvento dell'operetta italiana. Giacchè i nostri giovani librettisti e musicisti sembrano infervorati e consapevoli della bontà dell'opera la quale è ancora abbastanza adolescente, e si muove per imitazione più che per moto spontaneo. Ma l'inesperienza, per quanto elegante e disinvolta di oggi, prelude alla maturità di domani.

Quanto finora ci ha offerto la compagnia Riccioli è assai bello e confortante. Iersera, «La ragazza d'oltremare» è stato un nuovo saggio di ciò che possono giovani ingegnosi e volonterosi. L'operetta è stata ideata da quel fantasioso ed elegante scrittore che è Carlo L. Curiel, già a noi noto e caro per aver dato alla scena di prosa un «Casanova» recentemente applaudito. «La ragazza d'oltremare» è un'ideazione operettistica garbata e felice, ricca di situazioni brillanti, verseggiata con ritmo armonioso e scorrevole, dialogata con piena osservanza del buon costume e abbastanza spirito. Si tratta delle avventure di un'olandese: Erasmo Van Der Hass, che appena fidanzato ad una ricca fanciulla americana, miss Aura, viene dalla stessa abbandonato. La ragazza, naturalmente emancipata, desiderosa di recare nella casa coniugale l'esperienza della massaia europea, scappa in Italia con un giovane musicista, ove apprende di culinaria e d'amore nella casa di lui. L'olandese Erasmo col seguito dei genitori di lei inseguono i fuggiaschi. Ma poichè le tappe e le avventure del viaggio sono suscettibili di piacevoli distrazioni, avviene che Erasmo s'innamora della vaporosa ballerina Sistra Wiridoff, e il musicista, ch'è il marchese Florenzi, sposa l'americana.

La favola, gentile e di buon gusto, è stata musicata dai maestri Capellan e Ballig, con abbondante invenzione di ballabili, di «couplets», di romanze. Un duettino al primo atto, delicato e di tenera ispirazione melodiosa, è la cosa musicalmente meglio riuscita, e il pubblico mostrò di apprezzarla. Ma il successo della serata è culminato al secondo atto. Alcune strofette argute e gioconde, musicate su un motivo a ritornello dal ritmo facile, conquistano prontamente il pubblico. L'espansione di gioia fu completa quando le strofette apparvero stampate e leggibili sul rovescio di seta bianca della sottana della prima donna. Il pubblico ripetè in coro la canzonetta, due, tre, quattro volte; poi le strofette vennero replicate a sipario calato, con gli artisti al proscenio; poi agli artisti si unirono gli autori, accolti da ovazioni, e così la graziosa operetta ebbe la vittoria definitiva. L'esecuzione è stata briosa, elegante e l'allestimento scenico ricco di begli effetti. Non occorre dire che Guido Riccioli e la signora Nanda Primavera composero con la consueta finezza le rispettive parti. Anche la signora D'Ary, il Fiorini e gli altri si disimpegnarono lodevolmente. Il maestro Montesano diresse l'orchestra, che suonò con bella fusione e colorito. *v. t.*

Oggi alle 15.30 «Grand Hotel» e alle 20.30 «La ragazza d'oltremare».

Nazionale. A tutte le rappresentazioni di ieri, folla strabocchevole, tanto che la gente dovette essere trattenuta da numerose guardie civiche e carabinieri. Era giorno di festa e sullo schermo si proiettava la nuova film «I cercatori d'oro», che non smentì il titolo suggestivo, e piacque; e, infine, andava in scena la nuova rivista di Toio de Rena «Le campane de Trieste», afar de chebe in tre tochi, per la quale s'era creata un'atmosfera di grande attesa.

Attesa che non fu delusa perchè il pubblico che si pigiava nelle posizioni più incomode in ogni angolo del teatro, scoppiò spesso in sonore risate, in applausi fragorosi, in frequenti richieste di bis.

La nuova rivista ebbe dunque un bel successo che è di buon auspicio all'iniziativa della direzione del Nazionale che volle creata la Compagnia della Rivista triestina. E' fu un successo meritato, perchè la nuova rivista è ricca di elementi satirici e combinata in modo da tener sempre desto e allegro lo spettatore.

Dato il carattere episodico di queste «Campane de Trieste», che tutto vedono e sanno e tutto suonano, è difficile raccontarne la trama; basti dire che Leccaspiriti, la quale chiama dal paradiso Fabio Severo, ebbe un successone d'ilarità; che l'episodio secondo nel Tergesteo, dove il patrioti del passato fanno i patrioti del presente e ora come allora ottimi affari, sono satireggiati brillantemente a tempo di «Salomè» in una danza piena di suggestione; e che il terzo episodio, davanti a un palazzo municipale e a una fontana, più belli del naturale, le miserie di Trieste sono rievocate da Mikez e Jakez, Tinza e Marianza con tinte forse troppo drastiche. Tutto si svolge intramezzato da balletti e couplets di grande effetto per la ricchezza del vestiario, delle luci e delle scene, assai ammirati. Da ovazioni infine è accolta la triestinissima coreografia finale: «Zazzera storica» che chiama i rappresentanti di Trieste di tutti i tempi, dai trogloditi ai romani, ai principotti medioevali, ai veneziani, all'Austria, ai volontari liberatori con labari e, tutti, mentre cade la impalcatura della fontana, rendono onore ai martiri di Trieste: S. Giusto e G. Oberdan. La rivista avrà certo grande successo di repliche.

Il concerto Barison all'Università popolare. Oggi, alle 17.30, nella palestra di via della Valle, il maestro Cesare Barison, con la cooperazione del pianista Costantinides e di un'orchestra d'archi, svolgerà il seguente programma di G. S. Bach: 1) Sonata in si minore per violino e cembalo; adagio, allegro, andante, allegro; 2) Sonata in sol minore per violino solo; adagio e fuga; 3) Concerto in mi maggiore per violino solo con accompagnamento d'orchestra d'archi e cembalo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 14.30 «Il crepuscolo degli Dei». Ore 21 (Turno (B.) «Le Villi», due atti di G. Puccini; «Il Carillon magico», 1 atto di Sich-Mangiagalli.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 15.30 «Grand Hotel», 3 atti di Canoci e Ferrero. Ore 20.30: «La ragazza d'oltremare», 3 atti dei m. M. Capellan e G. Ballig.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'uomo della foresta» con G. Raicevich.

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Le campane de Trieste», di Toio de Rena.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Le avventure di miss Robinson Crusoè».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «La maschera della colpa» con l'artista Lydianne».

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 15.30 in poi: «Il bacio nel deserto» con Ida Carloni Talli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi «Forse che si... forse che no...» con Maria Carmi.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30 in poi: «La ferita», emozionante dramma in 5 atti con Francesca Bertini.

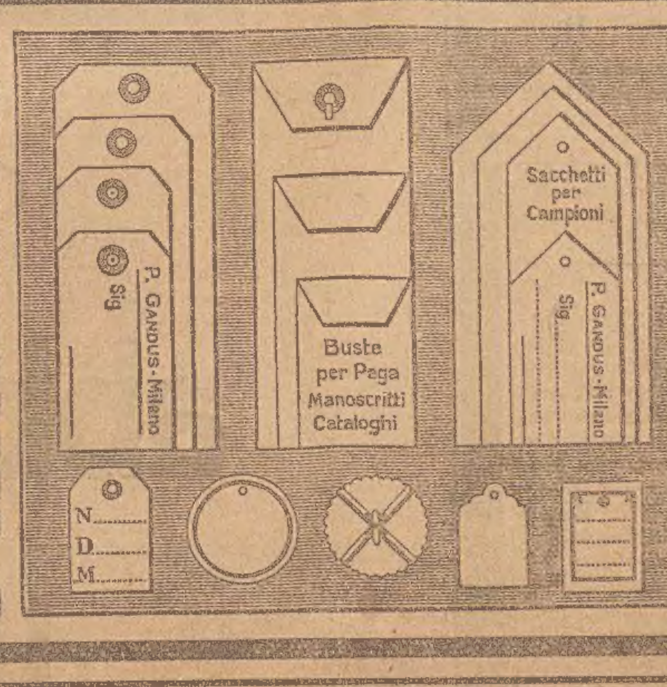
Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI Benevento

Chi non si è provvisto ancora di vestiario invernale?
non trascuri di visitare la ditta
M. CILLO
Piazza Carlo Goldoni vis-à-vis l'Hotel Moncenisio
la quale concede sugli articoli sottosegnati
ribassi reali dal 20-40%
= dal prezzo segnato sui cartellini =
Stoffe inglesi e nazionali per paletots e vestiti da uomo - Velour per mantelli da donna - Fustagni spinati-stampati francesi - Pirenei di pura lana alto 180/100 - Stoffe invernali per vestiti da donna - Sciarpe lana da donna - Maglierie e calze di lana - Coperte imbottite satin 160/220 a L. 60.- Grande assortimento camicierie-cravatte da uomo a prezzi pure fortemente ribassati - Guanti da donna, pelle da L. 13.50

S/S "CONTE ROSSO„
A COMBUSTIONE LIQUIDA
Nuova linea italiana celerissima di gran lusso
dall' ITALIA a NEW YORK in 9 GIORNI
PROSSIME PARTENZE:
da GENOVA: 10 FEBBRAIO, 20 MARZO, 26 APRILE
da NAPOLI: 9 FEBBRAIO, 21 MARZO, 27 APRILE
Rivolgersi alla Direzione: GENOVA V.A SOTTORIPA, 5 od a tutte le agenzie del
LLOYD SABAUDO
AGENZIA DI TRIESTE:
Indirizzo telegrafico: "JAHNEL„
CORSO CAVOUR N. 11 - TELEF. 15-56



Premiato Stabilimento
PROSPERO GANDUS
Nuova Sede: Via Lombardini 20
MILANO
ETICHETTE per Tessuti ecc.
INDIRIZZI per spedizioni.
SACCHETTI per campioni.
BUSTE per PAGA-OPERAI.
ETICHETTE per MOLINI.
BUSTE per STAMPATI ecc.
ETICHETTE in RILIEVO.
SIGILLI di ACCIAJO (in luogo del piombino)
ETICHETTE con fermaglio, con spilli e gommate.
CATALOGO GRATIS

Contro l'influenza
disinfettate gli ambienti col
PROFUMO DI PINO ALPESTRE
preparato dalla
FARMACIA ZANETTI - Via Mazzini 43
Trovasi in tutte le farmacie

Oggi TEATRO FENICE Oggi
Ultimo giorno definitivo della film
Il trionfo del Ciclópe
SECONDA ED ULTIMA SERIE
del magnifico romanzo d'avventure
L'uomo della foresta
seguirà
Ridolini scolaro
Comicissima farsa con Ridolini
NELLA VARIETÀ:
M. e G. GILBERT COLOMBI AMMAESTRATI
Ultimo giorno! Ultimo giorno!
Ultimo giorno! CATONI COMICO PARODISTA Ultimo giorno!

LIEBIG
L'ESTRATTO DI CARNE "LIEBIG„ deve la sua reputazione alla sua assoluta purezza. Diffidate dei presunti Estratti di Carne che vi vengono offerti a basso prezzo. Acquistate il "LIEBIG„ e constaterete che, essendo il più puro, è il più a buonmercato.
LIEBIG

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

GANCIA
MOSCATO PASSITO
IL MIGLIOR VINO DA DESSERT

Benorragia
Virilità esausta
Sifilide
cura razionale, rapida, con i premiati prodotti Torresi. Domandare opuscolo e consigli, gratis, alla Farmacia con laboratorio chimico Dott. G. TORRESI, Via Magenta, ROMA (21).

Luigi Létang 11

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Indarno ho tentato di far comprendere al signor maresciallo vechio, debole ed irritabile come un bambino, che i suoi averi diminuivano con una spaventosa rapidità... ed è a cagione di questi miei consigli, di questi tentativi di resistenza che voi mi odiavate. «Che m'importa» io mi dicevo, «se presto sarà morto?». E allora, pieno di rispetto pel venerabile mio capo, soffrendo alla idea di aumentare i suoi patimenti, opponendomi a' suoi doveri ,io cedevo e gli trovavo il denaro per appagare le vostre esigenze.... Le prove? Ma questi registri me riboccano, questo libretto, che non avete voluto esaminare, n'è zeppo. La signora baronessa Flavina ha avuto la parte più grossa di tali somme: più d'un milione e duecentomila franchi.

— Non è vero! — gridò la baronessa livida di rabbia mentre i due fratelli, sorpresi, la guardavano con sguardo interrogatore.

Coronat fece spallucce.

— Non potete negare le vostre firme, signora. Io le ho, come quelle di vostro marito, il barone Visconti. Proseguiamo.

— Coronat, è inutile... di...

— Il signor Gilberto ha toccato circa mezzo milione; il signor Bernardo quasi trecentomila.

— Ma io sono derubato allora — gridò questi.

— Voi abitate lontano e non siete venuto spesso quanto gli altri.

— Ciò non toglie che la mia parte debba essere uguale a quella dei miei fratelli.

— Secondo la legge sì; ma, aggiustatevi fra voi. In quanto all'intendente, al ladro — continuò Coronat con voce risonante — voglio che sappiate qual'è la mia situazione d'oggi. Sono entrato in questa casa con ventimila franchi di risparmi fatti da me; la mia povera moglie ha lasciato, morendo, cinquantamila franchi sua proprietà personale, per dote alla figlia. Ebbene, i miei ventimila franchi di economie ed i cinquantamila, dote di mia figlia, li avete avuti voi... sì, voi, eredi del duca di Sonora. E, siccome la vendita di Saint-Mereol basterà appena a pagare gli altri creditori, è la miseria domani per me e mia figlia.

I tre Servoz fecero un gesto di completa indifferenza; erano troppo impressionati della loro propria rovina per darsi pensiero della rovina vera o falsa di Coronat.

E poi, se ciò era vero, tanto meglio; ciò li rivendicherebbe delle sue insolenze.

Allora nel silenzio che aveva tenuto dietro alle vibranti dichiarazioni di Coronat, si udì una voce tremolante elevarsi:

— Perdonate! Non credevo di vivere tanto!

Chi aveva parlato?

Il maresciallo.

Nel vano della porta d'accesso dello studio era apparsa silenziosamente la carrozzella sospinta dal fedele Giacobbe.

Il maresciallo, una volta sì aitante e robusto s'era come raggrinzito invecchiando. Sulle sue gambe colpite da paralisi completa e chiuse nel grembiule di cuoio della carrozzella il suo busto s'affondava trattenuto alle ascelle da un mezzo cerchio di legno rotondo e levigato, che impediva di cascare in avanti.

La sua faccia rasa, d'un colore uniforme d'apparenza infantile, non esprimeva che sentimenti semplici ed impressioni fugaci; la curiosità, la contentezza, il dispiacere, l'inquietudine, la noia, la collera.

Due lunghe ciocche di capelli bianchi, tirati dalla nuca alla cima della testa, sfuggivano dalla papalina.

Ed il gesto abituale del maresciallo era quello di rimettere a posto le ciocche ribelli.

Appena lo vide, Flavina arditamente si slanciò verso di lui, gridando:

— Nonno!

E volle abbracciarlo come di consueto, ma il vecchio la scostò con gesto irato.

— Ero dietro la tenda — disse. — Ho udito... Coronat ha detto la verità... Non ho più nulla.

E si mise a gemere come un bambino.

— Sono vissuto troppo!... Sono vissuto troppo!

— Flavina prese la sua intonazione più carezzevole e seducente:

— Ma no, nonno, v'ingannate. Prima di tutto Dio non vi conserverà mai a lungo abbastanza per la nostra tenerezza. E poi voi siete sempre ricco come un gran signore, ricco di gloria e ricco di denaro...

— No, no. Coronat lo sa bene.

— Coronat ha torto a piangere miseria e a far tanto scalpore, dal momento che voi possedete sempre una grossa sostanza...

— No, non ho nulla, non ho più nulla.

— Ma sì, nonno. Ricordate... Il rubino...

Gilberto e Bernardo s'erano avvicinati e ripeterono sommessamente

— Il rubino...

Il vecchio trasalì e guardò con aria spaurita i tre visi protesi verso di lui.

L'espressione avida di quelle faccie gli cagionavano un gran malessere.

Il suo busto aveva sussulti nervosi e le sue mani tremanti esageravano il solito gesto di ravviare le ciocche.

— Lo sapete bene, nonno — insisteva Flavina — che possedete un celebre gioiello.

— Il famoso rubino, che avete recato dal Messico.

— D'un valore enorme....

— Bernardo afferma che un compratore è pronto a pagare un milione e mezzo....

— Fors'anche più.

— E' una vera sostanza.

— Via nonno!... A che pro conservare quella pietra improduttiva?

— Mentre si minaccia di far vendere Saint-Mereol all'incanto?

— Risparmiateci questa umiliazione.

— Acconsentite a disfarvene?

— Dite di sì!

— Voi acconsentite, nevvero?

— E' inteso?

Malgrado quegli incalzanti scongiuri, il vecchio serbava un ostinato mutismo.

Ad un certo momento, parve sul punto di piangere, poi la sua faccia diventò rossa rossa e in un accesso d'ira gridò:

— Voglio che mi si lasci, capite!... — esclamò il vecchio — Giacobbe conducimi via.

Il fedel servo fece girare la carrozzella e la sospinse verso la porta.

E, siccome i tre Servoz facevano atto di seguirlo, per rinnovare le loro sollecitazioni, il domestico voltò verso di loro la sua faccia quadrata di can mastino, illuminata da due occhi spiritati di furore e brontolò sotto i folti baffi sorde parole di minaccia.

Il disastro di Lozice

Tre morti e parecchi feriti per lo scoppio di un obice

La notizia di un'esplosione formidabile di materiale bellico avvenuta nella mattinata di ieri a Larisce in quel di Plava ha destato penosa impressione, anche perchè nel primo momento, data la impossibilità di controllare rapidamente l'entità della disgrazia, si parlava di un vasto deposito di munizioni distrutto e di numerose vittime. La notizia, in un primo momento, è stata segnalata alle 11.15 dalla stazione di Plava, da quel capo stazione, dott. Romeo Mazzini, che sollecitò a Gorizia, da parte della stazione del Nord, l'invio di un treno di soccorso e di truppa per l'opera di sgombero dei feriti dalle macerie. Tale richiesta di soccorsi pronti e di grande attrezzamento veniva giustificata dal fatto che si prevedeva l'estendersi delle esplosioni anche agli obici numerosi depositati nei magazzini situati a poca distanza del luogo dello scoppio iniziale. Contemporaneamente il dott. Mazzini telefonava alla direzione delle ferrovie a Trieste. E di queste prime notizie abbiamo riferito subito nell'edizione delle 18.

Mentre a Gorizia il capo della stazione del Nord, sig. Arduino Sestili, coadiuvato dal cav. Gobbini, vicecapostazione, prendeva disposizioni per inviare sul luogo del disastro un treno merci con convoglio di 14 vetture, un altro fonogramma rettificava la notizia, nel senso che l'entità della disgrazia non era tale da richiedere un soccorso così ingente quale dapprima si era richiesto. Infatti, la seconda comunicazione parlava di due morti e di una diecina di feriti, assicurando che finora, sebbene la minaccia non fosse tuttavia esclusa, l'esplosione non ne aveva provocate di ulteriori; comunque, si mandasse un pronto soccorso, sia per le cure sanitarie che per il toglimento dei materiali che presentavano pericolo di ulteriori scoppi. Anche alla direzione delle ferrovie, a Trieste, si telefonava segnalando in questo senso la notizia.

Intanto a Gorizia si era organizzato l'equipaggiamento di una squadra di cento ferrovieri fascisti al comando dei signori Pogani, Valli, De Guerchis, Innocenti e Bressan. Ai fascisti si aggiunsero numerosi uomini di truppa, i vigili al fuoco di Gorizia, la Croce Verde Goriziana. Tutti questi volonterosi presero posto su un treno composto di due vetture. La macchina partì a gran velocità, ciò anche perchè sul binario, nel tratto Gorizia-Plava, era stata sospesa, tra le 11.15 e le 13.30, qualsiasi corsa di treni, per dare in tal modo la possibilità di rendere maggiore l'efficenza dei soccorsi.

Incaricato dalla direzione delle ferrovie, da Trieste, col treno delle 16.25, si recò sul luogo per assumere i rilievi del caso, il cav. Carusi, commissario compartimentale. Un nostro incaricato ne approfittò per accompagnare il cav. Carusi ed assumere i particolari sull'orribile disgrazia.

Come avvenne il disastro

Ecco ora nei dettagli assunti dal nostro incaricato come avvenne il disastro. Durante la mattina di ieri, dei trenta operai addetti ai lavori di rastrellamento degli obici raccolti nella zona di Plava, sul Carso, solo cinque o sei — dato che era giorno festivo — attendevano al trasporto di esplosivi da un magazzino ad un altro, che presentava maggiore garanzia. Giova rilevare che una ditta privata, sotto la direzione del tenente di artiglieria sig. Giuseppe Tavella, è incaricata di rastrellare dalla zona carsica ch'è stata maggiormente esposta alle raffiche di proiettili e fu per più tempo teatro della guerra, tutto il materiale bellico e ciò allo scopo di eliminare definitivamente ogni pericolo di esplosioni accidentali. Fortunatamente erano pochi gli operai che ieri effettuavano il delicato lavoro, e tra quei pochi, certo Luciano Grussetich, di 27 anni, da Sgrena, provincia di Udine.

I depositi del materiale esplosivo si trovano a 350 metri, presso la stazione di Plava dell'Isonzo, in prossimità al casello ferroviario n. 80 e nella località detta Salona-Larisce. Disseminati qua e là, oltre la zona dei depositi, trovansi baraccamenti e case di abitazione, alcune ricostruite e che fanno parte del comune di Plava, una borgata abbastanza popolosa.

L'attimo disastroso

Come s'è detto più innanzi, solo pochi operai eseguivano il trasporto di proiettili di grosso calibro da un magazzino all'altro. E il Grussetich — mancavano pochi minuti alle 11.15 — era intento a trasportare, reggendo a spalla, un obice da 305. Forse stanco, forse malcauto, ma certamente causa il peso superiore alle forze sue, all'atto di porre a terra il formidabile proiettile, questo scivolò e cadde dalle spalle dell'operaio provocando un urto con altri due obici di minore spessore. L'urto provocò lo scoppio spaventoso accompagnato da bagliore sinistro, da una colonna di fumo e da una raggiera orribile di scheggie d'ogni forma e grossezza. Si ebbe la sensazione che dalle viscere della terra s'aprisse un cratere sprigionando una immane fiammata.

S'immagina lo spavento prodotto nella borgata che rimase fino al giungere dei soccorsi sotto il terrore di un tragico pericolo incombente di continuo. L'esplosione aveva fatto sussultare le case della borgata fino alla distanza di un chilometro cagionando la rottura dei vetri d'ogni finestra e, in qualche casa, provocando il crollo del tetto.

La raffica delle schegge dell'obice esploso aveva completamente scoperchiato il vicino casello ferroviario. E si temevano altri scoppi imminenti! Tutta la zona dei depositi era coperta da denso fumo. Nessuno degli abitanti aveva l'animo di avvicinarsi al luogo del disastro, nè, quindi, di recar soccorso alle vittime. Fu sotto queste prime impressioni che le notizie furono segnalate a Gorizia e a Trieste.

Il salvataggio — Le vittime

Sopraggiungeva, intanto, alla stazione di Plava, il treno inviato da Gorizia. La squadra dei ferrovieri fascisti, provveduta di tutte le attrezzature per il soccorso, scese dal treno e i comandanti presero contatto con il dott. Massini, il signor Robri, ispettore delle linee ferroviarie, e l'ing. Bortolotti, i quali fornirono i primi ragguagli e guidarono la compagnia di soccorso sul luogo del disastro. Con grande ardimento, sfidando mortali pericoli, gli uomini, vincendo l'intrico di macerie e il fumo persistente, entrarono nella zona pericolosa.

L'odore di zolfo bruciato, odor di morte, non sgomentò i comandanti delle forze fasciste e della truppa, e tosto fu dato inizio al soccorso dei feriti che si lamentavano angosciosamente. In mezzo ai coraggiosi fascisti si trovavano in tale opera coloro che maggiormente potevano prestar aiuto ai sofferenti, il dott. Cannoniere, medico di Canale, e gli infermieri della Croce verde di Gorizia.

Fu così che, dopo l'opera di sgombero, e tratti dalle macerie, furono raccolti e soccorsi i feriti.

Ma uno spettacolo raccapricciante si offerse agli occhi degli accorsi, allorchè, giunti sul luogo dove lo scoppio era avvenuto, scorsero sotto un ammasso di macerie il corpo del Grassetich ridotto a una miseranda poltiglia. Un altro cadavere giaceva più distante, cogli arti stroncati e il corpo martoriato: era il cadavere di tale Lorenzo Corrò, di 23 anni, da Venezia. Il Corrò, colpito in pieno, era stato lanciato in aria e si era abbattuto poi a terra a parecchi metri dal corpo dell'altro infelice, sebbene, prima dello scoppio, fossero tutti e due intenti allo stesso lavoro. Un braccio del Corrò fu rinvenuto poi a 600 metri distante dal corpo!

Un altro operaio, certo Cristiancich, rimase vittima delle scheggie del proiettile in seguito ad una gravissima ferita alla testa. Al momento della disgrazia gli scoppi produssero grande panico fra gli operai presenti nel cantiere di scaricazione, i quali, intuendo il grave pericolo che loro sovrastava, vedendo abbattersi a terra i disgraziati compagni, fuggirono dal posto, inorriditi. Nella fuga, altri cinque giovani vennero colpiti inesorabilmente dalle scheggie dei proiettili esplosi, fra cui Giovanni Ratti, di 31 anni, da Bologna, ferito all'avambraccio sinistro; Spiridione Landec, di 23 anni, dalmato, ferito al collo; Clarino Trebbi, di 29 anni, da Bologna, ferito gravemente all'avambraccio sinistro; Tommaso Matessich, di 20 anni, da Zara, portalettere a Plava, ferito alla natica sinistra, ed altri, che riportarono ferite meno gravi.

Fra i feriti, alcuni presentano lesioni di natura gravissima. Essi vennero adagiati su barelle e trasportati sul treno, che partì alla volta di Gorizia,

Un focherello. Ieri mattina, verso le 10, per cause rimaste ignote, si sviluppò un piccolo incendio al terzo piano dei magazzini n. 18 del Puntofranco vecchio, che attualmente sono occupati dalla ditta Mell. L'incendio, che in breve fu spento dai vigili accorsi sul posto al comando del tenente Uxa, causò danni che non si ritengono rilevanti.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Signore è questo il buon momento.. per comperare una giacca o un mantello di pelliccia. Alla «MERVEILLEUSE» (A. V. E., Corso Vitt. Eman. 27) troverete, per la solita liquidazione di fine stagione, dei magnifici capi di pelliccia, nonchè mantelli, tailleurs e blouses a prezzi ribassatissimi.

La maggior parte delle indisposizioni proviene dalla stitichezza. L'uso di purghe forti riesce dannoso all'intestino, come l'uso di polveri indissolubili riesce disgustoso al palato. La SEIDLITZ MOLL ORIGINALE si sottrae a questi due inconvenienti perchè blanda nell'effetto e piacevole nel gusto.

Non tossirete più se farete uso continuato dei noti preparati che sono certo i migliori in tutti i casi di affezione delle vie respiratorie. Gli affetti di tubercolosi incipiente e avanzata, di apiciti troveranno il loro miglior rimedio nel CREOFOSFOLACTOL, tutti gli altri catarri, bronchiti acute e croniche, tracheiti, enfisema, pleuriti ecc. si miglioreranno e combatteranno efficacemente col GUIATIM. Entrambi questi rimedi si preparano nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovansi in tutte le farmacie.

I tre milioni del tramviere

Da qualche giorno si commenta nel mondo... tramviario una notizia interessante, che si è propagata anche fra il pubblico, specialmente nei ritrovi frequentati da tramvieri. La notizia è questa: un frenatore del tram ha ereditato 3 milioni di lire!

— Ma si xe el Kresciak, quel vecio che xe tanti ani al tram e che guidava ancora el tram coi cavai trenta ani fa!

— Ma xe una flocia!

— No, no, xe vero. Figurite che i lo ga ciamà perfin in Tribunal...

— Ma chi ghe ga lassado tanti bori?

— Un suo fradel morto in America.

— E tre milioni?

— Cossa tre milioni? El ga lassado zento milioni, ma i vien divisi fra tuti i parenti e ghe ne toca tre a testa.

Visto che l'eredità fantastica era diventata il tema di tutti i discorsi.... tramviari, decidemmo di mandare un nostro incaricato in cerca dell'erede che a quell'ora — per poco che ci avesse pensato — doveva essere in condizioni quasi normali per venir accolto al manicomio. E potemmo sapere qualche cosa di preciso.

Il fortunato frenatore che si chiama Andrea Kresciak, di 56 anni, abita in Guardiella-Timignano N. 1637 con la moglie Maria ed i figli Albino di 22 anni e Carlo di 16, in una casetta colonica di un piano ed è proprietario di un'altra casetta di tre piani posta nella stessa località. Un suo cugino di nome Giuseppe Treber, un altro cugino, Antonio Lipot e infine un fratello di lui, Matteo, di 50 anni, si trovano nell'America del Nord. Il Matteo appena scoppiata la guerra venne qui e rimase a Trieste sino a quando fu fatto soldato. Ma non volendo servire nell'esercito austriaco, fuggì e riescì a tornare nell'America, questa volta in quella latina. Di là scrisse all'Andrea che aveva realmente trovata la vera America, ma di più non disse.

Scoppiata la guerra con l'Italia l'Andrea Kresciak non seppe più nulla del fratello.

— Dunque questa eredità?...

— Ma dai... xe ciacole che i ga messo fora — ci rispose il frenatore. Mi carte no go ciapà ancora e no go visto gnente.

— Ma la notizia potrebbe anche essere vera?

— Mi no so... Del resto apena ogi ale do i me ga dito dell'eredità. Mi no so ancora gnente de preciso. Se i vegnarà mi... no me ofendo...

E il tramviere attende tranquillo questo meraviglioso scappellotto della fortuna. Ma finora non si sa su quale base la voce sia stata posta in giro.

(NOTE DI CRONACA).

Onorificenza. Nel maggio 1922 è stata fondata a Trieste con capitali nazionali la «Prima fabbrica italiana per la lavorazione di carte da giuoco ed affini Cambissa e C.o», la quale in breve tempo, impiegando materiale e mano d'opera nazionali, ha raggiunto una tale perfezione nei suoi prodotti, da meritarsi all'Esposizione Internazionale d'arte, commercio, scienza ed industria di Roma 1922 il gran premio d'onore e la medaglia d'oro di I.o grado «per la sua perfetta ed accurata lavorazione delle carte da giuoco». Il Comitato esecutivo dell'Esposizione, nell'inviare alla ditta triestina il diploma e le onorificenze or dette, con sua lettera 19 novembre 1922, si dichiarò «ben lieto che la giuria abbia preso in seria considerazione gli esemplari meravigliosi di carte da giuoco della ditta» e si «univa al plauso unanime della giuria per il ben meritato premio ottenuto».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Giornalino della Domenica. Domani, tempo permettendo, i soci si troveranno alle 8 di mattina alla stazione del tramvai di Opicina donde si proseguirà per Repentabor. Colazione dal sacco. Ritorno a Trieste per le 13 circa.

Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella Palestra di via della Valle, XI.a audizione con programma bachiano, organizzata da Cesare Barison.

Domani alle 20 nella Palestra di via Gatteri 3, il prof. A. Tarozzi farà lezione su «Il sentimento nazionale in Italia nel Seicento».

Sede di Barcola. Domani alle 19.30 il prof. V. Furlan farà lezione su «Viaggi e scoperte», con proiezioni.

Sede di S. Giacomo. Domani alle 20.30 l'ing. B. Godina farà la lezione preliminare su «I motori Diesel». Gli intervenuti riceveranno gratis un sunto della lezione.

Il congresso generale della Cooperativa scolastica. Il consiglio d'amministrazione rammenta a tutti i genitori aventi figli nelle scuole popolari e cittadine e agli insegnanti che oggi alle 10 nella civica scuola «G. Parini» ha luogo il congresso generale della Cooperativa scolastica.

Il ballo sociale della S. U. C. A. I. L'attiva sezione di Trieste della S. U. C. A. I. darà la sera dell'8 gennaio una festa da ballo nella sala massima del Circolo Artistico (Via Coroneo 15) incominciando alle ore 21.30. E' prescritto l'abito da società.

Associazione ex allievi. I componenti la sezione drammatica, sono invitati a trovarsi in sede sociale, lunedì 8 corr., alle 20, per importanti comunicazioni da parte del Consiglio direttivo.

Sindacato nazionale automobilisti ed affini. Tutti i disoccupati aderenti al suddetto Sindacato, sono convocati per martedì 9 corr. alle 19, nella sala Filippo Corridoni (via Pozzo Bianco 8).

L'Associazione Stella d'Italia colla valida cooperazione del Fascio e della Federazione provinciale sindacati nazionali fascisti sta allestendo l'albero per i figli degli operai disoccupati aderenti a queste associazioni. La festa avrà luogo sabato 13 corr. alle 16 nella sala Ritrovo di via Rosario 2.

Festa da ballo pro Federazione maestri danza. Questa sera dalle ore 21 in poi avrà luogo nella sala Modugno una serata di danza a beneficio dei fondi sociali di questa Federazione. Un interessante programma, ricco di gradite sorprese, sarà offerto agli intervenuti. Il comitato, presieduto dal maestro A. Giurco, s'è assicurato l'intervento, in via eccezionale, della celebre coppia nord-americana Edith-Carlton, che con le sue danze «up to» interesserà vivamente il pubblico che parteciperà a questa simpatica festa.

C. S. Olympia. I soci sono invitati a intervenire al XII congresso generale ordinario che verrà tenuto domenica 14 corr. alle 10 nella sala Fenice, entrata dalla via Cesare Battisti. Ordine del giorno: Relazione dell'attività sociale, relazione finanziaria, elezione della nuova direzione ed eventuali.

Nella sede sociale Caffè Milano, è esposta la lista dei soci espulsi per non aver pagato nessuno dei due canoni semestrali. Coloro che non si sono messi ancora in regola col pagamento del secondo semestre sono tenuti a farlo prima della data fissata per il congresso.

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Alla ricerca di Dio». L'ingresso è libero a tutti.

Chiesa evangelica italiana (Valdese) via S. Maria Maggiore. Questa sera alle ore 18 il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema «Più che la pietà». Il maestro Zuccoli eseguirà all'organo: 1) Bossi, «Canzoncina», 2) Bach, «Preludio» per organo pieno. Ingresso libero a tutti.

The dansant. Oggi avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento famigliare dalle 15 alle 19. Si prega di portar seco la tessera rilasciata dalla direzione. Le signorine sono gentilmente invitate.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Repliche della meravigliosa film tratta dal celebre romanzo di Silvio Dorico «La maschera della colpa», protagonisti la diva Lydianne e Enrico Vidali. Principia alle 15.30, ultima alle 22.

Al Modernissimo nuovo programma con il forte dramma passionale «Un bacio nel deserto», superba interpretazione di Ida Carloni Talli, Anna Poggi, Vera Negri e Arturo Stinga. Prima rappresentazione alle 15.30, ultima alle 22.

Maria Carmi ed E. Piergiovanni in «Forse che sì... Forse che no...» di G. d'Annunzio, al Novo Cine. La grandiosa tragedia di Gabriele d'Annunzio «Forse che sì... Forse che no...» va oggi allo schermo dalle 15 in poi, ultimo spettacolo alle 22.

«I borghesi di Pontarcy» al Cine Savoia. Il grandioso romanzo «I borghesi di Pontarcy» in visione dalle 15 in poi.

Teatro Alfieri. Oggi «Il mio carcere» con Lina Murari, capolavoro di finezza e di sentimento che ieri fu tanto ammirato dal numeroso pubblico accorso.

Cinema Galileo. «Il coraggio di Magda», replica a grande richiesta dell'attraentissimo dramma d'avventure americane.

«Il siluramento dell'«Oceania», colossale film in 6 atti. Emozionanti scene della catastrofe. Oggi e domani al Cine Iris. Prezzi popolarissimi.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) Queste prime riunioni del nuovo anno — quattro in tutto — furono intonate ad una maggiore animazione ed a ripresa, in reazione alla pesantezza che aveva do[illegible] i mercati finanziari italiani in chiusa dell'anno ora decorso.

La seduta del 2 corr. in special modo diede la sensazione di un risveglio [illegible] del nostro mercato, sia per volume di affari conclusi, che per la tendenza migliore accennata da gran parte dei valori presenti. Nei [illegible] successivi l'attività del mercato si contrasse alquanto mantenendo tuttavia discreta elasticità e fondo resistente.

Nel comparto dei Fondi di Stato, il Consolidato esordì piuttosto fiacco a 84.40 ex cedola, per riprendersi nella riunione successiva a 84.70 non potè mantenere però questa quotazione che per breve ora e lo vediamo quindi cedere gradatamente a 84.50, prezzo questo segnato press'a poco anche da altre Borse italiane. Le ragioni dell'indebolimento del nostro massimo valore pubblico, se non trovano riscontro nella maggiore tensione del mercato monetario, acuitasi in questi ultimi tempi, non dovrebbero avere carattere duraturo, rispecchiando forse l'incertezza dell'odierna situazione dell'Intesa in rapporto al problema tedesco.

Il contegno del mercato è uniforme anche rispetto alla Rendita 3 e mezzo, notata in chiusa a 76.— ex cedola, e ai Buoni Settenali, nominali a 98.65 senza affari. Più animato invece il mercato dei valori pubblici locali, con discrete transazioni nei vari Prestiti cittadini.

Il gruppo dei Bancari fu piuttosto trascurato anche alle Borse di fuori. I corsi di chiusa non riscontrano mutamenti notevoli, fatta eccezione per le Banca Adriatica, che perdono venti punti per chiudere intrattate a 100. Qualche affare fu concluso in Zivnostenska sulla base di 234-232.

I valori di sicurtà mantennero le loro posizioni di attesa senza alcun mercato, mentre le Assicurazioni Generali cedettero alquanto di fronte a qualche realizzo di beneficio, ripiegando da 21500 a 21350. Il resto della quota si annota ai prezzi di esordio.

Fra gli industriali notammo un vivo interessamento per le Cemento «Spalato» fattesi largamente a prezzi vari da 291 a 287; le opzioni per questo titolo furono pure oggetto di numerosi scambi sulla base di lire 6.50.

In ripresa il mercato delle Navigazioni la cui tendenza fondamentale si mantenne buona, per quanto non chiudano ai massimi prezzi. Le Libera, esordite a 425, chiudono a 423 domandate. Numerosi ordini da Roma e Genova trovarono qui facile contropartita per questo valore. In lieve regresso le Cosulich, le quali chiudono a 350 senza affari, dopo aver toccato in esordio il prezzo di 352. Singoli affari furono conclusi in Oceania a 117 e in Martinolich a 132.

Il mercato dei cambi fu in quest'ottava piuttosto scarso in seguito all'incertezza dei mercati esteri. La tendenza del cambio fu, in apertura, decisamente migliore e toccammo i minimi con la Londra a 89.40 e col New-York a 19.10; delineatosi però il fallimento della Conferenza di Parigi, il mercato di New-York reagì deprimendo le divise dell'Intesa. Raggiungiamo così in chiusa il 92 con la Londra e il 19.90 col New-York, mentre il Parigi e il Berlino, accomunati dalla sorte nella ripercussione delle reciproche delusioni, ripiegano rispettivamente a 138 il primo e a 0.24 il secondo, con tendenza più debole.

BORSA DI TRIESTE

5 gennaio 1923

Rendita	76.-	Oceania	117
Consolidato 5 p. c.	84.50	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1508	Soc. Tramway	166
Commerc. ital.	928	Tripcovich e C.	269
Commerc. triest.	542	Sp. Adriatica	48[illegible]
Credito Italiano	715	Ampelea	580
Banco di Roma	104	Ansaldo	19
Banca Adriatica	100	Beni Stabili	419
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	165
Zivnostenska	232	Cem. Dalmazia	340
Assic. Generali	21350	» Isonzo	109
Grand. Merid.	310	» Spalato	287
Riun. Adriatica	3000	Edison	484
Nav. Adria	305	Eridania	305
» T. Cossovich	66	Kerka	88
» Cosulich	350	Gas Roma	604
» Dalmatia	560	Ilva	11
» Gerolimich	1370	Lavanderia	327
» Gen. Ital.	559	Montecatini	179
» Libera Tr.	423	Off. nav. triest.	191
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1435	Pilatura riso	545
» Lussino	65	Stab. Tecnico	540
» Martinolich	132	Terni	475
Strade ferr. med.	228	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	344		

CAMBI: su Amsterdam da 790 a 810; su Belgio da 127 a 130; su Francia da 137.50 a 138.50; su Londra da 91.70 a 92; su Nuova York da 19.70 a 19.90; su Svizzera da 373 a 376; su Berlino da 0.23 a 0.25; su Bucarest da 11.25 a 12; su Praga da 58.50 a 59; su Ungheria da 0.70 a 0.80; su Vienna da 0.0275 a 0.0310; su Zagabria da 20.60 a 20.90.

PAROLA PROGRESSIVA

La testa propriamente di mia *moglie*....
Fra il *sì* e il *no* mi stà...
Di *cinque* e *dieci* figli essa ha le voglie...
O Dei, per me pietà....
Che sieno salve le virtudi mie
Da simili *follie!*....

Soluzione del giuoco precedente:
IL SERPENTARIO — LA SERPENTARIA

Fra poco faremo
il consueto bilancio annuale
e
per sfollare le eccedenze
dei nostri depositi
**abbiamo iniziato
una vendita
a prezzi di
inventario**

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di collaudo del pir. "Carnia,,

Ieri ebbe luogo il collaudo del piroscafo «Carnia», costruito nel cantiere S. Rocco per conto della Società di Navigazione Libera Triestina.

Il piroscafo si è staccato dal cantiere alle 9. Erano a bordo per la N. L. T. il consigliere delegato comm. Ettore Pollich, i consiglieri d'amministrazione signori Cossovel e Conighi, l'ispettore navale capitano A. Sariamovich e gl'ispettori tecnici A. Fantini, ing. Bugliovazzi e Miotti; per il Cantiere S. Rocco il direttore tecnico ing. Versa, il dott. Bo, e gli ing.ri Svab, Zaccaria e Cociancig; per la fabbrica macchine gli ing. Schaer, Dietrich e Spazzapan; per il Governo marittimo l'ispettore nautico cap. Manincor. Erano pure intervenuti i rappresentanti degli istituti di classificazione: per il Lloyd's Register l'ing. Common, per il Registro Italiano gli ing. Cavalcante e Lorandi; per l'Ufficio tecnico della regia Marina il maggiore Muzio. Dopo la manovra per la compensazione delle bussole, si iniziarono le prove di collaudo sul tratto Parenzo e Salvore. Il piroscafo raggiunse una velocità massima di 13 miglia orarie con 80 rotazioni.

La nave che ha corrisposto perfettamente a tutte le esigenze dei registri di classificazione e dell'Ufficio tecnico della Marina, fece ritorno, verso le 15.30 in porto e si è attraccata alla riva del molo della Sanità, da dove, fra giorni, partirà per Gibilterra.

Comanderà la nave il capitano O. Olivetti che avrà a capo macchina il signor D. Bagatto.

Le caratteristiche della nave

Il piroscafo ha le seguenti dimensioni principali: lunghezza fra le perpendicolari 390' 0''; Larghezza massima fuori ossatura 53' 9''; puntale al fianco fino allo Shelterdeck 32' 0''.

La portata massima è di 8605 tonnellate con un pescaggio massimo al fancobordo di 25' 3''; il dislocamento relativo è di 11935 tonnellate.

Il piroscafo stazza 5794 tonn. di registro brutto, 3590 tonn. di registro netto.

Del resto il «Carnia» è del tutto eguale al piroscafo «Tagliamento», pure costruito dal Cantiere S. Rocco S. A. per conto della suddetta Società. Possiede come questi un Deep-tank, che lo differisce dalla serie di piroscafi dello stesso tipo. Lo spazio sotto la coperta superiore a poppa dello spazio macchine cioè, oltre che essere destinato ad accogliere della merce può essere adoperato come deposito d'acqua di modo che il piroscafo pur navigando senza carico alcuno può raggiungere un'immersione sufficiente, aumentando così la sicurezza durante la navigazione e il rendimento dell'elica. La velocità raggiunta sul percorso delle prove è di media 12.83 nodi.

Con questa consegna si chiude la serie dei piroscafi costruiti in questi anni per la Navigazione Libera Triestina ed il Cantiere non ha pel momento altre commesse. Dopo aver dato tanti incrementi alla marina nazionale, egli è costretto ad interrompere la sua feconda attività, pur sperando in una felice ripresa dei lavori.

Disincaglio del piroscafo «Palacky». Il piroscafo «Palacky», arrenatosi giorni fa nel Canale dei Dardanelli, si è disingagliato e ha proseguito il suo viaggio regolare il 5 corrente pel Pireo e scali della Linea Levante celere B. ritorno.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Celio», «Gastein» e «Gorizia», viaggianti in linea Soria B.; «Africa» e «Aventino», viaggianti in linea Levante celere B.; «Brioni», in linea dalmato-albanese; «Bucovina», in linea laterale Siracusa-Tripoli; «Carinthia» e «Carniolia», viaggianti in linea Soria A.; «Cilicia», in linea eventuale di Costantinopoli; «Fiume L.» partito il 24 dicembre da Colombo per Penang; «Galicia», viaggiante in linea Egeo B.; «Gianicolo», viaggiante in linea Egeo D.; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Hungaria», partito il 5 corr. da Brindisi per Porto Said; «Leopolis» e «Quirinale», viaggianti in linea Levante celere A.; «Nippon», partito il 27 dicembre, da Hongkong per Singapore; «Palacky», partito il 5 corr. dai Dardanelli per scali e Trieste; «Palatino», arriva domani da Cattaro; «Persia», partito il 3 corr. da Suez per Massaua; «Pilsna», partito il 3 corr. da Bombay per Aden; «Praga», arrivato il 3 corr. a Venezia; «Remo» e «Trento», viaggianti in linea Egeo A.; «Semiramis», viaggiante in linea Egeo C.; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Venezia», partito il 23 dicembre da Bombay per Aden. I piroscafi: «Almissa», «Campidoglio», «Cleopatra», «Dalmatia» e «Sarajevo», si trovano in porto. I piroscafi: «Aquileia», «Asia», «Cracovia», «Friuli», «Graz», «Merano», «Metcovich», «Soria», «Stambul», «Tevere», «Tracia» e «Trieste», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Belvedere» a Trieste; «Martha Washington», a Venezia; «Presidente Wilson», partito il 3 corr. da Trieste per New York e scali.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», partito il 22 dicembre da Las Palmas per Santos; «Atlanta», a Buenos Aires; «Francesca», partito il 28 dicembre da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia», a Venezia.

Servizio merci Nord America: «Alberta», in partenza da Marsiglia per Venezia e Trieste; «Anna», a Venezia; «Clara», passò Gibilterra il 22 dicembre diretto a New York; «Dora», a Ostermoor; «Emilia», partito il 15 dicembre da Pensacola per Venezia e Trieste; «Federica», a Cagliari; «Georgia», a New York; «Giulia» a Trieste; «Lucia», a Trieste; «Maria», partito il 30 dicembre da Filadelfia per Venezia; «Nella», partito il 28 dicembre da Orano per New Orleans; «Teresa», passò Gibilterra il 3 corr. diretto a New York; «Fiume», a New Orleans; «Kossuth», partito il 5 corr. da New Orleans per Genova; «Kossuth Ferencz», partito il 31 dicembre da New Orleans per Trieste.

Servizio merci Sud America: «Carla», a Buenos Aires; «Carolina», partito il 24 dicembre da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Columbia», a Trieste; «Gerty», a Napoli; «Gilda», passò Fernando Noro il 2 corr. diretto a Buenos Aires; «Lodovica», partito il 3 corr. da S. Vincent per Las Palmas; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: «Georgia», circa prima metà mese corrente; «Clara», circa prima metà mese corrente; «Pres. Wilson», circa 27 corr.; «Teresa», circa fine mese corrente o primi febbraio. Da New Orleans: «Fiume», circa prima decade mese corrente; «Nella», circa seconda decade mese corrente; «Nelda», circa fine mese corrente. Da Galveston: «Nelda», circa fine mese corrente. Da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Atlanta», in partenza. Da Buenos Aires rispettivamente circa 5 giorni dopo da Rio de Janeiro: «Argentina», circa il 17 corrente. Da Buenos Aires: «Carla», circa primi mese corrente; «Gilda», circa fine mese corrente.

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», partito il 2 corr. da Venezia per Gibilterra; «Piave», a Cardiff; «Duchessa d'Aosta», a Cardiff; «Rosandra», passò il 25-12 Gibilterra, diretto a Filadelfia; «Alga», partito il 5 corr. da Newcastle per La Plata; «Onda», partito il 21-12 da Cardiff per Santa Fè; «Stella», carica at Tyne; «Sirena», partito il 5 corr. da Trieste per Bombay; «Laguna» partito il 5 corr. da Cardiff per Porto Said; «Salima», partito il 5 corr. da Perim per Aden; «Marina», «Isonzo» e «Carnia», a Trieste; «Cherca», a Syra; «Brenta», partito il 20-12 da Filadelfia per Venezia; «Arsa», partito il 3 corr. da Cardiff per Porto Said; «Recca», passò il 26-12 Gibilterra diretto a Filadelfia; «Aussa», a Cardiff; «Istria», a Porto Said; «Anfora», partito il 30-12 da Hull per Blyth; «Livenza», passò il 2 corr. Gibilterra diretto a Barry-Roads; «Savoia», passò il 27-12 Gibilterra diretto a Norfolk; «Tagliamento», passò il 15-12 Gibilterra diretto per Hampton-Roads; «Carso», partito il 3 corr. da Trieste per Gibilterra.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», arrivato il 3-1 a Genova; «Arcadia», arrivato il 5-1 a Palermo; «Bellena», arrivato il 4-1 ad Alicante; «Bellaura», partito il 4-1 da Marsiglia; «Bellanoch», arrivato il 4-1 a Valencia; «Bellenden», a Trieste; «Ellenia», partito il 2-1 dal Tyne per Trieste; «Dardania», partito da Bona il 5-1 per Tyne Dock; «Gerania», a Torre Annunziata; «Filippo Artelli», a Venezia; «Laconia», passò il 29-12 Gibilterra diretto a Rotterdam; «Numidia», a Trieste; «Tebe», partito il 4-1 da Genova; «Sarajevo», a Trieste; «Marietta Costanzo», partito il 4-1 da Fiume per Sfax.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Glasgow; «Atlantico», partito il 4-1 da Algeri per Bordeaux; «Baltico», a Cadice; «Monte Maggiore», a Trieste; «Monte Ossero», partito da Trieste il 31-12 per Algeri (ordini); «Caterina Gerolimich», partito da Barry Dock il 2 corr. per Trieste; «Generale Petitti» a Nantes; «Monte Bianco» a Genova; «Clara Camus» a Reggio.

S. a. di nav. «Adria»

Piroscafi: «Adria», in partenza da Costantinopoli per Trebisonda e Batum; «Aleardi», arrivato a Lisbona; «Alfieri», sotto carico a Rotterdam per l'alto Adriatico; «A. Scarsellini», a Taranto; «Ariosto» d'imminente partenza da Sfax per Amsterdam; «Boccaccio», sotto scarico a Venezia; «Boito», arrivato il 5 corr. a Genova; «Canova», viaggiante nel Mar Nero; «Carducci», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Carnaro», in partenza da Malta per Napoli; «Cimarosa», partito ieri in linea Fiume-Marsiglia; «Donizetti», arrivato il 5 corr. a Malta; «Galvani», a Fiume; «Goldoni», dal 3-1 sotto scarico a Bari; «Mameli», a Fiume; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», dal 3-1 sotto scarico a Reggio Calabria; «Petrarca», d'imminente partenza da Palermo per Bona; «Righi», a Fiume; «Rossini», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Stoppani», a Fiume; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepolo», arrivato il 5 corr. a Catanzaro; «Tiziano», a Monfalcone; «Ugo Bassi» e «Volta» a Fiume.

S. a. di nav. a vapore Marco U. Gerolimich

Piroscafi: «Africana», arrivato il 1.o corr. a Randers (Danimarca); «Boheme», in partenza da Philadelphia per l'Italia; «Fedora», arrivato il 1.o corr. a Barry Roads; «Iris», arrivato il 2 corr. a Rotterdam; «Lodoletta», partito il 2 corr. da Brindisi per Messina e Reggio;

S.a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», a Middlesbrough; «Nereide», a Bougie.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», sotto carico a Rotterdam; «Perseveranza», a Venezia.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Falmouth; «Jadera», arrivato il 2 corr. a Barry-Roads; «Zora», partito il 24-12 da Grinsby per Trieste; «Radium», a Livorno; «Kostrena», arrivato il 2 corr. a Brake (Germania); «Sud», atteso a Trieste; «Vladimir», atteso a Venezia; «Diamant», atteso in Algeri.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», a Trieste; «Iskra», a in Alessandria; «Izvor», partito il 29-12 da Rotterdam per Ancona; «Istina», a Vraguizza; «Izrada», partito il 5 corr. da Cartagena per Middlesbrough; «Izabran», partito il 19-12 da Trieste per Cardiff; «Izgled», partito il 26-12 da La Goulette per Rotterdam; «Maria» Racich», passò il 29-12 Gibilterra diretto a Land's-End.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 6 per il 7 e l'8 gennaio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3168; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1847, 1045, 1384; carbonai 1263; giov. di coperta II 269; giov. coperta I 634, 696; operai meccanici 33; mozzi macchina 136, 178; fuochisti 3152, 2072; mozzi cop. 380, 363, 625; carbonai 1651, 941.

Turno Lloyd: marinai 210; giovanotti coperta I 85; giovanotti coperta II 106; fuochisti 330; carbonai 178; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: carbonai 164; marinai 178, 88, 200, 199, 181, 198; fuochisti 232.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 10; carpentieri 21; capi stiva 94; marinai 318; giovanotti di coperta I 129; mozzi di coperta 75; fuochisti 420; carbonai 194; operai meccanici 7; calderai 6; elettricist 18; capi fuochisti 16; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 70; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 54; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 51, 74, 87, 69; marinai 255, 286, 275, 302, 253.; elettricisti 17, 8; fuochisti 123, 407, 402, 408, 399; giov. cop. I 91; carbonai 169.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 43; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 32; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 48; giovani di coperta 10; mozzi di coperta7; capi fuochisti 11; fuochisti 71; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 8; cuochi 14; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 23; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 1; op. meccanici 5; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 20.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Turno Gerolimich: nostromi 3; marinai 8; fuochisti 16; giov. cop. 5; carbonai 9.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Belrorio», da Venezia, con 32 tonn. di macchinari; «Cleopatra», da Costantinopoli, con 142 tonn. di merce e 60 pass.; «Draco», da Hull, con 550 tonn. di carbone.

Partirono i piroscafi: «Palatino», per Cattaro; «Giulia», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Zion», scar.; II: «Soca», scar.; Hangar 17: «Columbia» inop.; «Lucia», scar.; Hangar 12 b: «Clia», car.; Molo scar.; Hangar 6: «Dalmatia», scar.; Hangar 9: Molo IV: «Athelstane», inop.; Hangar 3: «Maria» Hangar 21: «Agnios Markos», scar.; «Majdan», car.; Hangar 22: «Val», car.; Hangar 23: «Isonzo», inop.; Hangar 24: «Sarajevo T.», scar.; Hangar 32: «Belvedere, inop.; Diga: «Adda», «Indefiсenter», «Erlely» e «M. Madre».

Porto doganale: Molo della Sanità: «Cyclopis», «Ravenna», scar.; «Almissa» e «Carnia», inop.; Molo Venezia: «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Clutha», «Danubio», «E. Toti», «G. Oberdan», «Cap. Viola», «Carpano» e «Zapor».

Porto E. Filiberto: Riva V: «Monte Maggiore» e «Srgy», scar.; Molo V: «Numidia», «Epidauro» e «Plaiberg», scar.; «Marina» inop.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Molo Servola: «Bellenden», car.; San Sabba: «Litiopa», scar.

CORRISPONDENZA APERTA

Flavia. La sentenza nel processo dei russi (principiata il 4 marzo) a Venezia, è stata letta alle 9.20 del 20 maggio 1910. Nicola Naumoff fu condannato a tre anni e un mese: Maria O' Rurck-Tarnowska a 8 anni e quattro mesi; Donato Prilukoff a 10 anni. 2) La Tarnowska (O' Rurck Maria di Nicola e di Caterina Petrowna Sielietzka, moglie separata di Vassili Tarnowski) è nata a Ostrada di Poltawa il 9 giugno 1877. — *Ala di libellula.* L'esperanto è una lingua universale creata nel 1897 dal dott. Zamenhof, medico polacco. Per precisione e chiarezza supera di molto il Volapük e gli altri precedenti sistemi di linguaggi universali.

Essott. La sede della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale dei tubercolotici di guerra è in via Procureria N. 3, quarto. — *Mario meccanico.* Nell'autunno di ogni anno si apre un corso presso la R. Scuola meccanici di Venezia. Il relativo bando sarà pubblicato nel «Piccolo» e si troverà pure esposto alla R. Capitaneria di porto; per ora è inutile far domande. — *Esperia.* Le licenze a militari di qualsiasi grado e categoria non spettano di diritto per le feste; vengono concesse delle brevi licenze nei limiti consentiti dal servizio ai più meritevoli.

Volontario, Patria. 1) Può essere ammesso al corso allievi ufficiali il giovane che compiè diciotto anni entro il 31 dicembre. Il minimo titolo di studio sarà stabilito dal bando che a suo tempo verrà lanciato, il passaggio dalla prima alla seconda liceo sarà certo sufficiente. 2) Un consiglio: Il militare deve essere meno esuberante di parole; la Sua lettera ci dà l'impressione dell'«allievo letterato» anzichè dell'aspirante allievo ufficiale, onde far carriera. — *Maria e M. L. N.* Il piroscafo «Livenza» della Navigazione Libera Triestina, non arriverà per ora a Trieste. Viaggia presentemente nell'Oceano Atlantico.

Urgentissimo. A Marburgo (Maribor) c'è quotidiano politico «Marburger Zeitung»; A Zagabria ce ne sono diversi: fra i più notevoli, «Agramer Tagblatt», «Obzor», «Tribuna», «Narodna Politika», «Rijec S. H. S.», «Intarnji List» ecc. La loro tiratura, come quella degli altri giornali, è un affare... intimo. — *Assiduo lettore.* «Aspiranti» ufficiali non ne esistono più in Italia; per essere ammessi ai corsi allievi occorre avere le qualità che tante volte abbiamo indicato e che si potranno rilevare dal prossimo bando di concorso. Chi, come Lei, aggiunge una «p» alla «Corrispondenza aperta», non viene ammesso.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Per reumatici e sofferenti di nervi

Risultati sorprendenti presso un paziente di 73 anni

Il signor Koppenhöfer, proprietario di vivaio, Neuenstein, scrive: «Con speciale soddisfazione posso dire che TOGAL è un mezzo che agisce prontamente e che l'uso da me fatto dello stesso ha in brevissimo tempo dato un risultato straordinariamente favorevole. Ciò va apprezzato in modo speciale nel caso mio, soffrendo già da più di 30 anni di forti dolori reumatici alle ginocchia, contro i quali ripetute e costose cure di bagni ecc. a nulla eran valse. Inoltre si consideri che ho l'età di 73 anni. Ultimamente feci un giro a piedi, lungo le mie culture, di un'ora e mezzo, senza risentire i minimi dolori. Prima dovevo prendere una vettura.» Chiunque proverà il TOGAL contro i reumatismi, la sciatica, la lombaggine, la gotta, i dolori alle giunture ed alle membra, come pure contro tutte le specie di dolori ai nervi ed alla testa, nevralgie, resterà, al pari del signor Koppenhöfer, entusiasta del risultato ottenuto. Non esiste rimedio migliore. — Tavolette TOGAL possono aversi a buon mercato, in qualsiasi farmacia.

TACCHI PIRELLI MARCA ★ STELLA

Seghe e macchine

per la lavorazione del legno della Fabbrica specialista

—:: KOENIG FRIEDRICH ::— AUGUST HÜTTE di Potschappel — Dresda

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA: MASSIMO MEYER MILANO — Corso Porta Vittoria N. 12

La polvere lievito di Merano

del farmacista Herb. Berger è il preparato migliore per ottenere dei dolci sani e leggeri.

La sua speciale confezione, con ingredienti completamente insapori e di primissima qualità, garantisce tanto un ottimo esito quanto una lunga conservazione del preparato.

Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

Deposito per la Venezia Giulia: F.co MELL — TRIESTE

VINI BISCHOFF RUM

REFOSCO e Moscato dolci spumanti, Asti e Champagne, nonchè ricca assortita bottiglieria in vini fini, balsami, stomacali, Elisir, liquori, rosogli, creme e spiritosi, indispensabili in ricorrenza di qualsiasi avvenimento Vi offro il Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO

Pochi Watt Molta luce

VOLETE LA SALUTE?

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Un raffreddore

mal curato è una porta aperta alle più serie conseguenze!

Se la tosse vi molesta, del catarro ostinato vi ingombra i bronchi, soffrite talvolta dei dolori alle scapole; senza indugio cercate una cura!

Procurate di sudare quando siete a letto e prendete alcuni flaconi di vero SCIROPPO BRONCHITOLO Marcolini. Ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e i dolori scomparire.

Il Lattocreosoto, Calcio, Fosforo, veri capisaldi della terapia bronchiale, e contenuti nel Bronchitolo, dopo aver così arginata l'infezione andranno rapidamente spegnendola. Ritorneranno le forze e l'appetito; ogni pericolo sarà con questa cura presto e definitivamente scomparso.

Ci pervengono attestati e ringraziamenti

Trovasi nelle migliori Farmacie.

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10. Milano.

SIFILIDE Ero un mostro, con croste sul viso. Credevo che i cani mi stritolassero le ossa. Colla cura del Sifilsan (914 a gocce) e colla pomata del 1914 per uso rettale, che agiscono come le endovenose, guarii senza iniezioni in 40 giorni. Firmato Perdolini G. Roma. Gocce L. 45. Pomata o supposte rettali L. 150 cura completa. Farmacia via Merulana 120 angolo via Galilei, Roma. Opuscolo gratis e consigli L. 10 rimborsabili. N. B. Facendo le iniezioni del nostro calomelano unico indolore e del 914 endovenoso originale già preparato o intramuscolare si avrà il 606 a gocce gratis.

Avvertiamo la nostra spett. Clientela che le diverse partite di merci esposte per la

VENDITA ECCEZIONALE

causa assunzione

INVENTARIO

VANNO ESAURENDOSI

Corso V. E. III N. 16 Tel. N. 10-08

ÖHLER

Corso V. E. III N. 16 Tel. N. 24-24

MOBILI

di lusso e comuni in ogni stile

SPECIALITÀ GUARNITURE CLUB, in pelle della rinomata fabbrica S. STEINER - VIENNA

Ricco assortimento di modelli i più recenti

Ingrosso Esportazione per tutti i paesi Dettaglio

Cataloghi e preventivi a richiesta

RAPPRESENTANTE GENERALE E DEPOSITARIO: RODOLFO HAFFNER — TRIESTE VIALE REGINA ELENA (già via Miramar) 15

LA PIU' PERFEZIONATA SEMPRE PRONTA

Rappresentante per TRIESTE VITTORIO RUSSI PIAZZA G. OBERDAN N.ro 1

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A CUOCHE tedesche, domestiche, cameriere di tutte nazionalità per Trieste e fuori offre Agenzia Valdirivo 16. 21531 A

BALIA offresi per allattare bimbo, qualunque condizione. Offerte «Rita» al Piccolo. 21286 A

PERSONA [illegible] offresi mattina, pulizia stanze oppure stirare, rammendare [illegible] Scrivere «Onesta». 21551 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, onesta, con buoni attestati offresi per persona sola oppure piccola famiglia. Offerte «Stella» Piccolo. 21294 A

SERVITU' ottima per tutto assieme. Domestiche, cuoche, cameriere per privati, trattorie, Trieste fuori offronsi. Rivolgersi Valdirivo 21, II p. domenica aperto. 21422 A

TEDESCA vedova cerca posto casa signorile o restaurant. Via Ponziana 53, porta 10. 20457 A

VEDOVA civile, brava tutti lavori di casa in cambio stanzetta, vitto e piccolo compenso presso distinta persona sola. Offerte «35» Piccolo. 8069 A

18.ENNE, sa lavare, lavori domestici offresi sub «40 lire mensili» Piccolo. 21312 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE due bella presenza per locali, cuoca capace, domestiche con attestati per Trieste fuori cerco in giornata. Valdirivo 23. 21258 B

A DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata. Chiozza 53, secondo sinistra. 21326 F

CAMERIERA cercasi con buoni attestati, preferenza tedesca. Indirizzo al Piccolo. 21380 B

DOMESTICA slava, capace lavori di casa cercasi, inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Palestrina 3, II. 20747 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere cercansi. Stipendio 140 mensili. Valdirivo 21, II p. 21422 B

DONNA servizio per mattino cercasi. Valdirivo 40, IV piano destra. 21288 B

PERSONA onestissima, capacissima qualsiasi lavoro domestico, cucinare, cercasi, famiglia orfani. Mensile, alloggio, vitto. Ginnastica 38, III, destra. 20801 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 21404 B

PRESTASERVIZI capace, servizio dalle 8 alle 10 cercasi. Presentarsi alla mattina. Via Benvenuto Cellini n. 3, III piano, destra. 21464 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente tutta giornata, escluso parchetti. Indirizzo Piccolo. 21616 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Presentarsi lunedì mattina. Viale XX Settembre 33, I destra, porta sinistra. 20681 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi prontamente. Via del Ponte 5, II. 20735 B

PRESTASERVIZI con costo, buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21350 B

PRSTASERVIZI capace, buone referenze cercasi. Corso Garibaldi 23, secondo sinistra. 21582 B

RAGAZZA capace con buoni attestati cercasi. Piazza Unità 6, III. 1000 B

RAGAZZETTA stabile cercasi. Scussa 7, II, sinistra. 21330 B

RAGAZZETTA onestissima, con vitto cercasi. Piazza S. Giovanni 6, Berger. 21488 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia. Felice Venezian n. 20, p. III. 8091 B

SIGNORE distinto con figli cerca brava massaia. Maiolica 14 porta 9. 20755 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. AGENTE manifatture giovane, forza di provata onestà offresi occasione emanciparsi assumendo direzione negozio centro, possibilmente con garanzie. Offerte dettagliate, posti occupati sub «Intraprendente» Piccolo. 2077 C

AMMINISTRAZIONI, impianti contabili, tenitura libri, compilazione bilanci, assume impiegato espertissimo assoluta fiducia. Scrivere «Espertissimo» Piccolo. 21468 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco serio cerca posto stabile. Offerte «Mindei» Piccolo. 20611 C

CONTABILE provetto capace compilazione bilancia offresi per dopopranzo. Scrivere sub «F. S.» al Piccolo. 20799 C

CONTRABBASSISTA abile offre cooperazione ad orchestre od orchestrine. Indirizzo Piccolo. 20796 C

DATTILOGRAFA perfetta italiano, serbo-croato, offresi, miti pretese. Offerte «13» Piccolo. 20279 C

DATTILOGRAFA veloce, corrispondente parecchie lingue, pratica tutti lavori ufficio, ottime referenze offresi. «250» Piccolo. 21000 C

DATTILOGRAFA veloce italiano, tedesco e croato, lunga pratica, buone referenze regala lire 300 a chi le procura posto stabile. Offerte «Veloce» Piccolo. 21223 C

GIOVANE bella presenza, ottima famiglia, provvisto titolo di studi commerciali, conoscenza francese, dattilografia cerca qualsiasi impiego presso aziende private o pubbliche. Scrivere «Marino» Piccolo. 20504 C

GIOVANE pratico ufficio, conoscenza italiano, tedesco, francese, stenografo, dattilografo cerca posto. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 20527 C

GIOVANE 23.enne macellaio ottime referenze, avendo finito servizio militare cerca posto. Serie offerte sub «Armando» al Piccolo. 21506 C

GIOVANE serissimo, profugo Smirne, praticissimo spedizione contabilità, corrispondenza francese, conoscendo greco, italiano, inglese offresi per i primi febbraio. Indirizzo al Piccolo. 8065 C

GIOVANE di buona famiglia cerca impiego quale praticante, eventualmente anche senza paga. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 21528 C

GUARDIANO, buoni attestati, parla italiano, tedesco, sloveno offresi. Indirizzo Piccolo. 20353 C

IDEE, invenzioni, vengono con massima discrezione perfezionate ed elaborate per domande di brevetti; disegni ed anche modelli. Sub «Ingegnere» Piccolo. 21054 C

PENSIONATO trentaquattrenne con cauzione cerca posto quale riscuotitore. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 21446 C

PERSONA fidata, ottime referenze, offresi riscuotitrice, pulizia uffici, altro, miti pretese. Offerte «Onestà» Piccolo. 21042 C

PICCOLA famiglia, già portinaia, cerca portineria pagando anche qualche cosa affitto. Piccolomini 9, negozio erbaggi. 21573 C

PIANISTA perfetta cerca posto cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 8061 C

RAGIONIERE, lunga esperienza, ottime referenze, eseguisce bilanci, impianti, riordinamenti revisioni contabili, rendicont, ecc. Recasi domicilio, anche provincia. Dott. Zannier, Macchiavelli 9. 009617 C

SIGNORINA, lunga pratica commerciale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, (discretamente francese), tutti lavori cassa, contabilità, dattilografia, offresi; primarie referenze. Offerte sub «Distintissima» Piccolo. 20108 C

SIGNORINA giovane, parla italiano, tedesco, offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Offerte sub «Decoroso» Piccolo. 20571 C

SIGNORINA distintissima, anziana colta, occuperebbesi presso signora benestante per compagnia. Miti pretese. Offerte «Distinta» Piccolo. 21353 C

SIGNORINA diplomata francese occuperebbesi pomeriggio presso distinta famiglia. Offerte «Francese» Piccolo. 21360 C

SIGNORINA 22.enne, bella presenza, pratica, con attestati, per appalto, purchè commessa in qualsiasi ramo offresi piccola paga. Offerte «Capace» Piccolo. 20717 C

SIGNORINA germanica, istruita occuperebbesi presso bambini, educazione, piccoli lavori domestici. Offerte «Zuverlaessig» Piccolo. 20711 C

STENO dattilografa italiana, pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere «Stenografa» al Piccolo. 20689 C

34.ENNE con cauzione cerca posto quale direttore di bar, caffè, anche per luoghi di cura. Offerte «Direttore» al Piccolo. 20789 C

500 L. regalo chi mi procura posto quale chauffeur. Torre Bianca 34, latteria. 21568 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9 primo. 20186 CC

COPERTAIA, a telaio e piumini, offresi. Via Maiolica 15, IV. 20406 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, mezzanino. 20946 C C

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini, a telaio. Paduina 9, IV. 20342 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata n. 7. Toso. 20607 C C

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 8039 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala seconda. 21016 C C

PELLICCIAIA perfettissima assume qualsiasi lavoro eseguendo rara perfezione, scrupolosa onestà. Corso Garibaldi 23, VI, sinistra. 21258 C C

SARTA, modista, diplomata, eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Via di Roiano N. 4, V, porta 24. 109436 CC

SARTA diplomata, specialità soirée, tailleurs, mantelli, assume qualsiasi ordinazione, confezione, casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo della Croce 10. 20590 CC

SARTA viennese, capacissima, offresi a giornata. Scrivere «Qualsiasi modello» Piccolo. 20366CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amileri. Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 124683 CC

SARTA uomo capacissima offresi qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, terzo, 10. 20753 C C

SIGNORINA eseguisce lavori ricamo e biancheria, prezzi miti. Cosetti, via Petronio 9, I. 21316 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 21424 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE provetto, capace compilazione bilanci e scritture relative, cerca stabilimento industriale. Scrivere «N. 20566» Piccolo. 20566 D

CONTABILE provetto serio, perfetto italiano tedesco cerco. Offerte pretese stipendio, referenze sub «Stabile» Piccolo. 21324 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti, assumonsi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda» Milano. 6712 D

DIRETTRICE per locale cercasi con cauzione, pronta entrata. Offerte «3000 contanti» Piccolo. 20815 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Artisti 6, I. 21472 D

GARZONA cercasi. Molingrande 34, quarto piano destra. 21520 D

GERENTE ufficio, lavoro facile cercasi; preferisconsi signorine, vedove. Richiedesi referenze, buona cauzione. Scrivere «Argo» Piccolo. 20751 D

ISPETTORE assunzione rischi con ottima retribuzione cercasi da primaria Compagnia italiana assicurazioni. Offerte «Ispettore» al Piccolo. 8052 D

ISTITUTRICE praticissima, nazionalità italiana, conosca perfettamente francese, possa prendersi impegno istruire corsi ginnasiali ragazzo e ragazzina cercasi. Ottime referenze. Offerte sub «Istitutrice». 8055 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Cecilia 12; presentarsi lunedì. 21118 D

MONTATORI, impianti riscaldamento, lunga pratica cercansi. Indirizzare offerte sub «Riscaldamento» Piccolo. 21100 D

PRINCIPIANTE e garzona sarta bianco cercansi. Indirizzo Piccolo. 21302 D

RAGAZZETTA capacissima punto inglese macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 20871 D

SIGNORINA cercasi prontamente, corrispondente dattilografa perfetta italiana, tedesco, possibilmente poche cognizioni inglese, francese. Offerte pretese «Stenografia» Piccolo. 20531 D

TECNICO costruttore capacissimo, progettista, disegnatore esperto cercasi da seria impresa Istria. Indicare pretese sub «Istria». 21548 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli, come unici subinquilini, presso distinta signora o famiglia. Offerte «Insegnante» Piccolo. 21484 E

CAMERA con comodo cucina, cercasi, anche soffitta. Offerte «Gualtiero» Piccolo. 20705 E

I collettivi continuano in VI pagina

CAMERA matrimoniale, camera un letto, con uso cucina, centro, cerca, per primi febbraio, distinta famiglia. Indicare offerte, prezzo, inutile se non serietà e punto centrale sub «S. D.» Piccolo. 3084 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, paraggi Posta centrale, cerca impiegata, presso distinta famiglia. Offerte «Anna» Piccolo. 20775 E

CAMERINO cerca signorina, presso buona famiglia. Offerte «Signorina» Piccolo. 20677 E

CAMERINO od alloggio in comune cerca orfana ventenne, presso signora sola disposta dare anche vitto; combinarsi. Offerte «Orfana» Piccolo. 20739 G

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca capitano. Offerte «Cirillo» Piccolo. 21080 E

CAMERA matrimoniale, con comodo cucina, vicinanza via Chiozza, cercano coniugi romani senza figli. Scrivere: Chiozza 17, II, presso signora de Jurco, a Lamberto Paolini. 21318 F

CAMERA elegante, ammobiliata, con uso salotto, cerca signora con due bambini grandicelli; si raccomanda ambiente distintissimo. Teresa Bruni, Albergo Centrale, Via Roma. 21366 E

CAMERETTA vuota cerca sarta. Offerte «Vuota» Piccolo. 21442 E

STANZA vuota, presso distinta famiglia, cerca signora. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 21574 E

STANZA matrimoniale elegante con vitto cercasi possibilmente presso signora sola. Offerte «Assenti» Piccolo. 20657 E

STANZA bene ammobiliata, vitto, presso persona sola o piccolissima distinta famiglia, cerca giovane funzionario governativo stabile. Scrivere dettagliatamente «Zaccaria» Piccolo. 21362 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, presso persona sola, cerca distinto. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 21492 E

STANZA ammobiliata, vicino Volti Chiozza, ingresso libero, possibilmente luce elettrica, uso bagno, cerca straniero, primo febbraio. Offerte «Impiegato» Piccolo. 21500 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero o quasi, massima libertà, disturbo minimo, cerca dottore. Offerte «Scapolo» Piccolo. 21544 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, cerca piccola famiglia. Banco Caffè Verdi. 20813 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA matrimoniale, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Tiziano 4, II, sinistra 21458 F

A. STANZA letto, lussuosamente ammobiliata, bagno, luce elettrica, affittasi. Rismondo 11, I, (ex Fontana). 280 F

A. STANZE due, grandi, ingresso libero, con luce elettrica, gas e acqua, in Corso, I piano, affittansi per ambulatorio, ufficio. Indirizzo Piccolo. 20757 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi. Via Roma 23, II, porta 9. 21406 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, affittasi a due distinti signori. Via della Borsa N. 1, terzo, destra. 20507 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 21366 F

AMMOBILIATA bellissima, chiara, volendo costo affittasi. Madonnina 21, II, destra. 21382 F

AMMOBILIATA centro, affittasi a distinto signore. Via Lavatoio 4, IV. 21412 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a signore. Molin grande 34, pt., destra. 21440 F

AMMOBILIATA pulita, volendo ingresso libero, presso distinta famiglia, affittasi a due distinti signori. Rivolgersi: Ireneo 5, porta 13. 21514 F

AMMOBILIATA, una o due persone, luce elettrica, massima pulizia, affittasi. Madonnina 9, secondo, porta 11. 20721 F

CAMERA ammobiliata, luce, soleggiata, pulizia, affittasi a persona distinta. Ginnastica 68, II, porta 6. 20494 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, eventualmente costo, affittasi. Via Ghirlandaio 207, IV, destra, prossimità fermata tramviaria via Conti. 20445 F

CAMERA per due amici stabili, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Udine 29, pt. 20629 F

CAMERA due letti affittasi. Via della Guardia N. 1, secondo. 21328 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Settefontane 6, quarto. 21444 F

CAMERA matrimoniale, splendida, luce, comodo cucina, presso distinta famiglia paraggi stazione centrale, affittasi. 21304 F

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21364 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Ferriera 31, V, 13. 21398 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 21424 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi a distinta persona. Raffineria 9, II, porta 7. 21128 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Boccaccio 20, I. 20713 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Mirti 17, II, porta 12, Roiano. 10761 F

CAMERA, cucina, ammobiliate, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 21562 F

CAMERE due, con due letti e un letto, affittasi a persone serie. Mazzini 22, IV, 9. 8089 F

CAMERETTA con letto o vuota, affittasi. Felice Venezian 14. 8092 F

CAMERINO eventualmente vitto, affittasi. Via C. Donadoni 4, II, destra. 20533 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ferriera N. 49, porta 9. 21392 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Salita Promontorio 23, II, destra. 20685 F

CAMERINO affittasi a persona distinta. Via Istria 76, IV, angolo Cigotti 8090 F

CAMERINO affittasi. Androna del Pane 3, V. 8082 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a una signorina. Pozziana N. 63, IV. 21584 F

LETTO affittasi. Via Ginnastica N. 24, IV. 20715 F

MATRIMONIALE, casa signorile, luce elettrica, comodo cucina; altre matrimoniali, salotto più semplice, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21512 F

PENSIONI e camera offresi, buon prezzo. Donadoni 24, I. 21376 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi, onesto impiegato. Visitare dalle 12-14, Via Chiozza 5, III, Tamaro. 20537 F

STANZA matrimoniale, pulitissima, affittasi, signori oppure signorina, prezzo modico. Indirizzo Piccolo 20627 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Ginnastica 35, porta 11. 21298 F

STANZA ammobiliata affittasi. Commerciale N. 7, porta 24. 21322 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona sola. Chiozza 81, II. 21370 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Corso Garibaldi 23, III, destra. 21282 F

STANZA bellissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Paduina 9, I, destra. 21374 F

STANZA ammobiliata, 1-2 letti, affittasi. Via Piccolomini 13, pt. 321416 F

STANZA affittasi, uno, due signori. Battisti 33, terzo, porta 9. 21420 F

STANZA affittasi a stabile. Via Cecilia 15, II, destra 21464 F

STANZA signorilmente ammobiliata, luce elettrica, presso persona sola, pressi Goldoni, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21512 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Destra Chiesa Roiano N. 1, II piano. 20639 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich N. 14, porta 18. 20579 F

STANZA soleggiata, ariosa, scrupolosa pulizia, affittasi. Leo 9, I. 20695 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, primo piano, affittasi. Offerte sub «Centro» Piccolo. 20441 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Via S. Sebastiano 4, IV piano. 8093 F

STANZA ammobiliata con luce elettrica e buon vitto. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 20793 F

STANZA ammobiliata, un letto, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 20791 F

STANZA grande sul davanti affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Giulia 73, III p. destra. 20779 F

STANZA bellissima affittasi a due amici. Madonnina 31, II, sinistra. 21534 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Via Ugo Foscolo 6, I, destra. 21540 F

STANZETTA bella, buon vitto, persona distinta, lire 300 mensili (10-14). Indirizzo Piccolo. 21368 F

UFFICIO-ambulanza, due stanze, luce elettrica, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 20809 F

UFFICIO, centro, primo piano, due o tre camere luce eltrica, telefono, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20769 F

VITTO, alloggio, giovine perbene 300 mensili. Via Fontana 3, porta 16, destra. 21504 F

VITTO familiare prezzo mite. Riborgo 43, IV, Evelina. 21395 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ANCORA due partecipanti cercansi per corso contabilità, dattilografia. Studio Cerne, Carducci 23. 21292 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger, viene insegnata. Durata del corso 3 mesi, 1 mese gratis. Ginnastica 45, I. 8077 G

ASSOLTA liceale impartisce lezioni italiano e francese. Indirizzo Piccolo. 20731 G

ASSOLTA Liceo, universitaria, pratica istruzione, impartirebbe lezioni scolari Ginnasio. Indirizzo Piccolo. 20547 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25, III. 540 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione, Gatteri 12, I. 21352 G

FRANCESE maestra diplomata dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 20478 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 20473 G

INGLESE professoressa inizia corsi collettivi serali, diurni, celebre metodo Lysle, 3 lezioni settimanali lire 25 mensili, rapidissimi progressi, lezioni particolari anche letterarie. Indirizzo Piccolo. 21190 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 20030 G

INGLESE grammatica, corrispondenza, conversazione praticamente insegna maestro. Acquedotto 40, secondo. 21306 G

INSEGNANTE distinta impartisce lezioni pianoforte, singole e riunite. Barcola-Riviera 121. 21010 G

L'AUTORIZZATA Scuola di ricamo, via S. Francesco 12, apre nuovi corsi di ricami artistici. Inscrizioni via Leo 11. 21310 G

L'AUTORIZZATA Scuola di ricamo, merletti e disegno apre il 10 corr. corsi speciali per giovanette, per apprendere in breve tempo qualsiasi lavoro di ricamo e merletti verso piccola tassa d'iscrizione. Via Leo 11. 21310 G

LAUREATO darebbe lezioni algebra, geometria, geometria descrittiva, fisica. Rivolgersi: Zovenzoni 3, porta 50. 20613 G

M.ELLE Milan, institutrice française, diplomée, donne leçons, in ville ou chez elle. XX Settembre 27, III. 20094 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45, III, angolo Corso. 20585 G

MAESTRA piano, paziente, dà lezioni a lire 2.50 all'ora. Carlo Stuparich 16, II. 20687 G

MAESTRO viennese dà lezioni pianoforte. Offerte «Vienna» Piccolo. 21478 G

MAESTRA francese, tedesco, insegnamento coscienzioso, celere. Principianti, adulti, 25 lire mensili. XX Settembre 33, IV, sinistra. 21004 G

MAESTRA di lavoro impartisce lezioni riunite di ricami, rete, fuselli ecc. ecc. Lazzaretto vecchio 38, III, porta 10. 21040 G

MAESTRA esperta impartisce lezioni lingue, matematica, materie scuole superiori; istruisce bambini elementari. Gatteri 45, porta 11. 20459 G

RIPETIZIONI delle industriali e nautica. Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45, III, angolo Corso. 20585 G

SIGNORINA insegna lingua e stenografia tedesca. Piazza Vinci 4, III. 21436 G

SIGNORINA inglese dà lezioni nella sua madre lingua, anche domicilio, trattandosi signorine o bambini. Boccaccio 12, IV, sinistra. 20595 G

TEDESCO, italiano, lingue classiche insegna professore liceale. Lezioni singole, riunite. Metodo diretto. Indirizzo Piccolo. 20466 G

VIENNESE (22 anni), distinto, parla inglese, cerca signore per imparare italiano verso tedesco. Scrivere «Amico» Piccolo. 21480 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO pietre granate, smarrito. Trattandosi cara memoria, pregasi portarlo Gatteri 48, II, verso generosa mancia. 450 H

PORTAFOGLIO, documenti Vilan Domenico, smarrito: mancia portandolo Corso Garibaldi 18, primo. 20691 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO S. Giacomo, camera, cucina, acqua, gas, ammobiliate, affittasi prezzo irrisorio. Trattoria «All'alabarda», piazza Squero vecchio, ore 10-11.30, 14-16 d'oggi. 20471 I

A. MAGAZZINO grande, adatto locale, con acqua, gas, saracinesche, affittasi prontamente. Rivolgersi Caffè Vittoria Veneto, Via Giacinto Gallina, ore 9-12, Lapi. 20762 I

APPARTAMENTO soleggiato, via Rossetti, 4 stanze, completamente ammobiliato, dispongo prontamente. Rivolgersi Corso Garibaldi N. 8, Mattessich, dalle 10-11. 21346 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, ammobiliato, luce elettrica, gas, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21466 I

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, cucina, comfort moderno, subaffittasi prontamente causa partenza. Via T. Vecellio 22, IV, Sivit. 21498 I

APPARTAMENTO grazioso, ammobiliato, 2 camere, cucina, corridoio, luce, casa moderna, affittasi causa partenza. Scrivere «Nuovo» Piccolo. 21564 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, senza uscita, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21542 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica, affittasi. Caffè Fabris, Bonetti. 20625 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, acqua, gas, pressi piazza Garibaldi, scambiasi con altro moderno, località indifferente. Indirizzo al Piccolo. 20577 I

APPARTAMENTO vuoto, 5 camere, bagno, accessori, dispongo. Offerte «Diecimila» Piccolo. 20513 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, 3 stanze, stanzino, cucina, pressi Battisti, affittasi. Offerte «Trasferimento 17.500» Piccolo. 21270 I

APPARTAMENTO 5 locali, vicinissimo Posta Centrale, primo piano, bene ammobiliato, affittasi. Offerte «Centralissimo» al Piccolo. 21266 I

CAMERA, cucina, casa signorile, ammobiliate, affittansi, posizione centrale. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 20649 I

CAMERE (2) scambio camerino, cucina, comfort bellissimo, per 3 camere, posizione indifferente. Offerte «Venus» al Piccolo. 21340 I

CAMPAGNA con piccolo quartiere affittasi causa malattia. Giuseppe Babich, Scorcola strada vecchia 860. 20529 I

CASOTTO affittasi, via Istituto 37. 21428 I

ISTITUTO comunale abitazioni minime dispone 3 alloggi camera, camerino, cucina, case S. Saba 306, 307. Eventuali richieste orario ufficio, piazza Studi 7. 20493 I

LOCALE d'affari, adatto per ufficio cambio, agenzia navigazione ecc., posizione centralissima, affittasi prontamente. Ind. al Piccolo. 20673 I

MAGAZZINO grande, eventualmente uso garage, affittasi prontamente. Rivolgersi Via SS. Martiri 16. 20303 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, adatto qualunque esercizio. Via Raffineria n. 5. 21138 I

MAGAZZINO uso locale da affittarsi in via del Monte 11. 21338 I

MAGAZZINO affittasi in via S. Lazzaro N. 6. 21456 I

MAGAZZINO grande 80 mq., acqua, gas, scrittoio, carretto, botti, tutto comfort, affitto minimo, affittasi. Paraggi Scuola Parini. Indirizzo Piccolo. 21570 I

NEGOZIO vuoto, moderno, centrale, due fori e retro, con uffici mezzanino, telefono, acqua, gas, luce, affittasi anche per pronta entrata, escluse buone uscite. Offerte «Trasloco», Piccolo. 20782 I

QUARTIERE due stanze cucina piccolissima acqua, gas, parchetti, II piano, vista principio Acquedotto, scambio con tre, quattro stanze centro. Indirizzo Piccolo. 20884 I

QUARTIERE di camera e cucina, acqua, gas, andito, scambiasi possibilmente con più grande. Indirizzo al Piccolo. 20453 I

QUARTIERE parte ammobiliato, pressi Stazione Centrale, 4 stanze, cucina, bagno, affittasi causa partenza. Offerte «Partenza 30» Piccolo. 21142 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, e 3 camere cucina affittansi. Informazioni: bar, Carducci 9 21220 I

QUARTIERE 4 stanze scambio con uno di 2. Indirizzo al Piccolo. 21158 I

QUARTIERE completo affittasi. Indirizzo Piccolo. 21430 I

QUARTIERE camera, cucina, camerino ammobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20707 I

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina, acqua, gas affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20733 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato, affittasi. Via Gelsi 10, III, p. 12. 21556 I

QUARTIERI Roiano, luce elettrica, per sposi, affitto. Pronta entrata. Via Carducci 9, Bar Venezia. 21204 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi. S. Giovanni, via Linfo 594. 21148 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO circa 3 stanze, vuoto, semiammobiliato, cercasi. Offerte «Spendo» Piccolo. 300 L

APPARTAMENTO cerco, assolutamente posizione centrale, preferibile completamente vuoto, 3 stanze, camerino, cucina, luce elettrica, disponendo buona uscita. Indirizzo Piccolo. 20781 L

CAMERA, camerino, cucina cercansi. Offerte sub «Vuoto» Piccolo. 20033 L

CAMERA cucina, coniugi soli, cercano. Scrivere «Pacifico» al Piccolo. 21590 L

CONIUGI soli, cercano in centro, piccolo appartamento, verso compenso. Offerte «Triestini» Piccolo. 21452 L

CONIUGI soli cercano appartamentino ammobiliato: matrimoniale, salotto, cucina, per primi febbraio. Indirizzo Piccolo. 20749 L

LAVORATORIO falegname cercasi in affitto. Offerte «Lavoratorio» al Piccolo. 21034 L

MAGAZZINO chiaro, circa 50 metri quadrati, cercasi. Offerte «Magazzino» Piccolo. 21036 L

MAGAZZINO per deposito carboni cercasi. Rivolgersi Caffè Orientale, Giulia 13, dalle 10-12, 15-20. 20717 L

QUARTIERE 3-4 stanze, possibilmente paraggi Giardino, cercasi. Negozio Maizen, via Giulia 5. 21086 L

QNARTIERINO vuoto, possibilmente centro cercano coniugi soli. Offerte «Compenso» Piccolo. 21494 L

Vendite d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— M

A. A. CAMERA matrimoniale, vero mogano, splendida lavorazione, specchi fino terra; stanza da signorina 11 pezzi, straoccasione; cucina completa 800; letto ferro 175. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. CAMERA matrimoniale legno frassino, suste, materassi. Psiche chiara vendonsi. Rismondo (Fontana) 9, I. 21508 M

A OTTIME condizioni vendesi pelliccia astrakan persiano, collo, paramani skunks. Artisti 6, I p. 31474 M

A PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

APPARATO cinematografo completo, cavalletto ferro, occasione vendesi. Via Pietà 8-I, sinistra. 21388 M

ARMADIO 4 cassetti, specchio vendonsi. Vera occasione. Fabio Filzi 15, portinaia. 20703 M

ARREDAMENTO completo tre botteghe commestibili e olio vendesi. Rivolgersi via Scipio Slataper 1-III, Franceschinel. 20866 M

BANCO con ordigni da falegname vendesi. Molin a vento 19, Danitti, dalle 9-12. 20787 M

BARILI per commestibili, specchio cornice, vendonsi occasione. Mazzini 5, Marchi. 21320 M

BICICLETTA corsa leggerissima, marca Italia originale vendesi. Machiavelli 9, III, porta 14. 21586 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Piazza G. Vico 9, porta 13. 10767 M

BICICLETTA passeggio, buonissima vendo, rara occasione. Bosco 60, III destra. 20753 M

BICICLETTA donna, una uomo, stufa, ottimo stato vendesi. Tiziano 6, p. 13. 21496 M

BICICLTTA mezza corsa vendo ottima occasione. Via dell'Industria n. 2, II Urizzi. 21490 M

BICICLETTA «Styria», forte, mezza corsa, vendesi. Via Madonnina 4, I. 300 M

BILIARDO doppio uso, marca Saifert finissimo vendesi prezzo irrisorio, mancanza spazio. Chiarelli, Monfalcone. 20916 M

BLOUSE 2 maglia di seta, bellissime, nuove vendonsi. Gatteri 13, I sinistra. 21402 M

CAGNA caccia bravissima, giovane, vendesi. Malusà, Felice Venezian 27. 21536 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2606 M

CAMERA matrimoniale lucida 1400, prezzo occasionale vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 20323 M

CAMERA matrimoniale faggio, altra quercia massiccia, vendonsi prezzo convenientissimo, facilitazioni pagamento. Magazzino, Chiozza 39. 21276 M

CAMERA matrimoniale bellissima, massiccia, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Istituto 39-III, porta 12. 21560 M

CAMERA poco usata, psiche, vendesi, occasione. Alfieri 12, porta 7. 300 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, porte piene, frassino, lucida, occasione 20 per cento ribasso vendesi. Ferriera 49, falegname. 21580 M

CAMERA matrimoniale, armadio, attaccapanni, specchio, vendonsi. Artisti 10-I, destra. 20803 M

CAMERA faggio lucido con farmacie, psiche, come nuova, vendesi lire 1500. Via del Ponte 6-I, sinistra. 8036 M

CAMERA matrimoniale massiccia, psiche, farmacie 1250; altra 1400; altra lucidatissima 1590; frassino 1600; pioppo 1900. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccia, lavamano e psiche, vendesi prezzo d'occasione. Via G. Ananian 73-I (angolo via Piccardi). 21414 M

CANAPE' verde, ottimo stato, vendesi in giornata. Timeus 16, porta 9. 21118 M

CANI da 6 mesi e 4 mesi, lupini, con albero genealogico, vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 20773 M

CANI lupini 2, di mesi 5, maschio e femmina, da vendere. Rivolgersi portinaio, via Orologio 1. 20461 M

CANE lupino 6 mesi, razza purissima, prezzo mitissimo; cappotto nero, uomo, vendonsi. Via Ugo Foscolo 2, porta 20. 10759 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine razza vendonsi. Manzoni 24, V 20785 M

CANARINI vendo. Via della Guardia 36, porta 4. 21290 M

CAPPOTTO peluche, nuovo, vendesi occasione. Via S. Michele 11-II. 20795 M

CAPPOTTO nuovo, donna, vendesi lire 120. Madonnina 8, porta 10. 20783 M

CAPPOTTO nero, vestito bleu, ottimo stato, uomo statura media, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 21432 M

CARRO («stejerwagen») macellaio vendesi occasione. Ind. Piccolo. 21500 M

CARROZZA (vittoria) nuovissima, bellissima, attacco 1-2 cavalli, completa, vendesi lire 4250 riducibili. Rivolgersi Tellini, tappezziere, Palma nova. 100720 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie, lire 2. 124614 M

CASSA controllo National, perfetta, lire 1200, vende Müller, Ireneo 6. 20645 M

CASSAFORTE Adlersflügel lire 2500 vendesi. Offerte sub «Cassaforte» Piccolo. 20771 M

«CLUB»: divano, 2 poltrone foderate gobelin occasione lire 1450 vendo. D'Azeglio 3-II, Novach. 21306 M

CREDENZA con scansia, adatte per latteria o trattoria, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 20719 M

CUCCIOLI fox vendo. Via Udine 18-IV. 21314 M

CUCINA laccata, singoli pezzi, prezzi buonissimi, vendonsi. Chiozza 51, pt. 20328 M

CUCINA modernissima, quasi nuova, vendesi, occasione Alfieri 12, porta 7. 300 M

CUCINA nuovissima, ultimo modello, laccata, marmi, vendesi. Caprin 8-II. 20693 M

DIVANO-letto, fornimento club, diverse forme, ottomana in bianco, metà prezzo vendesi occasione. Dalle 9 alle 11, Pondares 7, magazzino. 20737 M

FRACK, marsina, quasi nuovi, per statura media, vendo. Indirizzo Piccolo. 21140 M

GRAMMOFONO, diversi dischi, vendo causa partenza. Gatteri 23-I, Colautti. 20725 M

LAMPADA bella, petrolio, saliscendi, vendesi: rivolgersi Acquedotto 68, portinaia. 21408 M

LAVAMANO bellissimo, canapè, poltrone, vendonsi. Via Ginnastica 32, I. 20487 M

LETTI 2, con suste, usati, un bollitore, esclusi rivenditori vendonsi. Via G. Gatteri 29, porta 3.

LETTI 2, chiffonniers 220, sgabelli 50, suste, materassi crine, lana, lanetta, prezzi di concorrenza. Via Fonderia 3. 109523 M

LETTI 2, suste una piazza e mezza, vendo. Mirti 17-I, destra. 21296 M

LETTINO vendesi. Via Ferriera 49, porta 9. 21392 M

LETTO, sgabello, susta, lavamano ferro, nuovi, vendo prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 20685 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2584 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi occasione. Via del Ponte 6-I, sinistra. 8087 M

MACCHINA Singer originale, bobina, quasi nuova, vendesi giornata, qualunque prezzo. Riborgo 27-I. 20797 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande da 50, ottomane, divani, sparherd e qualunque genere tappezziere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 750 M

OCCASIONE straordinaria vendonsi due volpi: nera e naturale, prezzo mitissimo. Rivolgersi Sapone n. 1-I, destra. 20811 M

ORSO (tappeto), 3 corsie, 2 scendiletto turchi, 3 tappeti finissimi, 1 pelliccia uomo, vendonsi, occasionissima. Vasari 19, porta 11, dopo ore 14. 660 M

PIANINO, pianoforte, tutte fabbriche mondiali, vendita, scambio, facilitazioni. Via Sanità 16, I. 109475 M

PIANINO, pianoforti Hölzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e punto franco. Rappresentante Olivo. Via Udine 19, tel. 38-52. 124504 M

PIANINO lussuoso, nero, germanico vendesi 3500. Via Sanità 16, I. 20355 M

PIANINO bellissimo vendesi prontamente, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 21572 M

PIANOFORTE «Schreiber» noce lire 7500. Lambergergloss 7800. Hölzl mogano 18.000, vendonsi. Olivo, via Udine 18, tel. 38-52. 10036 M

ROMANZI 50 vendonsi occasione. Valdirivo n. 8, p. I, sinistra. 21518 M

SEDIE (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 12 in poi; altre Kronos originali, prezzo occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2593 M

SELLA inglese, cuoio cinghiale, briglia, staffe, feltro, morsi, tutto nuovo, vendo occasione. Chiozza 8, porta 10. 20807 M

SMOCKING completo vendesi occasione, prezzo conveniente. Torrebianca 21-II, destra. 21462 M

SMOCKING finissimo, gilet, ancora nuovi, vendo 150. Solitario 25-III. 20805 M

SPARHERD, tavola allungabile, comò 4 cassetti, 3 letti ferro, vendonsi causa partenza. Via Udine 79-II, sinistra. 20701 M

STANZA una persona occasione vendesi. Fabio Severo 64, p. 10. 21390 M

STANZA lussuosa mogano, adatta sposi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20321 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 16. 1669 M

STUFA a gas quasi nuova, occasione, vendesi prontamente. Viale XX Settembre 56, I. Maestro. 21122 M

TAPPETO piccolo, persiano, vendo. Via Battisti 10. Rivendita tabacchi. 21554 M

TAVOLO laccato in bianco, puppa da sarta, statua, vendo. Gatteri 33, porta 4. 21482 M

VESTITI uomo, cappotti, calzoni impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 21434 M

VESTITI ballo nuovissimi, taglio stoffa marron, vendo occasione. Battisti 6, porta 12. 21502 M

VESTITI alcuni 2, ballo, modelli moderni, seminuovi, vendonsi mattinata. Timeus 16, porta 13. 8083 M

VESTITO uomo, nuovo, e uno usato, vendo. Ireneo 10-I. 20699 M

VESTITO verde per serata vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 20741 M

VIOLINO intero, arco, due buste moderne, vendonsi. Solitario 25-III. 21344 M

VOLPE chiara, naturale, nuovissima (collier), vendesi 150. Solitario 25, III. 20805 M

VOLPI marron, nere, 3; guarnizioni pelli vendonsi straoccasione. Istria 10, primo, Huastia. 201729 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

A. MANNEQUINS sartoria, uomo, donna; divano, poltrone, sedie, altri oggetti adatti salottino, d'occasione, cercansi. «Casa della Moda», Piazza Santa Caterina 4. 21226 N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 124609 N

CALDAIA a vapore capacità 12 m. c. riscaldante 6 atm. cercasi. Latteria, via Chiozza 40. 21450 N

CAVALLETTI (4) per «senta», e 2 travi m. 6, acquistansi. S. Caterina N. 9. 21024 N

COLLEZIONISTA compera porcellane, quadri, tutto se antico. Offerte «Giuseppe 369» al Piccolo. 109507 N

FORBICI a mano per tagliare lamerino 4 millimetri cercansi. Carlo Gregorich, officina macchine caffè espresso, Via Leo. 21400 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8, III. 107917 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 20181 N

PIANO ottimo stato cercasi. Offerte con prezzo sub «Occasione» Piccolo. 21046 N

PORTONE cercasi usato, in ferro, di piccole dimensioni per giardino, e lampada a petrolio N. 11, da soffitto, usata, con saliscendi. Offerte sub «424» al Piccolo. 20523 N

PULTI americani e mobili d'ufficio acquistansi. Offerte Piccolo sub «Andrea» 101372 N

SCALDABAGNO a gas cercasi; inutile se non perfettissimo stato e funzionamento; offerte via Ruggero Manna 14, I p., porta 7. 8072 N

UTENSILI per Bar, scansie, tavoli ecc., acquistansi. Bramante 13, II, porta 10. 21178 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 12786 O

A.A. LIRE 10, oro fino, orologi argento, acquisto. Riparazioni. Solitario 16-I, oreficeria. 10016 O

A. ARGENTO, brillanti, oro vecchio, acquisto prezzi altissimi soltanto nuova oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 20248 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 124336 O

ATELIER disegno, ricamo con scelta lavori finiti, disegnati; specialità guarniture per arredo di stanze, servizi da tavola ecc. Via Leo 11. 21438 O

AVVISO alle signore eleganti! Ultimi modelli a mano in jumpers, golfs, sport, vestiti lana e seta anche per bimbi. Milingrande 34, IV p., destra. 21520 O

BICCHIERI 6000 finissimi adatti caffè, ristorante, daziati, vendonsi cent. 60. Informazioni Viale Ippodromo 141, liquoreria. 21466 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

BOTTONI automatici 35.000 grosse, vendiamo 25 cent. grossa. Magazzino, Filzi 10. 21530 O

CAPPELLI da sera, acconciature teatro, novità parigina. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 21146 O

CARBONE faggio crivellato, franco domicilio a 60. Zocchetti rovere a 20. Via Lloyd 2. 20501 O

CARBONE dolce grosso, asciutto e senza polvere lire 50 il quintale franco domicilio. Deposito Carboni via Coroneo 33, telefono 16-17 due volte. 20684 O

CEMENTO Portland partita prezzo d'occasione, acquistasi. Offerte «Cemento» al Piccolo. 21056 O

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosidetto «colpo d'aria», si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol», preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FIENO, semi erba medica, trifoglio vendo piccole forti partite. Chiozza 8, porta 10. 20307 O

GINNASTICA, costumi per bambine, confezione su misura. Prezzi modici. Simeoni, Corso 39. 20185 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio indirizzi», via Torriani 7, Milano (Catalogo lire 4). 6564 O

LATTERIA urbana, fratelli Scaccia, filiale in Trieste, Valdirivo 29, concessionari della latteria Monastero, latte 1.60 litro. 10087 O

LEGNA d'ardere asciutta per stufe. Servizio franco domicilio. Non temesi concorrenza. Magazzino, Valdirivo 3, telefono 24-02. 20455 O

MATERIALE Decauville offresi. Inviare richieste sub «Decauville» Piccolo. 20458 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 5010 O

PIUMA d'oca, bianchissima, nuova lire 40 kg.. Traversale Bosco 4, III, Vouk. 10601 O

PIUME d'oca bianca vendo lire 38 kg. Filzi 10, magazzino. 21532 O

RASPE per calzolai 5000 vendiamo 25 cent. pezzo. Magazzino, Filzi 10. 21530 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Sabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

SCARPE da vendere, donna, moderne, a lire 28 al paio. All'ingrosso da convenirsi. Vendonsi anche cappelli, berrette da uomo, Piazza Garibaldi 10, corte. 20977 O

SCIALLI e berretti in lana pelucca; ultime novità a prezzi di concorrenza. Simeoni, Corso 39. 20185 O

TINTORIA, pulitura a secco vestiti, cortinaggi ecc. Pulitura pellicce, guanti e piume. A Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

TRIPLICATORLUX applicabile qualsiasi lampadina elettrica, triplica luce senza aumentare consumo. Campione reclame lire sei, anticipate. Raffaele Rubinio, Vicoletto Polito (Magnocavallo) 22, Napoli. Cercansi agenti. 5021 O

VENDONSI, per stature snelle: finissimi soprabiti, stifelius, vestito, calzoni, impermeabile, camicie bianche. Torrebianca 27, secondo. 20174 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.-- P

A. PIAZZISTA per confezioni, clientela privata, cercasi. Presentarsi con referenze alla «Casa di Moda», Piazza Santa Caterina 4. 21226 P

PIAZZISTA-Viaggiatore introdotto Drogherie, Chincaglierie della piazza e conoscitore clientela Venezia Giulia cercasi prontamente verso provvigione. Offerte «Serie Referenze» Piccolo. 21163 P

PIAZZISTA, preferenza signorina, stipendio, provvigione cercasi. Scrivere «Argo» Piccolo. 21336 P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia offresi pura provvigione esclusi tessuti cotone. Offerte al Piccolo «Provvigione». 21342 P

VIAGGIATORE per oggetti cancelleria, mobili ufficio, disposto versare cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 21230 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTOSCAFO come nuovo, velocità 42 chilometri doppio fasciame mogano, lunghezza 9.70X1.80, cabina gran lusso, motore Fiat 100 HP stabilissimo mare, completa dotazione, qualunque prova, occasione: inviasi fotografia. Rivolgersi Conte Avogadro, Calle Cerchieri, S. Barnaba, 1263, Venezia. 5022 Q

TRATTRICE Fiat anche da riparare compero. Marsich, via Piccardi 48. 21208 Q

TRATTRICI Graffestiff, perfette; autocarri Fiat Wien, Raba, Bussing, Daimler, Walff, Adler e pezzi ricambio, vendo. Zurla Ettore, Lame 190, Bologna. 5015 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. CAPITALISTA, anche donna, minimo diecimila, accetterebbesi socio azienda ottimo avvenire. Eventualmente impiego personale. Offerte Casella postale 24, Piazza Borsa, Trieste. 21226 R

AGENZIA Corrieri, Spedizioni, avviatissima, cedesi causa altri affari. Offerte «5000 trattabile» Piccolo. 21236 R

AVVIATO Studio Tecnico Industriale cerca conto correntista 15 mila quattro mesi forte utile, massima garanzia. Offerte sub «Correntista» Piccolo. 21014 R

BOTTEGA generi diversi, vendesi causa partenza, Rigutti 23. 21094 R

BOTTEGA frutta, erbaggi con decreto, centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21170 R

BOTTEGHINO erbaggi frutta vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21526 R

CARTOLERIA centralissima avviata cedesi occasione, anche vuota, 13.000. Indirizzo Piccolo. 21410 R

DECRETO trattoria affittasi. Indirizzo Piccolo. 21050 R

DITTA antica (ramo tecnico) cerca socio capitalista per sostituire socio uscente. Offerte al Piccolo sub «250.000». 10509 R

IMPIEGATO cerca quattrocento, fortissimo interesse, garantito pianino, scadenza bimensile. Offerte «Garanzia» Piccolo. 20609 R

LATTERIA e salumeria posizione centrica vendonsi esclusi mediatori. Rivolgersi via C. Battisti 25, IV, destra, dalle 12-14. 21470 R

LATTERIA, erbaggi, adattissima qualunque industria vendesi causa partenza. Molino vento 4. 20667 R

LIRE 5000 cerco, garanzia mobilio ufficio merci. Offerte condizioni «Cinquemila» Piccolo. 21076 R

LIRE 20.000 cercansi in I rango sopra stabile e campagna valore lire 85.000: territorio. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 21028 R

LIRE 300.000 primissima ipoteca stabile lussuoso cercansi. Offerte «Riscaldamento centrale» Piccolo. 21264 R

LOCALE bene avviato, centro vendesi o affittasi a condizioni favorevoli. Rivolgersi Istituto 12, pt. 20479 R

MAGAZZINO carbone con quartiere, botteghino erbaggi vendonsi. Rivolgersi S. Giacomo in Monte 5, III, p. 6. 21546 R

MEDICO disposto assumere direzione ambulatorio dentistico in città, bene avviato, con eventuale cointeressenza, favorisca offerte e condizioni «Serietà» Piccolo. 10563 R

NEGOZIETTO acquisto o prenderei in affitto. Offerte «Condizione» Piccolo. 20996 R

NEGOZIO commestibili annesso quartiere avviatissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21552 R

NEGOZIO noleggio biciclette, completo, avviato vendesi Vederlo, trattare. Indirizzo Piccolo. 21588 R

NEGOZIO barbiere vendesi causa partenza, anche a rate mensili. Indirizzo Piccolo. 21164 R

Un male che non perdona trasse a morte, venerdì 5 corrente,

ELISA SCHWARZ
nata Morpurgo

L'accasciato consorte **EMILIO,** unitamente al desolato figlio **ALESSANDRO,** dà partecipazione dell'irreparabile perdita ai parenti e conoscenti.

La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, partendo il mesto convoglio, domenica 7 corrente, ad ore 15.30, dalla via A. Aleardi 323.

Si prega d'astenersi dal gentile invio di fiori

GIORGIO RUZZIER
d'anni 68

si spense serenamente iersera, dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel più profondo dolore, la consorte **CATERINA nata PETRONIO,** i figli **DOMENICO** ed **ANTONIO,** le figlie **MARGHERITA, LUCIA mar. COSSUTTA** ed **ANNA,** che a nome pure delle nuore, del genero e parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 7 corr., alle ore 10.30, partendo dall'abitazione.

Trieste, 6 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Agli amici ed a tutte quelle gentili persone che tanta parte presero al suo dolore e in varia guisa resero l'estremo omaggio al suo indimenticabile

GIOVANNI dott. MOROSINI

e specialmente a S. E. il generale Alberto De Marinis Stendardo di Ricigliano, al prefetto comm. Crispo Moncada, al sindaco gr. uff. Pitacco, al vice presidente comm. Vidulich ed ai funzionari di finanza, alla direzione della S. U. «Dante Alighieri», al Gremio dei professori ed agli allievi del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» ed al Circolo di cultura «Trieste Redenta» rende vivi e commossi ringraziamenti

la vedova LINA

Trieste, 6 gennaio 1923.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le autorità civili e militari, alle associazioni politiche, morali ed economiche e tutte le persone buone che vollero in qualsiasi modo manifestare il loro tributo d'affetto alla salma dell'adorato

ESTINTO

vada un grazie di cuore e tutta la riconoscenza delle famiglie

Widmer e Loy

NEGOZIO manifatture, terraglie, rione popolare, avviato, liquidazioni, cedesi poco rilievo causa cessazione commercio. Indirizzare sub «Liquidazione» al Piccolo. 20567 R

OFFICINA meccanica, elettrotecnica, negozio vendonsi condizioni buonissime. Manzoni 16, portineria. 21202 R

PASTICCERIA bene avviata in Abbazia, posizione centrica, vendesi. Rivolgersi al Piccolo. 10058 R

PRONTAMENTE cercasi socio con capitale di 25.000 su garanzia lire 100.000. Offerte al Piccolo sub «Assicurato». 20486 R

SALA da ballo bene frequentata vendesi urgentemente. Offerte «Italo» Piccolo. 109517 R

SOCI capitalisti per sfruttamento prossima stagione balneare cerco. Offerte «Estate» Piccolo. 21524 R

SOCIO proprietario trattoria, capitale 6000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21560 R

SOCIO, socia 30.000 per nuova industria, cerco Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 21522 R

SPACCIO vini tre posti, buona posizione vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 21396 R

TRATTORIA antica, centrica, con giardino, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.. 20431 R

TRATTORIA occasione vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 21300 R

VITALIZIO, persona attempata, disponente 50.000 lire liquide riceverebbe lire 600 mensili vita natural durante, capitale solidamente assicurato. Offerte sub «Tranquillo avvenire» al Piccolo. 8074 R

3500 urgentemente cercansi garanzia su appartamento. Offerte «Quarnero» Piccolo. 20597 R

10.000 cercansi, restituibili 12.500, mensili 1500; garanzia su lussuoso appartamento. Offerte «10.000» Piccolo. 21343 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova con fondo vendesi in Gorizia, condizioni favorevoli, saldo prezzo 20.000. Informazioni: Carlo Stuparich 4, porta 12. 21103 S

CASA centro città, mezza parte, vendo. Offerte saldoprezzo «30.000» Piccolo. 21332 S

CASA con stalla con bellissimo orto e verdure (640 tese) nella Valle di Rozzol vendesi a prezzo molto conveniente. Informazioni via Imbriani (ex via S. Giovanni) n. 6, I. destra. 21350 S

CASA vuota 2 quartieri, campagna, vendesi. Pendice Scorcola 583. 20727 S

CASA in città, due camere, camerino, cucina più magazzino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21558 S

CASE due con campagna da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20723 S

CASETTA 2 quartieri, 2 camere cucina, giardino, Gretta, prezzo ribassato vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 10561 S

CASETTA o villa 4-5 stanze, confort, paraggi Rossetti-Roiano, comperasi subito, pronta entrata. Offerte sub «Alga» Piccolo. 21052 S

CASETTA quattro locali, orto, staletta vendesi. Roiano Molini 750. 20571 S

MONACO Baviera vendo grandiosi palazzi signorili moderni per marchi 10.000.000, 60.000.000, valore anteguerra lire oro 150.000, 1.000.000. Bachmann, Neuhauserstrasse 10. 10033 S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12 e 17-18. 20665 S

VILLINO 100.000, posizione indifferente, acquisto. Pronte offerte «Compratore» Piccolo. Mediatori esclusi. 21460 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A condizioni favorevoli di pagamento: Vestiario, telerie, biancheria, orologi, biciclette. Scrivere al Piccolo sub «Convenienza». 20193 U

A RATE, stoffe, seterie, biancheria, velluti, mantelli signora, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 20115 U

AMORE. Come stai? Cosa fai? Come ti contieni? Eterno desiderio d'Ofelia. 21394 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 U

E' UN fatto ormai conosciuto che gli ipofosfiti portano un grande benessere, che guariscono dai molesti disturbi della nevrastenia, debolezza di mente, esaurimento nervoso, debolezza generale. Date al vostro organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per ricostituire il vostro organismo è dato da una cura di «Sirofosfit», preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GIOVANE ventitreenne ottima posizione finanziaria, bella presenza, conoscerebbe signorina simpatica seria scopo matrimonio. Offerte sub «Speranza» Piccolo. 21334 U

GIOVANE con buonissima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina ventenne, onesta, seria, piacente. Scrivere «Giulio» Piccolo. 20709 U

Dopo lunghe sofferenze, spirava questa mane

Lucia ved. Trevisini
d'anni 80

Affranti dal dolore, i figli **FRANCESCO** ed **ENRICO** ne danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente, ad ore 14.30, partendo il mesto convoglio dal Nosocomio civico di S. Giovanni.

Trieste, 6 gennaio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'imponente dimostrazione d'affetto tributata alla loro indimenticabile

Giuseppina Nicon

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnandone la salma all'estrema dimora od in altra guisa, onorarono la cara memoria.

Famiglie NICON, CUSTERLINA, DANELON, BUCAVEZ e KRESSICH

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario della signora
GIUSEPPINA NICON
comparso al 5 corrente, venne erroneamente omessa la congiunta famiglia **CUSTERLINA.**

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti prezzo conveniente, massima segretezza. Madonnina 21. 21334 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, villa propria. Telefono 2064. 20697 U

MASCHERE, grande assortimento domino, costumi ultima novità. Via Toro 12. 21378 U

MASSAGGI facciali. Androna del Pozzo 4, III, 12, rimpetto Magistrato. 21566 U

MODERNISSIMO. Domenica ore 14, chiesa Schiavoni, angolo S. Spiridione, Canale. 21576 U

NOLEGGIASI elegantissimi costumi maschera. Via Chiozza 9, I destra. 20653 U

NON dimenticate visitare reparto dettaglio, grande deposito calzature donna, uomo, ragazzo. Nessun obbligo acquisto. Via S. Francesco 9, I. 109413 U

PARTENDO per Smirne accettasi commissioni, rappresentanze ed altri affari. Indirizzo «M. S.» Piccolo. 8068 U

SALA Teatro Filodrammatico. Comitato amatori danze antiche. Lunedì 15 gennaio primo trattenimento. Maestro Girardelli. 20745 U

SALA «Roma», Carducci 12. Oggi mattinée, dalle ore 11-13. Solito trattenimento danzante dalle 16 in poi. Prof. Quenzatti. 1020 U

SIGNORINA seria, trentenne, desidera conoscere signore scopo matrimonio. Offerte «Amanda» Piccolo. 20765 U

TEATRO Verdi cedo abbonamento due poltrone sottoprezzo. Indirizzo Piccolo. 21476 U

«TOURING» guide, carte Italia centrale, meridionale, insulare, nonchè profili, planimetrie, strade montane tutta Italia, acquistansi. Vianello, via Imbriani 6. 21448 U

VEDOVA trentenne, presenza, appartamento arredato, conoscerebbe signore serio scopo matrimonio. Offerte «Edelweis» Piccolo. 21274 U

VEDOVO media età, buona posizione, piccolo capitale, sposerebbe signorina o vedova senza figli. Offerte «Vedovo» Piccolo. 21372 U

VEDOVO 50.enne impiegato, 14.000 annue, diritto pensione, sposerebbe distinta, piacente signorina o vedova benestante. Scrivere non anonime Piccolo «Unione 50». 8061 U